

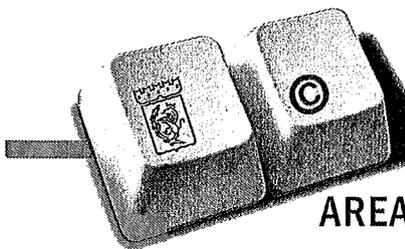


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.70

22 APRILE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

STORICA MANIFESTAZIONE

LA STORIA

L'evento celebrativo del ritrovamento delle ossa di San Riccardo voluto dal Duca Del Balzo ritorna in presenza dopo la pandemia

Ecco la «Fiera d'Aprile» tra tradizione e rinascita

MARILENA PASTORE

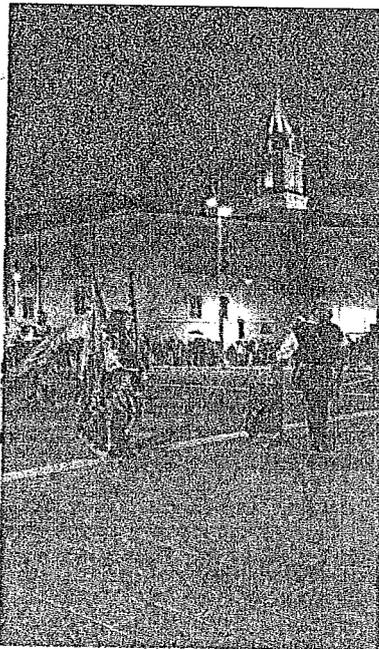
● **ANDRIA.** L'edizione 585 della Classica di Primavera torna in presenza per segnare la "rinascita" della città, dopo i due anni di pandemia.

Dopo un'edizione di assenza completa ed un'altra invece social, la Fiera d'Aprile torna ad animare il centro storico cittadino.

L'evento celebrativo del ritrovamento delle ossa di San Riccardo voluto dal Duca Del Balzo, torna nelle strade e nei luoghi della tradizione. Poche le risorse disponibili, ha precisato la sindaca Giovanna Bruno in conferenza stampa di presentazione di questa edizione 2022, ma «attraverso la compartecipazione rendiamo possibile un appuntamento tradizionale per gli andriesi».

Animazione, musica, poesia teatrale in dialetto e naturalmente l'eno-gastronomia saranno le protagoniste.

Coinvolti nella redazione del programma della Fiera (che si apre il 23 aprile e durerà sino al 27 c.m.) gli assessorati alla Bellezza, alle Radici e



L'edizione 2019 della Fiera d'Aprile

quello alla Sicurezza urbana. Intanto c'è un concorso che segna l'apertura della Fiera ma che si protrarrà fino a maggio: torna "Balconi fioriti", l'abbellimento di balconi e vetrine o spazi di proprietà privata che abbiano affaccio pubblico.

«Chiameremo la città a lavorare sul concetto di rinascita - ha spiegato l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari - ad elaborare questo percorso per far rifiorire la città». L'assessore Cesare Troia, (alle Radici) ha raccontato invece la stretta connessione con i privati che permetteranno la riuscita dell'evento, accollandosi gran parte dei costi vivi e praticamente a costo zero per il Comune. La Fiera d'Aprile si apre domani 23 aprile alla Biblioteca comunale "G. Ceci" con "LaudArti", la mostra itinerante sulla cura della casa comune, organizzata dall'Ufficio di Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del creato, in collaborazione con l'Ufficio GPIC della Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise e il Comune di Andria, e con l'apporto di

numerosi enti, uffici e associazioni ecclesiali e civili.

Ad inaugurare la Fiera la sindaca Giovanna Bruno ed il Vescovo di Andria, Mons. Luigi Mansi. In serata lo spettacolo di Max Paiella, «Tutto esaurito...ma siete ancora in tempo», all'Oratorio Salesiano. Oltre alle classiche bancarelle da corso Cavour (incrocio viale Crispi) sino alla scuola "Vaccina", nel centro storico cittadino, dal 23 al 25 aprile, ci saranno degustazioni di prodotti tipici, musica dal vivo e flash mob di danza. Spazio anche alla solidarietà con una raccolta fondi per la popolazione ucraina. Niente corteo storico ma il racconto in dialetto della "Fiera di una volta", in chiave poetico-teatrale a cura dell'"Alfa Teatro". E ancora, il "Concerto di Primavera" proposto dalla scuola dell'infanzia paritaria "Oasi San Francesco"; Dante a Colori nella villa comunale e l'installazione "Mattonelle a uncinetto" in piazza Duomo ad opera dell'associazione In&Young. Chiude la Classica di Primavera la seconda edizione della bicicletata "Andria Pedala".

ANDRIA AIUOLA CEMENTATA IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

DAVIDE SURIANO

● ANDRIA. Il verde urbano torna al centro del dibattito pubblico.

Tutto è partito da una denuncia della sezione andriese di Legambiente che sulla propria pagina facebook ha pubblicato la foto di una aiuola cementata in piazza Vittorio Emanuele II (già piazza Catuma), dove una volta sorgeva un piccolo albero.

«L'ennesima aiuola cementata, priva dell'albero e dei fiori che ospitava - ha scritto l'associazione ambientalista -. Dovremmo tutti impegnarci alla diffusione del verde urbano e invece ci ritroviamo a fotografare il risultato di atti vili e incivili. Come volontari di un'associazione ambientalista vorremmo non fermarci alla denuncia, ma chiedere: "perché si agisce in questa maniera?" In attesa di una risposta continuiamo fieramente ad indossare la maglia nera per una città sempre meno verde».

Ed effettivamente la risposta è arrivata qualche ora dopo direttamente dal competente Servizio Parchi e Verde Pubblico del comune di

«Nessuna sensibilità sul tema del verde urbano»

Legambiente bacchetta l'Amministrazione

Andria: «Come in altri casi - si legge - le aiuole vengono coperte con uno strato sottile di malta per garantire la sicurezza del pubblico, ed evitare cadute ed inciampi. In Piazza Catuma, dopo la sostituzione, nei giorni scorsi, della precedente alberatura, ormai secca, la stessa verrà sostituita nel prossimo autunno quando sarà possibile impiantarne una nuova ed idonea».

Dunque una copertura in cemento solo momentanea, in attesa della stagione ideale per una nuova piantumazione. Da Legambiente Andria, tuttavia, è trapelata la sensazione di una "scusa" per coprire quanto fatto.

A spiegarci il punto di vista dell'associazione è il presidente della sezione andriese, Riccardo La-

rosa. «Ciò che contestiamo - sottolinea - è la mancanza di sensibilità sul tema del verde urbano. Quell'aiuola, da tempo, non aveva più il suo alberello. L'amministrazione avrebbe potuto provvedere a mettere dei fiori per abbellirla in attesa di una nuova piantumazione. Iniziativa, quest'ultima, già messa in campo da alcune delle attività del centro in altre aiuole. Oppure, scegliendo un'altra opzione, il comune avrebbe potuto mettere della sabbia per coprirla, che è ben diverso dal cementare un'aiuola. Davvero non capiamo questa decisione, è un cattivo messaggio nei confronti della nostra comunità - prosegue Larosa -. La parte in metallo che copre l'aiuola risultava pericolante, non era meglio sistemarla?».

Un dibattito nato ancor prima dell'episodio di piazza Catuma. Con i lavori di interrimento ferroviario, infatti, è stato annunciato dall'assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno che saranno espianati 150 alberi, ma una volta conclusi i lavori «ne saranno reimpiantati altrettanti», ha scritto Colasuonno in un post su facebook. Anche qui una misura provvisoria, già pianificata e pertanto inevitabile.

Larosa aggiunge: «E' normale che non abbiamo nulla contro i lavori di interrimento ferroviario. Se è necessario eliminare degli alberi per far spazio al cantiere, certo non spetta a noi decidere se sia giusto o meno. Ciò che chiediamo all'assessore Colasuonno è di ricevere notizie circa piantumazioni nuove in giro per la città, cosa che ormai non sentiamo da tempo. Qualche giorno fa l'assessore ha pubblicato foto di due alberi piantumati nei pressi del Parco IV Novembre. La notizia fa certamente piacere, ma ancora non basta. Quello che vorremmo far emergere è la mancanza di sensibilità sul tema del verde urbano».



LO SCEMPIO Non si poteva far meglio? ...

ATLETICA LEGGERA SI È SVOLTA A MODENA SULLA DISTANZA DEGLI 8 KM

L'atleta andriese Pasquale Selvarolo trionfa alla «Corrida dell'Angelo»

Si è aggiudicato l'edizione 2022 della corsa di San Geminiano (Modena)

MARIO BORRACCINO

ANDRIA. Due anni dopo, il risultato è lo stesso: vinse nel 2020, ha rivinto nel 2022. La Corrida di San Geminiano, dunque, continua ad essere "monopolio" di Pasquale Selvarolo. Il 22enne atleta andriese, infatti, ha trionfato nel giorno di Pasquetta alla "Corrida dell'Angelo, che si è corsa sulla distanza degli 8 km a Modena, la città dove si è trasferito di recente per gli allenamenti. Ha completato la sua fatica, su un percorso ridotto rispetto ai canonici 13,5 km delle passate edizioni, con il crono di 21'23" precedendo sul traguardo l'azzurro Nekagenet Crippa (21'32") e il keniano Martin Mumo Musyoka (21'35). Miglior esordio, dunque, non poteva esserci con la casacca delle Fiamme Azzurre, il gruppo sportivo della Polizia Penitenziaria, per il neo portacolori dell'Atletica Pro Canosa. "Non me l'aspettavo - ha sottolineato Selvarolo - ed è stata una piacevolissima sorpresa. Mi sono trasferito a Modena già da oltre un mese per seguire il mio nuovo allenatore, Piero



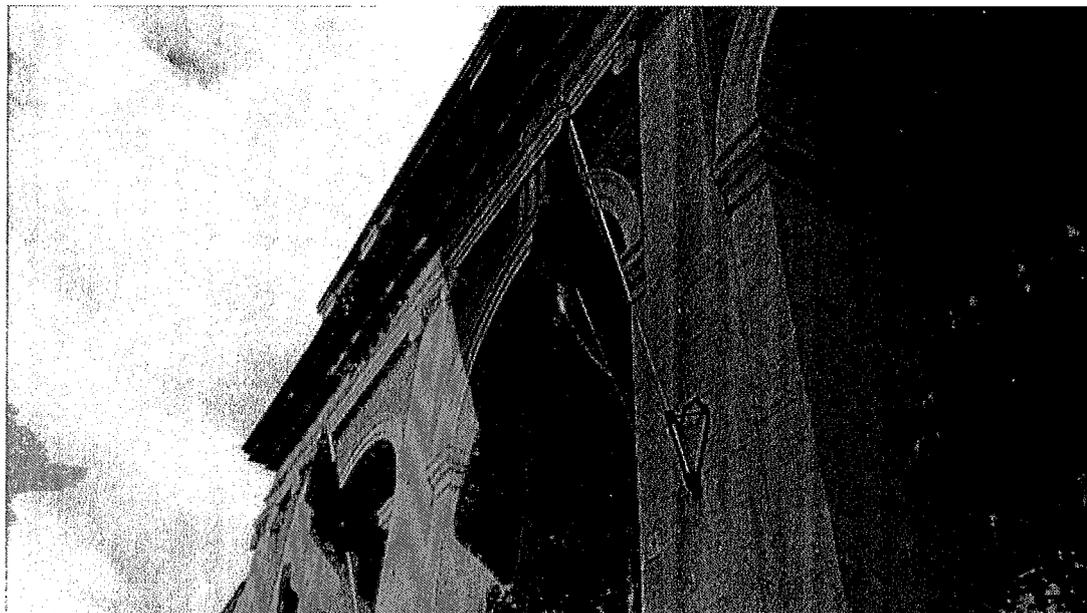
TRIONFO Selvarolo al traguardo

Incalza, anche lui di origini pugliesi. Ho lavorato intensamente in queste ultime settimane per preparare al meglio la stagione all'aperto. Ho deciso di presentarmi ai nastri di partenza della Corrida, una gara che ho vinto già due anni fa, senza particolari aspettative, ma solo per testare la condizione. Devo ammettere di essere molto contento della mia prestazione. E poi ci tenevo a far bene al debutto con la maglia delle Fiamme Azzurre. Non potevo chiedere di meglio, insomma, alla prima gara con il mio gruppo sportivo militare. Sono veramente contento e dedico questo successo alla mia splendida famiglia." Selvarolo, tra l'altro, ha dovuto superare una concorrenza agguerrita per salire nuovamente sul gradino più alto del podio della storica competizione modenese. "C'erano tanti atleti africani - ha concluso l'andriese - tra l'altro tutti molto forti. Io ho cercato inizialmente di stare con il gruppo dei migliori. Nel finale ho capito di avere buonissime sensazioni e ho provato a dare lo strappo: felice di esserci riuscito e di aver centrato questa prestigiosa vittoria".

Rosa Arrivabene è la nuova Segretaria Generale del Comune di Andria

Assumerà servizio il 26 aprile

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Aprile 2022



Assumerà servizio il 26 aprile la nuova titolare dell'incarico di Segretaria Generale del Comune di Andria, la Dott.ssa Rosa Arrivabene che conta, nello stesso ruolo, numerose esperienze in diversi comuni salentini. Il Segretario Comunale, lo ricordiamo, svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Inoltre, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Funzionari e dei Responsabili dei Servizi, ne coordina l'attività ed inoltre:

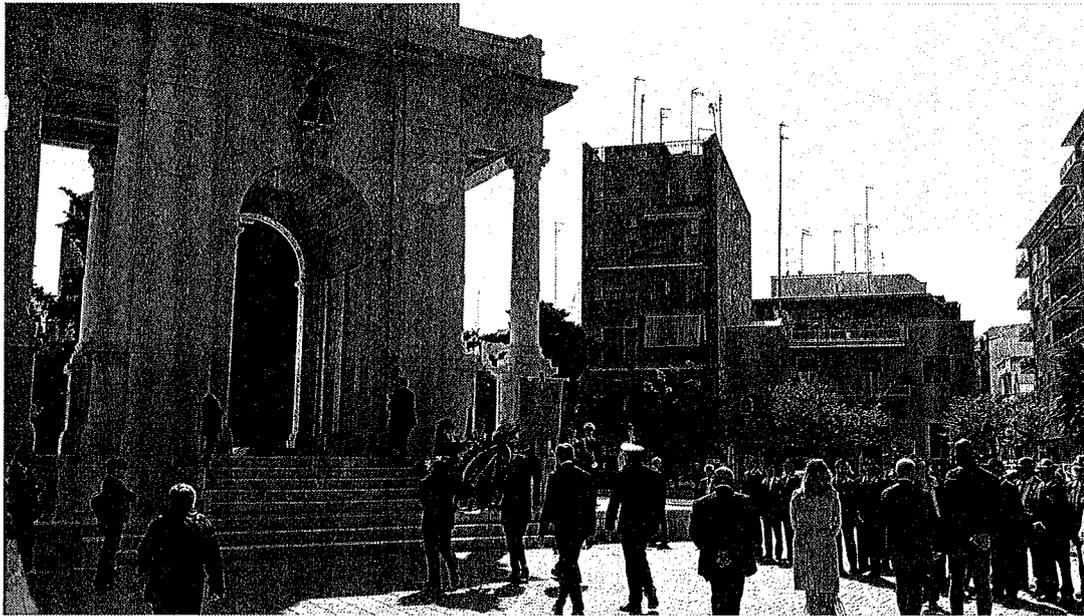
- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.



25 aprile, corteo ad Andria da Piazza Bersaglieri D'Italia al Monumento dei Caduti

In occasione della 77^a Festa della Liberazione

Pubblicato da Redazione news24.city - 22 Aprile 2022



liberazione 2019

La Civica Amministrazione, intende riprendere a celebrare la ricorrenza assicurandone da un lato la memoria dal punto di vista istituzionale e dall'altro il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni che parteciperanno con rappresentanza scolastiche.

«Verrà ripristinato il corteo – commenta il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, – e per questo è stato chiesto il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza. Quest'anno si è scelto di partire da Piazza Bersaglieri d'Italia perché ogni evento istituzionale abbia un luogo della città come punto di ritrovo, e ho invitato ad esserci i centenari che hanno partecipato alla guerra».

Il corteo si sposterà da Piazza Bersaglieri D'Italia (stazione centrale) al Monumento dei Caduti, dove ci saranno alcune esibizioni organizzate da scuole, Forum dei Giovani, comitato studentesco, concludendosi con la tradizionale deposizione della corona.

Questo il programma:

- ore 10.30 ritrovo delle Autorità civili, militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli studenti presso Piazza Bersaglieri d'Italia (stazione centrale);
- ore 10.45 inizio corteo verso il Parco IV Novembre (Monumento ai Caduti);
- ore 11.00 deposizione di una Corona di alloro in memoria dei Caduti di tutte le guerre;
- a seguire: lettura dei brani e performance artistiche (che saranno inserite in un arco temporale di massimo 60');
- discorso conclusivo del Sindaco.



Covid, quasi 6mila nuovi casi e 11 morti in Puglia. Tornano a salire gli attualmente positivi

Stabili i ricoveri, tutti i dati del bollettino di oggi

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Aprile 2022

Curva dei contagi giornalieri stabile così come purtroppo anche quella dei decessi. Sono questi dati principali contenuti nell'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato dalla Regione sulla pandemia Covid in Puglia che fa registrare altri 5.860 nuovi casi su oltre 29 mila tamponi e 11 morti per un totale di oltre 8.200 vittime dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Come spesso capita da alcuni giorni un terzo dei nuovi casi è stato rilevato nella provincia di Bari che ne conta 2.133, segue la provincia di Lecce con 1.094. Sotto le mille unità il tarantino con 907, il foggiano con 711 e il brindisino con 628. Nella Bat invece i nuovi casi sono 295.

Resta stabile la situazione sul fronte ospedaliero: sono 589 le persone ricoverate in area non critica dove si registrano un +2 rispetto alla giornata di ieri, mentre sono 37 i pazienti che lottano contro il virus nelle terapie intensive, -2 nelle ultime 24 ore.

Dopo diversi giorni torna a salire il numero degli attualmente positivi in Puglia che sono oltre 102 mila e 400, mentre sono 4.822 i guariti registrati nella giornata odierna.



Il Principe Alberto II e l'incontro ravvicinato con Castel del Monte e i sapori della Murgia

Questa mattina la tappa al maniero federiciano

Pubblicato da **Davide Suriano** - 21 Aprile 2022

Partiamo da qui, da queste immagini del Principe Alberto II di Monaco mentre ascolta con interesse la storia e gli aneddoti di Castel del Monte. Una delle immagini più belle della giornata che ha visto il sovrano monegasco visitare il maniero federiciano durante il suo viaggio nella Puglia murgiana, con particolare attenzione alla Bat. Castel del Monte è stata la terza tappa nella sesta provincia pugliese dopo Trani e Canosa di Puglia. Il Principe è stato accompagnato dal Sindaco di Andria, Giovanna Bruno, l'amministrazione comunale e la direttrice del maniero Elena Saponaro. Un viaggio nella storia di Federico II, in uno dei luoghi più incantati della murgia nord occidentale. Neanche il forte vento ai piedi del castello ha fermato la curiosità del Principe. Dopo la visita all'interno del sito patrimonio dell'UNESCO, Alberto II è stato ospitato a Montegusto per una pausa pranzo ed un banchetto a base di prodotti tipici del territorio, organizzato con la Condotta Slow Food delle Murge. A fare gli onori di casa il presidente Nicola Curci che ha conferito al sovrano di Monaco la tessera di socio onorario della Condotta in qualità di "testimonial ideale del gusto e della raffinatezza pugliese".

Dopo Castel del Monte il Principe Alberto II di Monaco ha proseguito il suo viaggio verso Spinazzola, per una tappa presso i ruderi del castello di Garagnone, e poi Basilicata, destinazione Matera.



Interramento ferrovia, ecco il cronoprogramma delle chiusure degli attraversamenti: si parte il 29 aprile

Viale Gramsci il primo poi il 9 maggio via Bisceglie: gli stop alla circolazione concentrati tra estate ed autunno

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Aprile 2022

Le lancette del tempo corrono e sembrano correre anche i lavori di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria. Due settimane fa è partito il countdown ufficiale dei 574 giorni necessari per la conclusione dei lavori. Nei giorni scorsi il sopralluogo sul cantiere e nelle scorse ore la definizione del cronoprogramma delle chiusure dei passaggi a livello nel cuore della città. Un problema che si ripercuoterà naturalmente sul traffico veicolare e pedonale e che creerà inevitabili disagi. Il 29 aprile il primo step: ad esser chiuso sarà il passaggio a livello di viale Gramsci nei pressi della stazione centrale e del Monumento ai Caduti. Per mitigare i disagi sarà però aperto un attraversamento carrabile e pedonale in via XXIV Maggio. La riapertura dell'attraversamento da viale Gramsci è prevista per il 31 agosto anche se il fine lavori su quel tratto è prevista per il 14 ottobre. Discorso simile per via Bisceglie, una delle più importanti strade di accesso alla città: qui dove c'è il ponte che sovrasta l'arteria stradale, ci saranno chiusure parziali e sensi unici.

Disagi che avranno comunque il via a partire dal 9 maggio. Lavori piuttosto complessi che dureranno, secondo il cronoprogramma definito, sino al 5 ottobre. Il 16 settembre, invece, è prevista la completa riapertura della via che nel frattempo dovrebbe esser stata allargata con la contestuale sostituzione del ponte. Più breve il tempo di chiusura di un altro importante attraversamento e cioè quello di via Ospedaletto: qui l'inizio lavori è previsto per l'11 giugno e la riapertura per il 31 agosto. L'attraversamento, in questo caso, sarà completamente interdetto al traffico veicolare. Il fine lavori su questo tratto è previsto per il 13 novembre. Seguenti saranno le chiusure sia del passaggio a livello più a nord della città e cioè quello di via Vecchia Barletta, il 17 settembre con fine lavori entro il 20 febbraio 2023, e sia di quello di via Barletta previsto per il 28 settembre con riapertura non prima di 15 dicembre e fine lavori per il 1 marzo 2023. Ma in entrambi i casi si stanno studiando le soluzioni migliori per non interrompere completamente la circolazione veicolare e pedonale. Questo cronoprogramma, concordato tra ente comunale, Ferrotramviaria ed il consorzio che sta svolgendo i lavori, concentrerà gran parte delle chiusure tra estate ed autunno. Nei giorni scorsi l'Assessore alla viabilità della Città di Andria, Pasquale Colasuonno, ha incontrato anche i residenti dei primi due quartieri ad esser interessati dalle chiusure. I disagi saranno inevitabili e complessi per una città che conta circa 70mila veicoli immatricolati anche se si spera che l'organizzazione del cantiere e delle soluzioni alternative vadano di pari passo e soprattutto nei tempi previsti.



Torna la Fiera d'Aprile ad Andria dopo due anni di assenza, edizione presentata a due giorni dal via

Si terra nei giorni 22-23-24, ecco il programma

Publicato da **Davide Suriano** - 21 Aprile 2022

Nell'anno che sarà ricordato come quello della "ripartenza" dopo l'emergenza covid, Andria rivivrà la sua Fiera d'Aprile nel 585° anniversario del ritrovamento delle ossa di San Riccardo avvenuto il 23 aprile del 1438. Una ricorrenza molto sentita dai cittadini e da sempre celebrata con colori, rievocazioni storiche, eventi culturali e degustazioni. Dopo due anni di stop e tutto il tempo a disposizione per organizzarlo nei minimi dettagli, nonostante le difficoltà della pandemia, la manifestazione è stata presentata in tutta fretta, senza cartellonistica e brochure, e praticamente a due giorni dall'inizio della Fiera (che si terrà nei giorni 22-23-24 aprile). La conferenza stampa di presentazione è stata convocata solo un'ora prima, dopo che la Giunta ha approvato in giornata il programma della rassegna. A parte questo, sono diversi gli appuntamenti. Non ci sarà il corteo, sarà un testo poetico dell'associazione Alfa Teatro a raccontare la rievocazione. Protagonisti luoghi della cultura come Museo Diocesano, con opere del '400 esposte, biblioteca comunale, ufficio IAT. E poi ancora lo spettacolo di Max Paiella di Radio 2 all'oratorio salesiano, il "Concerto di Primavera" a cura della scuola dell'infanzia paritaria "Oasi San Francesco", e l'evento "Dante a Colori" nella villa comunale. In piazza Duomo, invece, ci sarà un'installazione dell'associazione In&Young.

In programma anche le classiche bancarelle che saranno situate in Corso Cavour tra l'intersezione con viale Roma ed il passaggio a livello di viale Gramsci. Non mancheranno degustazioni ed eventi musicali, sullo sfondo anche la beneficenza.

Presentata anche la seconda edizione di "Andria pedala", una biciclettata che si snoderà lungo le periferie, domenica 24 aprile alle 10.30 da Largo Torneo, per rilanciare la mobilità sostenibile. Il tutto, ha sottolineato il Sindaco Giovanna Bruno, a costi contenuti. Le spese a carico dell'Ente comunale riguarderanno alcuni rimborsi e la SIAE. ***Il servizio.***



Impianti riscaldamento scuole, il Sindaco Bruno: «Tutti spenti entro il 22 aprile»

Gli impianti di riscaldamento sono spenti in tutti gli edifici pubblici già da diverse settimane

Publicato da Redazione news24.city - 21 Aprile 2022



Gli impianti di riscaldamento sono spenti in tutti gli edifici pubblici già da diverse settimane. Solo nelle scuole primarie di primo e secondo grado l'Amministrazione ha scelto di procrastinare l'accensione, recependo le richieste giunte dai dirigenti e genitori, visto anche il perdurare delle basse temperature pre-pasquali. Le aule, causa Covid, devono tenere spesso le finestre aperte e il tepore interno mitiga un po' gli sbalzi di temperatura.

«Entro venerdì 22, comunque, tutti gli impianti residui – sottolinea il Sindaco Giovanni Bruno – saranno spenti».

Home > Attualità > Andria - Due nuove giostre nella villa comunale: domenica l'inaugurazione

ANDRIA ATTUALITÀ

21 Aprile 2022

Andria – Due nuove giostre nella villa comunale: domenica l'inaugurazione

 scritto da Redazione



Saranno inaugurate **domenica 24 aprile alle ore 19.30**, nel parco giochi della villa comunale di Andria, **due giostre per i più piccoli** che potranno usufruire degli spazi pubblici nella stagione appena cominciata e per tutta l'estate.

A voler rendere più bello il parco giochi Roverella abbellito con altre giostrine sono stati gli imprenditori della città che con la loro generosità e attenzione verso i più piccoli hanno contribuito all'acquisto di due giostrine che erano state deturpate e non più ripristinate.

Questa volta all'appello del gestore del parco, **Massimo Tota**, hanno risposto più imprenditori locali che per l'inaugurazione hanno organizzato una vera e propria festa di accoglienza per i piccoli.

Ad inaugurare le giostre il signor **Giuseppe Lomuscio**, presidente dell'associazione "**Tutto per Amore**", dedicata alla figlia Giorgia, scomparsa a causa di un male incurabile all'età di 11 anni.

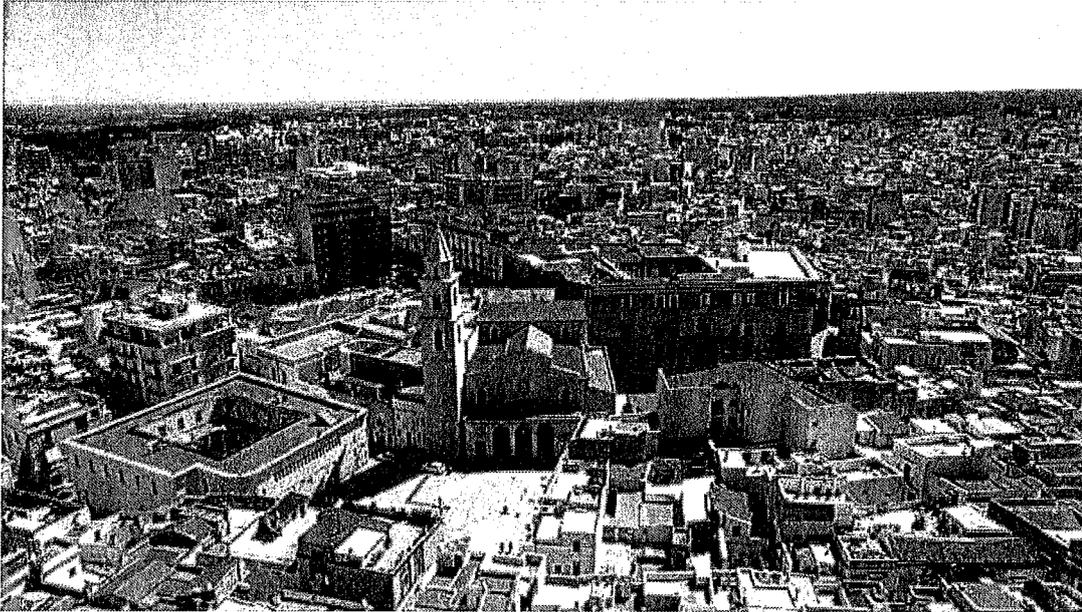
Home > Andria > Andria - Assegnati 4,8 milioni di euro al Comune per ripianare il...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

21 Aprile 2022

Andria – Assegnati 4,8 milioni di euro al Comune per ripianare il disavanzo finanziario

 scritto da Redazione



A margine della conferenza stampa di presentazione del programma della Fiera di Aprile 2022, il Sindaco ha approfittato per presentare l'assessore alla Trasparenza (Bilancio e società partecipate), **dott. Pasquale Vilella**, accogliendolo con la notizia della pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale, del Decreto del Ministero dell'Interno che, di concerto con il Mef, ha ripartito per le annualità 2022/2023 il Fondo previsto in favore dei soli comuni che sono in procedura di **riequilibrio finanziario pluriennale**, come appunto nel caso del Comune di Andria.

All'Ente spettano, rispettivamente, euro **2.950.769,60** per il 2022 ed euro **1.770.461,76** per il 2023.

Il Fondo, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, è stato assegnato in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dal **rendiconto 2020** (euro 78.843.239,02) ed è prioritariamente destinato alla sua riduzione, anche anticipata.

"Sono questi altri piccoli passi all'insegna del risanamento dell'Ente – commenta il Sindaco, **Giovanna Bruno**. Sapevamo di dover amministrare in una condizione difficile, ma non ci siamo mai abbattuti, confidando nella collaborazione del Governo centrale e lavorando sodo, per parte nostra, a dare segnali di ripartenza. La strada è ancora lunga, ma non perdiamo occasione per spiegare tutto quanto accade e chiedere collaborazione a tutta la città. Andiamo avanti".



andriaviva.it



Eurovision song contest 2022, nello spot anche la musicista andriese Federica Suriano

A Torino, in piazza San Carlo, ha suonato il "Te Deum" in versione rock come bassista della band "Rockin'1000"

ANDRIA - VENERDÌ 22 APRILE 2022

🕒 2.10

A cura di
GIOVANNA ALBO



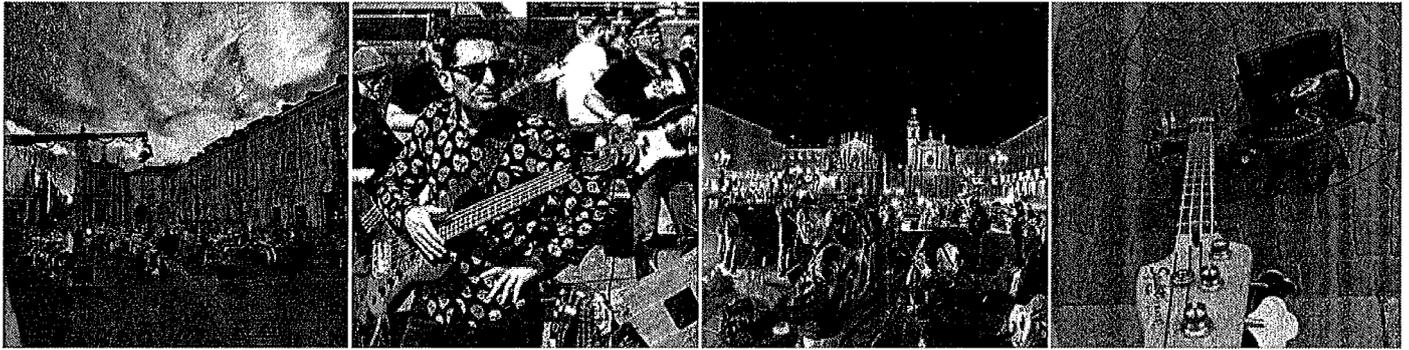
Registrato lo scorso 8 aprile in piazza San Carlo a Torino, ma andata ufficialmente in onda in tutta Europa ieri, giovedì 21 aprile, lo spot promozionale ideato e realizzato dalla RAI per l'Eurovision Song Contest 2022. Sono scesi in piazza la band più numerosa del pianeta: i Rockin'1000. Si tratta di 500 musicisti, professionisti e non professionisti, provenienti dai vari paesi d'Europa, tra vocalist, batteristi, bassisti, chitarristi e archi, i quali hanno eseguito una versione inedita del "Te Deum", storica sigla dell'Eurovision, arrangiata in versione rock.

Tra i bassisti, a rappresentare la città di Andria, c'era Federica Suriano, la quale sarà protagonista anche di un'altra speciale performance che verrà trasmessa prossimamente come omaggio alla pace: tema centrale della 66° edizione. "È stata una esperienza epica. Avevamo bisogno di tornare a respirare la musica, bisogno di stare insieme e di tornare a suonare nelle piazze dopo tutta la situazione pandemica", commenta Federica. "Nell'altro video abbiamo suonato una canzone di John Lennon però non posso dire il nome perché è una

sorpresa segreta per ora. Sostanzialmente posso dire che nell'altro video c'è un messaggio di pace e questo è una risposta che vogliamo dare alla guerra tra Russia e Ucraina".

L'artista andriese è entrata a far parte della band più numerosa del mondo partecipando, in passato, alle selezioni del progetto Alma in 100, un evento tenutosi a Bologna in collaborazione con l'università per l'Alma Mater Fest. "Grazie alle selezioni superate, ricevo in anteprima le notifiche per partecipare ai futuri concerti e progetti multimediali del Rockin'1000. Speriamo che la prossima sia un'esperienza all'estero", conclude entusiasta la giovane musicista.

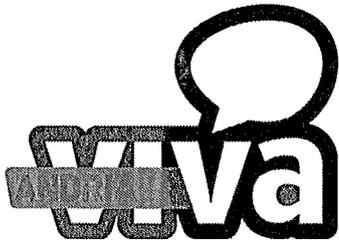
Il link dello spot Eurovision 2022.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Compagni di viaggio": ecco come è stata condotta la questione assessore al bilancio"

Il sodalizio cittadino analizza le ultime vicende che hanno interessato la nostra classe politica

ANDRIA - VENERDÌ 22 APRILE 2022

"Mentre noi cittadini lottiamo contro il costo della vita - sottolinea in una nota l'associazione cittadina "Compagni di Viaggio"-, che a causa del conflitto in atto sta vertiginosamente salendo, la politica in generale continua a dare il meglio di sé, ma per se stessa!

A livello regionale, non bastando i "miseri" circa 10mila euro mensili, si pensa a come approvare un trattamento di fine mandato ed a come pagare meno tasse.

A livello comunale sono già iniziati gli aumenti vertiginosi delle indennità di sindaci ed assessori, decisa dal Governo, con percentuali che un lavoratore normale, uno come noi, non vedrà in tutta la sua esistenza.

Se aggiungiamo a tutto questo, che non sono mancati gli esempi di coerenza e lealtà "a tempo determinato" verso l'elettore (cioè fino a quando è convenuto al politico), il quadro è completo!

Attenzione, sono tutti comportamenti giuridicamente leciti, ma sulla eticità nutriamo forti dubbi.

Ma tale classe politica incentrata su se stessa, tranne qualche eccezione, è almeno in grado di fare qualcosa per noi cittadini?

A nostro modesto avviso, la risposta "simbolo" la si può ricavare da come è stata localmente condotta la questione "nuovo assessore al bilancio".

Colui che ha accettato, stimato professionista a cui vanno i nostri sinceri auguri, andrebbe ringraziato due volte:

- La prima, per aver coraggiosamente accettato pur in presenza di una situazione finanziariamente disastrosa.

- La seconda, per aver pazientemente accettato dopo che la politica aveva goffamente e tardivamente cercato tale figura per tutta la galassia, non riuscendo a trovare un essere vivente disposto a farlo neanche negli angoli più remoti, per infine accorgersi che c'era una persona adatta e disponibile a pochi passi dal comune.

Una tale classe politica potrà riuscire a fare almeno qualcosa di concreto ma anche di utile per noi cittadini?"

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria, interrimento ferroviario: presentato il cronoprogramma dei lavori

Il 29 aprile l'avviamento delle opere di scavo con la prima chiusura di viale Gramsci

ANDRIA - VENERDÌ 22 APRILE 2022

🕒 6.26

A cura di
GIOVANNA ALBO



Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale di Andria ha pubblicato e diffuso il **cronoprogramma relativo ai lavori di interrimento ferroviario**, che verranno realizzati sul territorio cittadino a partire da **venerdì prossimo, 29 aprile**. In particolare gli interventi di scavo coinvolgeranno, in un primo momento, **viale Gramsci** e **via Bisceglie**, con il rifacimento a norma di legge dei muri laterali del sovrappasso. A seguire si procederà con **via Ospedaletto**, **via Vecchia Barletta** e **via Barletta**. Lavori che consentiranno al nostro territorio di compiere un salto di qualità sul concetto della mobilità green.

Un cambiamento rilevante si appresta ad affrontare, dunque, la nostra comunità soprattutto sul fronte della mobilità urbana, in quanto la vetustà di numerose infrastrutture stradali può determinare non pochi disagi e criticità alla popolazione residente nelle diverse aree del Paese. Un problema che verrà ovviato, assicura l'assessore alla Sicurezza e alla Mobilità, Pasquale Colasuonno, con la possibilità di rendere percorribili determinati accessi. Ad esempio **via XXIV Maggio** è stata indicata come **via alternativa a viale Gramsci**, con possibilità di attraversamento carrabile e pedonale

Alla luce di tali provvedimenti sono state messe a punto anche le scadenze temporali sui diversi interventi programmati dall'ente comunale, Ferrotramviaria ed il consorzio che sta conducendo i lavori. Le riportiamo qui di seguito:

- viale Gramsci dal 29 aprile 2022 al 31 agosto 2022;
- via Bisceglie dal 9 maggio 2022 al 5 ottobre 2022;
- via Ospedaletto dall' 11 giugno 2022 al 13 novembre 2022;
- via Barletta dal 28 settembre 2022 al 1° marzo 2023;
- via Vecchia Barletta dal 17 settembre 2022 al 1° dicembre 2022.

Inoltre, nei giorni scorsi, esattamente il 19 e il 20 aprile, in momenti pubblici organizzati dal **movimento civico "Andria Bene in Comune"**, l'assessore Colasuonno ha incontrato i residenti dei primi due quartieri ad essere coinvolti dalle opere di scavo per esporre come cambierà il traffico ad Andria nei prossimi mesi a causa dei lavori d'interrimento della ferrovia. "Tanti dubbi, tante domande, tante questioni poste dai cittadini, ma anche tanto entusiasmo e tante aspettative verso quello che è il progetto dei progetti per la nostra città, un progetto che si va concretizzando giorno dopo giorno sotto i nostri occhi", dichiara l'assessore alla Viabilità della città federiciana.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



25 Aprile, il programma della 77° Festa della Liberazione ad Andria

Si riprende a celebrare la ricorrenza assicurando da un lato la memoria e dall'altro il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni

ANDRIA - VENERDÌ 22 APRILE 2022

La Civica Amministrazione, intende riprendere a celebrare la ricorrenza assicurandone da un lato la memoria dal punto di vista istituzionale e dall'altro il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni che parteciperanno con rappresentanza scolastiche.

«Verrà ripristinato il corteo – commenta il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, – e per questo è stato chiesto il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza. Quest'anno si è scelto di partire da Piazza Bersaglieri d'Italia perché ogni evento istituzionale abbia un luogo della città come punto di ritrovo, e ho invitato ad esserci i centenari che hanno partecipato alla guerra». Il corteo si sposterà da Piazza Bersaglieri D'Italia (stazione centrale) al Monumento dei Caduti, dove ci saranno alcune esibizioni organizzate da scuole, Forum dei Giovani, comitato studentesco, concludendosi con la tradizionale deposizione della corona.

Questo il programma:

- ore 10.30 ritrovo delle Autorità civili, militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli studenti presso Piazza Bersaglieri d'Italia (stazione centrale);
- ore 10.45 inizio corteo verso il Parco IV Novembre (Monumento ai Caduti);

- ore 11.00 deposizione di una Corona di alloro in memoria dei Caduti di tutte le guerre;
- a seguire: lettura dei brani e performance artistiche (che saranno inserite in un arco temporale di massimo 60');
- discorso conclusivo del Sindaco.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'assessore al Futuro Viviana Di Leo rappresenterà Andria e la BAT al Corso di formazione dell'Anci Nazionale

Il corso di formazione prevede studi ed approfondimenti su temi che variano dalla finanza locale alle politiche di welfare

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

🕒 17.24

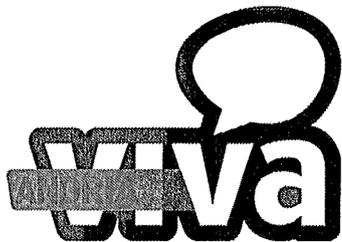
Il 7 aprile è stato pubblicato sul portale dell'ANCI, con valore di notifica, l'elenco degli ammessi alla decima edizione del Forsam, la scuola di amministrazione municipale organizzata e tenuta dall'ANCI nazionale.

"Alla scuola formazione possono partecipare amministratori comunali under 36 provenienti da tutta Italia e selezionati tramite delle prove selettive. Con orgoglio apprendiamo che nell'elenco dei 33 amministratori selezionati è presente anche l'assessore al futuro Viviana Di Leo che rappresenterà non solo la nostra città, ma anche la provincia BAT. Il corso di formazione prevede studi ed approfondimenti su temi che variano dalla finanza locale alle politiche di welfare. Un'occasione di crescita e formazione indiscutibile per la nostra giovane assessora, a cui auguriamo buon lavoro", sottolinea in una nota l'avv. Michele Di Lorenzo per il Gruppo consiliare del Pd.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Riscaldamento scuole acceso causa Covid, aule spesso con finestre aperte

Entro il 22 aprile comunque i termosifoni saranno tutti spenti

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

🕒 14.21

Gli impianti di riscaldamento sono spenti in tutti gli edifici pubblici già da diverse settimane.

Solo nelle scuole primarie di primo e secondo grado l'Amministrazione ha scelto di procrastinare l'accensione, recependo le richieste giunte dai dirigenti e genitori, visto anche il perdurare delle basse temperature pre-pasquali.

Le aule, causa Covid, devono tenere spesso le finestre aperte e il tepore interno mitiga un po' gli sbalzi di temperatura.

"Entro venerdì 22, comunque, tutti gli impianti residui – sottolinea il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – saranno spenti".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, quasi 6 mila casi in Puglia nelle ultime ore

Stabile il dato dei ricoverati

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

© 15.10

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14:30 di giovedì 21 aprile 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10333104 test, dai quali sono emersi complessivamente 1024328 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

334827 Area Metropolitana di Bari

203746 Provincia di Lecce

151737 Provincia di Foggia

135367 Provincia di Taranto

95032 Provincia di Brindisi

92885 Provincia Bat

7484 residenti fuori regione

3250 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

913683 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8201.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 102444 di cui 626 ricoverati in ospedale (nessuna variazione rispetto a ieri), compresi i 37 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.91%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 29069, dei quali 5860 (pari al 20.16%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2133 Area Metropolitana di Bari

1094 Provincia di Lecce

907 Provincia di Taranto

711 Provincia di Foggia

628 Provincia di Brindisi

295 Provincia Bat

71 casi di residenti fuori regione

21 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 11 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 8201.

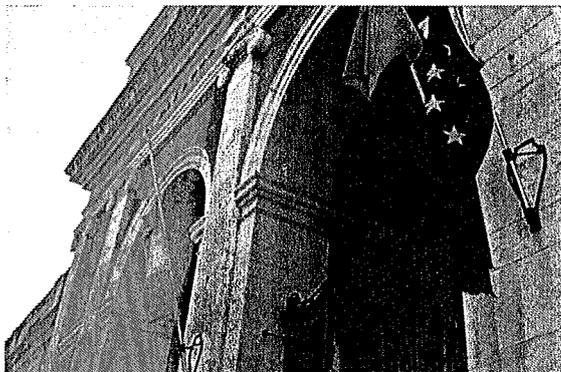
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dal 26 aprile in servizio Rosa Arrivabene, neo segretaria generale

Conta nello stesso ruolo numerose esperienze in diversi comuni salentini

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

🕒 14.05

Assumerà servizio il 26 aprile la nuova titolare dell'incarico di Segretaria Generale del Comune di Andria, la Dott.ssa Rosa Arrivabene che conta, nello stesso ruolo, numerose esperienze in diversi comuni salentini.

Il Segretario Comunale, lo ricordiamo, svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Inoltre, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Funzionari e dei Responsabili dei Servizi, ne coordina l'attività ed inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Perquisizioni e sequestro di beni da parte delle Guardia di Finanza sulle operazioni di bonifica della discarica di Canosa

Sarebbero coinvolti funzionari e dirigenti della provincia Bat

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

© 12.39

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Barletta su delega della Procura della Repubblica di Trani, hanno eseguito un decreto di perquisizione personale, locale e sequestro nei confronti di 13 soggetti, nei territori della Provincia Bat, Provincia Bari e Provincia di Salerno. Le perquisizioni hanno riguardato sia abitazioni, che uffici pubblici e sedi aziendali.

L'indagine ha ad oggetto le ipotesi di reato di cui agli artt. 640 bis (truffa aggravata), 318 - 321 (corruzione impropria), 319 - 321 (corruzione propria) del codice penale e art. 21 L. 646/82 (subappalti non autorizzati).

L'operazione prende le mosse da un'altra indagine condotta dalla Procura di Trani a carico dei due legali rappresentanti di una discarica indagati per inquinamento ambientale e omessa bonifica.

Le articolate e complesse indagini svolte sinora hanno consentito di acquisire elementi a supporto, per la fase in cui ci si trova, dell'ipotesi investigativa: un'operazione fraudolenta perpetrata da parte di pubblici ufficiali apicali dell'Ente Provincia Bat, finalizzata a chiedere ed ottenere un finanziamento da parte del M.I.T.E.

pari ad € 4.200.000,00, finalizzato alla chiusura definitiva e post-gestione di una discarica sita nel comune di Canosa di Puglia, avendo rappresentato, attraverso omissioni e condotte illecite, una realtà diversa, inducendo in errore il Ministero competente ed eseguendo opere non necessarie ed, in tal modo depauperando fondi pubblici e lucrando sugli incentivi correlati all'appalto.

Le indagini hanno, inoltre, consentito di raccogliere dati probatori relativi alla probabile concessione di appalti e subappalti non autorizzati, con la compiacenza dei pubblici ufficiali responsabili delle opere, e a diverse ipotesi, in corso di compiuto accertamento, di corruzione e truffa aggravata ascrivibili a pubblici ufficiali, imprenditori e professionisti.

Ovviamente si tratta di ipotesi di reato in fase di indagini preliminari e che, in caso di esercizio della azione penale, dovranno essere sottoposte al vaglio del Giudice, il quale potrà valutarle tenendo conto dell'indefettibile apporto difensivo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fiera d'Aprile, ecco il programma della 585ª edizione della classica di primavera

Bruno: "Torna nelle strade e nei luoghi della nostra comunità"

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

🕒 10.08

Presentata ieri sera, mercoledì 20 aprile, a Palazzo di Città la 585ª edizione la Fiera d'Aprile. Torna la classica di primavera che per la città è il momento in cui si ricorda un evento importantissimo cioè quello del ritrovamento delle ossa di San Riccardo, il patrono della città insieme alla Madonna dei Miracoli.

"Quest'anno la Fiera ritorna nelle strade e nei luoghi della nostra comunità con animazione varia, dalla cultura allo spettacolo musicale all'enogastronomia".

La fiera si svolge con il contributo degli assessorati alla Bellezza e alle Radici. Per Daniela Di Bari questo è il momento in cui chiamare la città a "lavorare sul concetto di rinascita, ad elaborare questo percorso per far rifiorire la città".

Il costo degli aventi è stato richiamato dall'assessore Cesareo Troia, ovvero zero per le casse del comune, in gran parte la Fiera è spesata da privati.

Ecco i dettagli del programma.

Elenco eventi Assessorato alla Bellezza

Dal 22 al 30 Aprile	h24	Piazza Duomo	Installazione artistica
22, 23 e 24 Aprile	Dalle 19,00	Piazza Duomo	esposizione artigianato
23 e 24 Aprile	11 – 11:30 – 12 – 12:30 19:00 – 20:00 – 21:00 20:00 – 20:30 – 21:00 19:00 – 19:30 – 20:00	IAT Piazza Catuma OASI S. Francesco Museo Diocesano Biblioteca Comunale	Lettura "M'arr.cord la Feir d' na volt..." Alfa Teatro
Dal 23 al 30 Aprile	8:30/13:00 – 15:30/21:00	Biblioteca Comunale	Mostra "LaudArti"
23 Aprile	21:00	Oratorio Salesiano	Max Paiella di Radio 2 in "Tutto esaurito... ma siete ancora in tempo"
24 Aprile	10:30	Piazza Catuma	"Piazza delle idee" talk

Dal 26 al 30 Aprile		Biblioteca Comunale	Laboratorio di lettura sulla mostra LaudArti
27 aprile	10:00	Chiostro San Francesco	"Concerto di Primavera" Piccola Orchestra dell'Oasi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Oasi San Francesco"
27 aprile	Raduno ore 16,00 p.zza Santa Maria Vetere. Ore 16:00 - 19:00	Cooperativa Sant'Agostino c.da Bosco di Spirito	"Dal seme al pane" Visita alla cooperativa Sant'Agostino
27 aprile	19,00 - 21,00	Casa Accoglienza Santa Maria Goretti - Via Quarti, 11	"Storie Ricucite: Testimonianza volontari di Casa Accoglienza Santa Maria Goretti
28 aprile	19:30	Museo Diocesano	

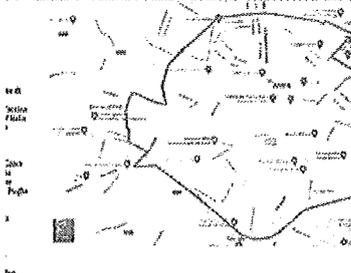
Elenco eventi Assessorato alle Radici

23 Aprile	Dalle 19,00	Chiostro S. Francesco	Degustazione / Raccolta fondi Ucraina
23, 24 e 25 Aprile	Dalle 21:00	Piazza Duomo	Musica dal vivo / Flash mob danza
24 Aprile	Dalle 19:00	Chiostro S. Francesco	Degustazione / Musica dal vivo
23 e 24 Aprile	Dalle 21:30	Piazza Balilla	Musica dal vivo

Itinerario "Andria Pedala II Edizione"

24 aprile, con partenza, alle ore 10:30 da Largo Torneo , Via Padre Niccolò Vaccina; Piazza Bersaglieri D'Italia; Viale Venezia Giulia; Viale Goito; Viale Puglia; Viale Dalmazia; Via Lagnone Santa Croce; Via Gravina di Puglia; Via Polignano a Mare; Viale dei Comuni di Puglia; Viale Ausonia; Via Pietro Nenni; Via Palmiro Togliatti; Via Puccini; Via Giuseppe Verdi; Via Montegrappa; Via Duca di Genova; Corso Cavour; Largo Torneo – Arrivo.

3 - Itinerario "Andria Pedala II Edizione" Assessorato alla Bellezza

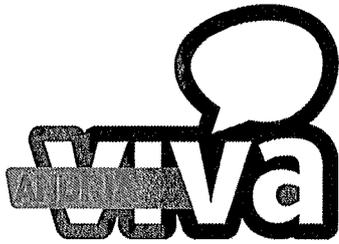


Programma attività				Elenco eventi "Fiera d'Aprile ed. 585" Assessorato alla Bellezza			
Data	Orario	Luogo	Attività	Data	Orario	Luogo	Attività
26 al 30 Aprile		Biblioteca Comunale	Laboratorio di lettura sulla mostra LaudArti	26 al 30 Aprile			
27 aprile	10:00	Chiostro San Francesco	"Concerto di Primavera" Piccola Orchestra dell'Oasi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Oasi San Francesco"	23 al 30 Aprile			
23 Aprile	Dalle 19,00	Chiostro S. Francesco	Degustazione / Raccolta fondi	23 e 24 Aprile	19:00 - 20:00 - 21:00	Piazza Duomo	Flash mob
24 e 25 Aprile	Dalle 21:00	Piazza Duomo	Musica dal vivo / Flash mob	24 Aprile	19:00	Chiostro S. Francesco	Degustazione / Musica dal vivo
27 aprile	Raduno ore 16,00 p.zza Santa Maria Vetere. Ore 16:00 - 19:00	Cooperativa Sant'Agostino c.da Bosco di Spirito	"Dal seme al pane" Visita alla cooperativa Sant'Agostino	23 e 24 Aprile	Dalle 21:30	Piazza Balilla	Musica dal vivo
27 aprile	19,00 - 21,00	Casa Accoglienza Santa Maria Goretti - Via Quarti, 11	"Storie Ricucite: Testimonianza volontari di Casa Accoglienza Santa Maria Goretti	23 aprile	19:00 - 21:00	Chiostro S. Francesco	Degustazione / Raccolta fondi
28 aprile	19:30	Museo Diocesano		24 Aprile	19:30	Piazza Duomo	"Piazza delle idee"

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuove giostre per i bambini nel parco giochi della Villa Comunale

Inaugurazione domenica 24 aprile, ci sarà anche l'associazione "Giorgia Lomuscio - Tutto per Amore"

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

🕒 9.06

Saranno inaugurati domenica 24 aprile alle ore 19:30 nel parco giochi della villa comunale di Andria due giostre per i più piccoli che potranno usufruire degli spazi pubblici nella stagione appena cominciata e per tutta l'estate.

A voler rendere più bello il parco giochi Roverella abbellito con altre giostrine sono stati gli imprenditori della città che con la loro generosità e attenzione verso i più piccoli hanno contribuito all'acquisto di due giostrine che erano state deturpate e non più ripristinate. Questa volta all'appello del gestore del parco, Massimo Tota, hanno risposto più imprenditori locali che per l'inaugurazione hanno organizzato una vera e propria festa di accoglienza per i piccoli. Ad inaugurare le giostre ci sarà Giuseppe Lomuscio, presidente dell'associazione "Tutto per Amore" dedicata alla figlia Giorgia, scomparsa a causa di un male incurabile all'età di 11 anni.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

"Ministero della Cultura non ostacoli fotovoltaico sui tetti" dalla Puglia l'appello di Legambiente nazionale mentre ad Andria il concetto è ribadito da anni dall'ecologista Nicola Montepulciano

22 Aprile 2022



Mentre a Taranto è entrato ufficialmente in funzione l'ambizioso progetto realizzato al largo del molo polisettoriale – dove l'impianto **Beleolico** comprende **dieci pale** per una capacità complessiva di **30 Mega Watt** – gli ambientalisti fanno il punto di una situazione allungata da questioni burocratiche. Un'attesa lunga circa 14 anni, come ricorda **Legambiente Onlus** cui rappresentanti nazionali hanno manifestato pacificamente per sottolineare l'importanza di accelerare iter burocratici per la promozione di eolico e fotovoltaico:

"Dopo 14 anni di ritardi e ostracismi istituzionali" – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – "finalmente a Taranto parte il primo parco eolico off-shore del mar Mediterraneo. È un caso emblematico della via crucis autorizzativa del nostro Paese: il progetto proposto nel 2008 ha avuto la contrarietà degli enti locali e ricevuto il parere negativo della Sovrintendenza per un incomprensibile impatto visivo, considerando la presenza delle ciminiere dell'ex Ilva, della raffineria Eni, del cementificio e delle gru del porto industriale. Il caso di Taranto è purtroppo solo la punta di un iceberg perché in Italia sono tanti i progetti sulle rinnovabili bloccati per eccessiva burocrazia, no delle amministrazioni locali, pareri negativi delle Sovrintendenze, moratorie delle Regioni, proteste dei comitati locali e di alcune associazioni ambientaliste. Tutto ciò è inammissibile: il Paese dovrebbe chiedere scusa alle aziende che in Italia stanno investendo sulle fonti pulite. Speriamo che il caso di Taranto segni il punto di svolta per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia, in una città che vive ancora l'era del

carbone, del petrolio e dell'inquinamento, con l'augurio che questa inaugurazione possa essere l'inizio del riscatto tarantino nel segno dell'innovazione e delle tecnologie pulite".

Legambiente – presente all'inaugurazione anche con la presidente del circolo di Taranto **Lunetta Franco** – ha organizzato un flash mob con lo striscione "**Scusate il ritardo**" per lanciare un doppio appello al governo. Il primo è rivolto al premier **Mario Draghi** affinché vari al più presto **un decreto sblocca rinnovabili per velocizzare lo sviluppo delle fonti pulite** (in primis **eolico**, a terra e a mare, **fotovoltaico** sui tetti, anche nei centri storici, agrivoltaico che non consuma suolo agricolo, **digestori anaerobici** per produrre biometano) e degli investimenti in accumuli, pompaggi e reti. Sarebbe la risposta più efficace all'attuale crisi energetica, ma anche un contributo concreto per **produrre il 100% di elettricità da fonti rinnovabili entro il 2035** come sta decidendo di fare la Germania. Il secondo appello è indirizzato al ministro della Cultura **Dario Franceschini** affinché indirizzi le sovrintendenze, inclusa quella speciale sul Pnrr, **a non ostacolare più la transizione ecologica**. Ogni progetto viene bocciato a prescindere: serve un cambio culturale perché le rinnovabili modificheranno alcuni paesaggi ma ne miglioreranno altri, come quelli dove saranno smantellate le centrali termoelettriche con le loro alte ciminiere, e aiuteranno a combattere crisi climatica e smog.

*"Questa inaugurazione – dichiara Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia – rappresenta un punto di partenza importante per il futuro rinnovabile della Puglia. È la dimostrazione di come sia possibile uscire dalla dipendenza dall'estero e soprattutto di come la Puglia possa essere il laboratorio da cui parte la rivoluzione energetica del Mezzogiorno. La Regione oggi ha il dovere politico di imboccare la direzione giusta per **spegnere le centrali termoelettriche di Brindisi, Candela, Modugno e Taranto**, che contribuiscono a produrre il **70% di elettricità da fonti fossili** sul territorio pugliese, favorendo lo sviluppo e la realizzazione di nuovi impianti a fonti rinnovabili, evitando di aspettare 14 anni per realizzare un parco eolico".* Osservazioni che fanno riflettere e che coinvolgono inevitabilmente altre realtà pugliesi, compresa la **Provincia BAT**: è notizia di pochi giorni fa quella del progetto di un grande parco eolico che potrebbe sorgere a largo tra **Barletta e Bari** (si parla di ben 80 installazioni), mentre dalla città di **Andria**, l'immane e puntuale analisi dell'ecologista indipendente **Nicola Montepulciano** conferma i **danni dei ritardi** – tra problemi **ambientali** ed **economici** – di progetti che avrebbero potuto già vedere completati numerosi **impianti fotovoltaici** (da non confondere con i **pannelli solari**, che differiscono dal tipo di tecnologia) sugli **edifici pubblici** negli anni scorsi ma che invece risultano ancora oggi **ipotetici**. Occorre correre ai ripari. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni video diffusi sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Castello del Garagnone, altra tappa del Principe nell'Alta Murgia - le FOTO

21 Aprile 2022



Tappeto rosso oggi al **Castello del Garagnone** che ha accolto in visita il **Principe Alberto II di Monaco**, in Puglia per ammirare i siti storici che un tempo furono feudo dei Grimaldi. L'illustre cerimonia si è aperta con l'inaugurazione di una targa da parte del Principe, alla presenza del presidente del Parco **Francesco Tarantini**, dell'assessora regionale all'Ambiente **Anna Grazia Maraschio**, di **Lorenzo Marchio**, vice presidente della provincia Bat e dei tredici sindaci dei comuni del Parco. Sulla targa è narrato il legame storico della Rocca con i Grimaldi di Monaco e raffigurato un suo antico dipinto olio su tela, collezione del Palazzo di Monaco.

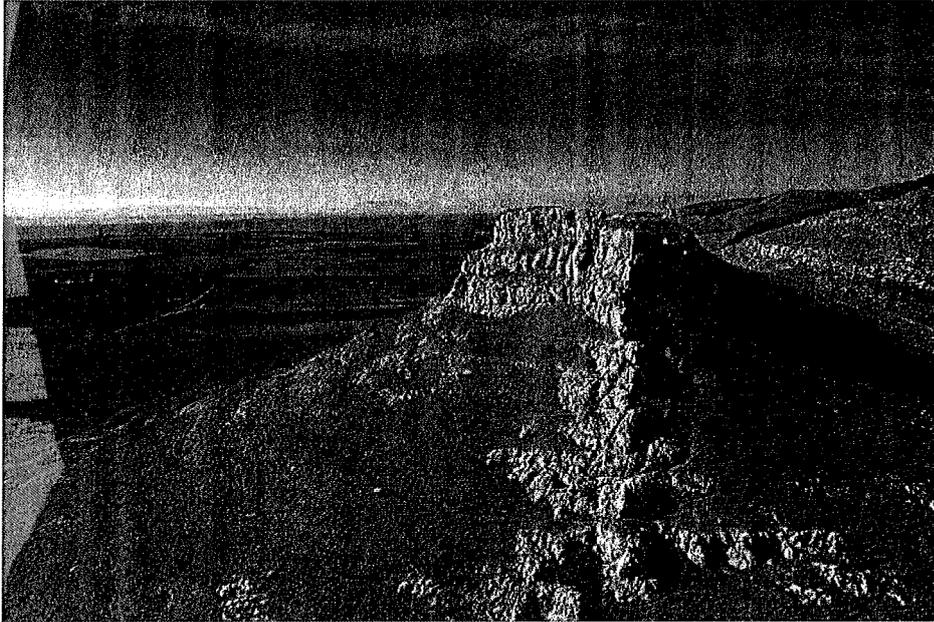


«Una giornata memorabile per l'intero territorio murgiano – ha dichiarato **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – La comunità del Parco ha avuto il privilegio e la gioia di accogliere il Principe Alberto di Monaco, affascinato dal castello e dalla meraviglia che lo circonda, tra i falchi grillai in volo, le ferule in fioritura e i suoni melodici delle pecore al pascolo. Contrariamente al suo secondo nome "Rocca invisibile" legato alla posizione in altura, il Garagnone vive una fase di una straordinaria visibilità. Oltre ad aver accolto un Principe, è il luogo scelto da Rubini per aprire lo spot "Puglia autentica meraviglia", in onda su numerose TV e canali web».



La visita del Principe ha celebrato l'antico legame tra i Grimaldi e la Rocca invisibile, loro feudo dal 1532 al 1641 concessogli dall'Imperatore Carlo V per la fedeltà agli Asburgo. Il Garagnone – che si erge sul costone murgiano dominando la valle tra Spinazzola e Gravina – vanta origine antichissime di cui si hanno tracce a partire dalla metà del XII secolo come proprietà del Conte di Andria Ruggero. È l'unico castello su sperone di roccia presente in Puglia, edificato in età normanna e ricostruito a scopo difensivo, intorno al 1200, su volontà di Federico II di Svevia. Il Garagnone, infatti, insieme al **Castel**

del Monte, al **Castello di Gravina** e ai castelli lucani di **Palazzo San Gervasio** e **Monte Serico** costituiva il sistema di difesa delle aree interne di quella provincia al confine tra Puglia e Basilicata ed era per questo considerato uno dei centri più importanti posto sul percorso della via Appia. A seguito di un terremoto intorno al 1700 fu in parte distrutto.



Oggi il **Garagnone** è al centro di una piena valorizzazione del patrimonio storico e architettonico del Parco ed è il luogo che apre lo spot 2022 di Pugliapromozione girato dal maestro Rubini. Per una migliore fruibilità del maniero e con l'obiettivo di valorizzarlo al meglio, di recente l'area di sosta è stata oggetto di lavori di ripristino, con il rifacimento dei muretti a secco, la pulizia del sito, la risistemazione delle panche e l'apposizione di cartelli e portabici.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: il Principe di Monaco a Castel del Monte. La Sindaca: "gli ho parlato della nostra città" - VIDEO

21 Aprile 2022



Come previsto, il **Principe di Monaco – Alberto II** – è giunto in visita presso il sito **UNESCO di Castel del Monte**. Ad attenderlo anche le autorità del territorio. L'arrivo del Principe è successivo alla sua visita a **Trani** e **Terlizzi**, come documentato nella giornata di ieri. *“È un orgoglio che il nostro maniero sia oggetto di speciale attenzione da tante parti, soprattutto a livello internazionale. Ogni giorno di più. Al Principe, incantato dalla bellezza della fortezza e del suo scenario, ho avuto la possibilità di parlare della nostra Città, delle sue ricchezze e potenzialità, della sua storia, del suo legame profondo con Federico II di Svevia, il Puer Apuliae, lo Stupor Mundi”* – ha commentato sui social la Sindaca

Giovanna Bruno, presente all'evento. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni filmati diffusi sul web dalla guida turistica **Maria Zingaro** e dalle emittenti televisive:

Il link ad un servizio televisivo diffuso sul web dall'emittente Telesveva:

https://www.youtube.com/watch?v=r_NFtbT-mp8

Il link ad un servizio televisivo diffuso sul web dall'emittente Tele Dehon:

<https://www.youtube.com/watch?v=8CKYDIBYkVc>

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "impianti di riscaldamento spenti già da settimane"

21 Aprile 2022



Gli **impianti di riscaldamento** sono spenti in **tutti gli edifici pubblici** già da diverse settimane. Lo rende noto l'amministrazione cittadina di **Andria**:

Solo nelle scuole primarie di primo e secondo grado l'Amministrazione ha scelto di **procrastinare l'accensione**, recependo **le richieste giunte dai dirigenti e genitori**, visto anche il perdurare delle **basse temperature pre-pasquali**. Le aule, causa Covid, devono tenere spesso le finestre aperte e il tepore interno mitiga un po' gli sbalzi di temperatura. *"Entro venerdì 22, comunque, tutti gli impianti residui – sottolinea il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – saranno spenti"*.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: ecco la nuova Fiera d'Aprile, le strade interessate e gli eventi in programma

21 Aprile 2022



Grazie al materiale fornito dal Comune di **Andria**, possiamo finalmente confermare il **programma** della nuova **Fiera d'Aprile** (giunta alla sua **585^a edizione**) che, diversamente da quanto avvenuto negli ultimi due anni (bloccata a causa delle restrizioni governative introdotte nel periodo dell'emergenza sanitaria), quest'anno tornerà a svolgersi nel **centro storico andriese** con una serie di eventi dedicati all'**arte**, alla **cultura** e ai **prodotti tipici**. Analizzando il contenuto del programma dell'evento – che ricorda il **ritrovamento delle ossa del Santo Patrono il 23 aprile 1438** e che quest'anno è organizzato dagli **assessorati alla Bellezza, alle Radici e alla Sicurezza** – appare evidente che la nuova versione della fiera recupererà ulteriormente l'essenza del suo nome, puntando soprattutto all'esposizione di **produzioni locali**. Ecco gli eventi in programma con i nomi di vie e piazze interessati dalle varie iniziative:

EVENTI CULTURALI

Dal 22 al 30 Aprile: Piazza Duomo Installazione artistica "Le ali della libertà" a cura dell'Associazione In&yuong;

23 Aprile: dalle ore 9:00 alle ore 19:00 Dante a colori, Restituzione artistica "street art" del progetto laboratoriale sviluppato con i ragazzi – Villa comunale;

23 e 24 Aprile: 11 – 11:30 – 12:00 – 12:30 IAT Piazza Catuma, 19:00 – 20:00 – 21:00 OASI S. Francesco, 20:00 – 20:30 – 21:00 Museo Diocesano, 19:00 – 19:30 – 20:00 Biblioteca Comunale, Lettura "M'arr.cord la Feir d' na volt..." Alfa Teatro;

Dal 23 al 30 Aprile: 8:30/13:00 – 15:30/21:00 Biblioteca Comunale Mostra "LaudArti";

23 Aprile: 21:00 Oratorio Salesiano Max Paiella di Radio 2 in "Tutto esaurito... ma siete ancora in tempo";

24 Aprile: 10:30 Piazza Catuma "Piazza delle idee" talk;

Dal 26 al 30 Aprile: Biblioteca Comunale Laboratorio di lettura sulla mostra LaudArti;

27 aprile: 10:00 Chiostro San Francesco "Concerto di Primavera" Piccola Orchestra dell'Oasi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Oasi San Francesco";

27 aprile: Raduno ore 16:00 p.zza Santa Maria Vetere. Ore 16:00 – 19:00 Cooperativa Sant'Agostino c.da Bosco di Spirito "Dal seme al pane" Visita alla cooperativa Sant'Agostino;

27 aprile: 19:00 – 21:00 Casa Accoglienza Santa Maria Goretti – Via Quarti, 11 "Storie Ricucite: Testimonianza volontari di Casa Accoglienza Santa Maria Goretti;

28 aprile: 19:30 Museo Diocesano.

EVENTI ENOGASTRONOMICI

23 Aprile: dalle 19:00 Chiostro S. Francesco Degustazione / Raccolta fondi Ucraina;

23, 24 e 25 Aprile: dalle 21:00 Piazza Duomo Musica dal vivo / Flash mob danza;

24 Aprile: dalle 19:00 Chiostro S. Francesco Degustazione / Musica dal vivo;

23 e 24 Aprile: dalle 21:30 Piazza Balilla Musica dal vivo.

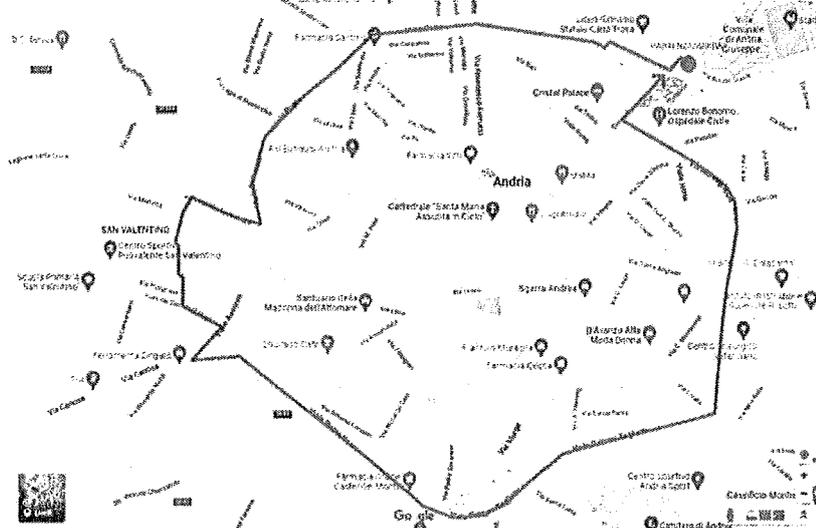
Stando a quanto si apprende, il Comune ha anche approvato la delibera per la seconda edizione di "**Andria Pedala**" che vedrà il seguente percorso:

Allegato 3 – Itinerario "Andria Pedala II Edizione" Assessorato alla Sicurezza



Città di Andria
ITINERARIO:

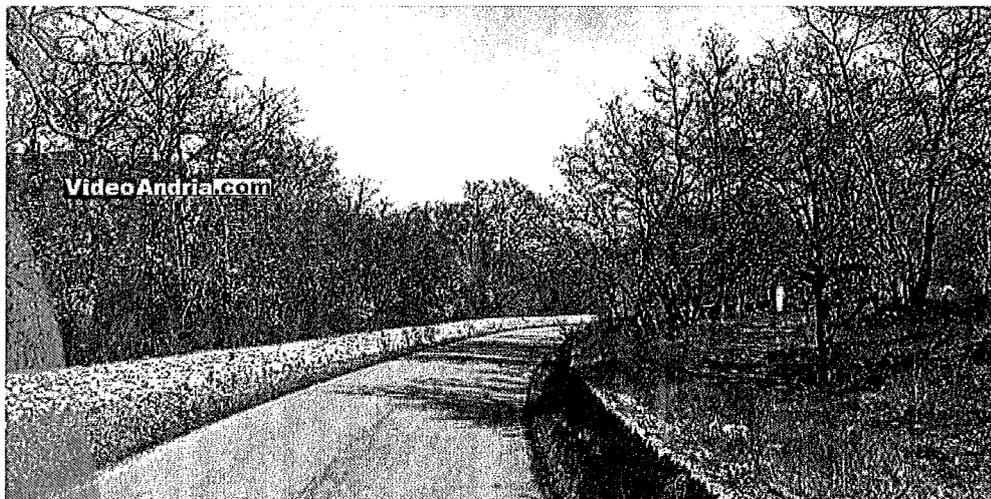
Largo Torneo – Punto di incontro
Via Padre Niccolò Vaccina
Piazza Bersaglieri D'Italia
Viale Venezia Giulia
Viale Goito
Viale Puglia
Viale Dalmazia
Via Lagnone Santa Croce
Via Gravina di Puglia
Via Polignano a Mare
Viale dei Comuni di Puglia
Viale Ausonia
Via Pietro Nenni
Via Palmiro Togliatti
Via Puccini
Via Giuseppe Verdi
Via Montegrappa
Via Duca di Genova
Corso Cavour
Largo Torneo – Arrivo



L'itinerario dell'iniziativa di "**Andria Pedala II Edizione**" dunque, sarà il seguente: Largo Torneo – Punto di incontro; Via Padre Niccolò Vaccina; Piazza Bersaglieri D'Italia; Viale Venezia Giulia; Viale Goito; Viale Puglia; Viale Dalmazia; Via Lagnone Santa Croce; Via Gravina di Puglia; Via Polignano a Mare; Viale dei Comuni di Puglia; Viale Ausonia; Via Pietro Nenni; Via Palmiro Togliatti; Via Puccini; Via Giuseppe Verdi; Via Montegrappa; Via Duca di Genova; Corso Cavour; Largo Torneo – Arrivo.

Andria: il boschetto di Sant'Agostino umiliato da rifiuti e carcasse d'auto, amara scoperta a Pasquetta

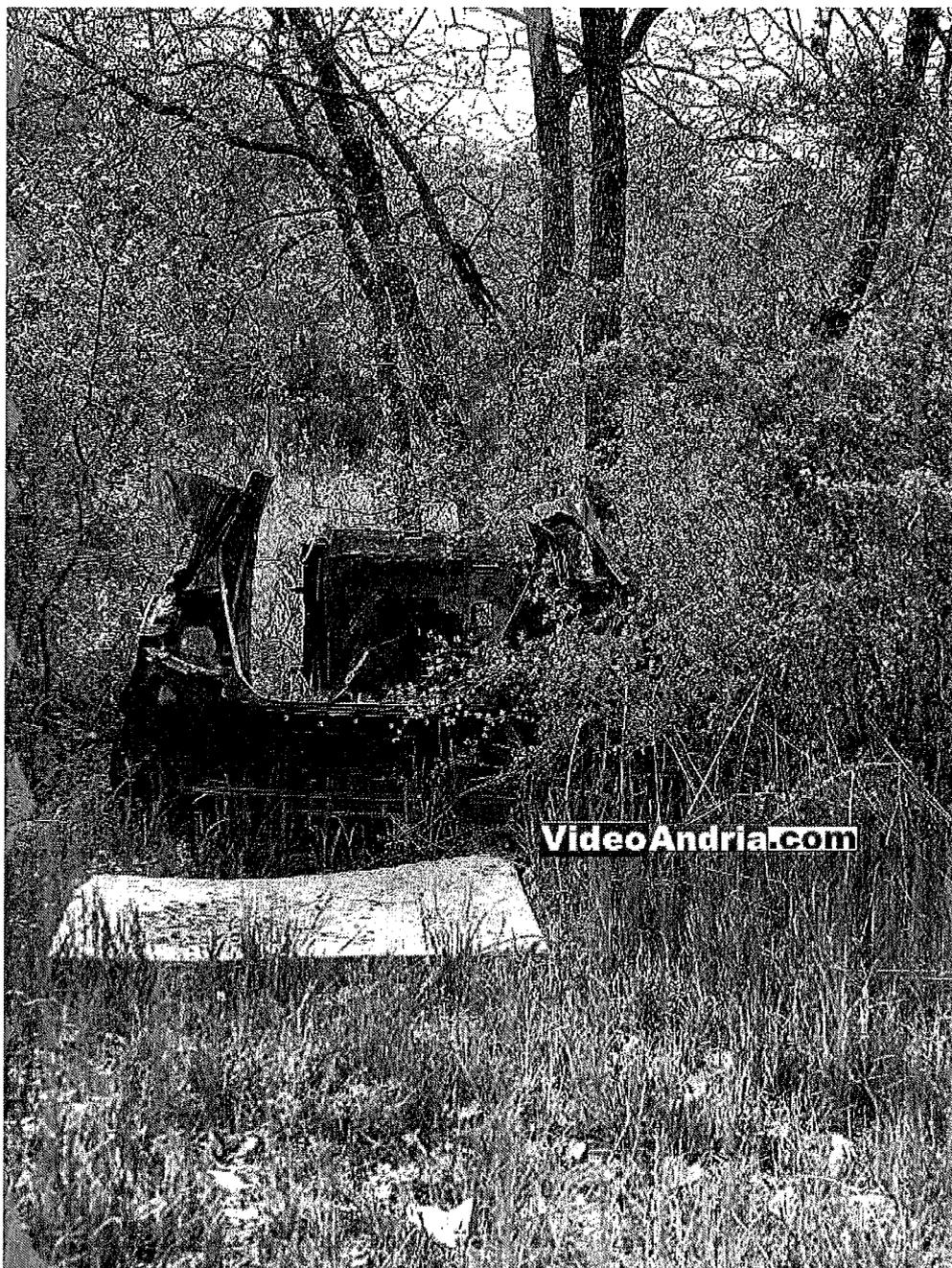
21 Aprile 2022



Un'area **naturale** affascinante, meta anche di molteplici turisti – oltre che di concittadini che, annualmente, almeno nella giornata di **Pasquetta**, decidono di trascorrere ore di spensieratezza in questa zona rurale della città di **Andria**, raggiungibile percorrendo **via vecchia Spinazzola**. Parliamo nuovamente del **boschetto di Sant'Agostino**, purtroppo vittima ancora oggi del triste quanto vergognoso fenomeno dell'**abbandono rifiuti**. Le foto sono state scattate nel periodo di **Pasqua del 2022** e documentano ancora oggi la prepotenza di chi, nonostante i numerosi appelli pubblici per la tutela dell'ambiente in cui viviamo, continua ad abbandonare **carte, plastiche, metalli** e altri materiali che andrebbero **riciclati** o comunque conferiti in appositi **bidoni per la raccolta**. Tra questi anche quello che sembrerebbe materiale **tessile**, cui proprietario potrebbe essere **identificato** attraverso **un'indagine specifica** da parte delle forze dell'ordine:



La **stupidità** umana (se umana si può definire) è confermata dal fatto che risulta più impegnativo doversi scomodare a raggiungere il boschetto per abbandonare illegalmente i propri rifiuti piuttosto che recarsi presso l'**isola ecologica di via Stazio**! Ai fenomeni frutto dell'**imbecillità** e dell'**insensibilità** di taluni, poi, si aggiungono evidenti tracce di attività **criminali**, come l'abbandono di **carcasse d'auto**:

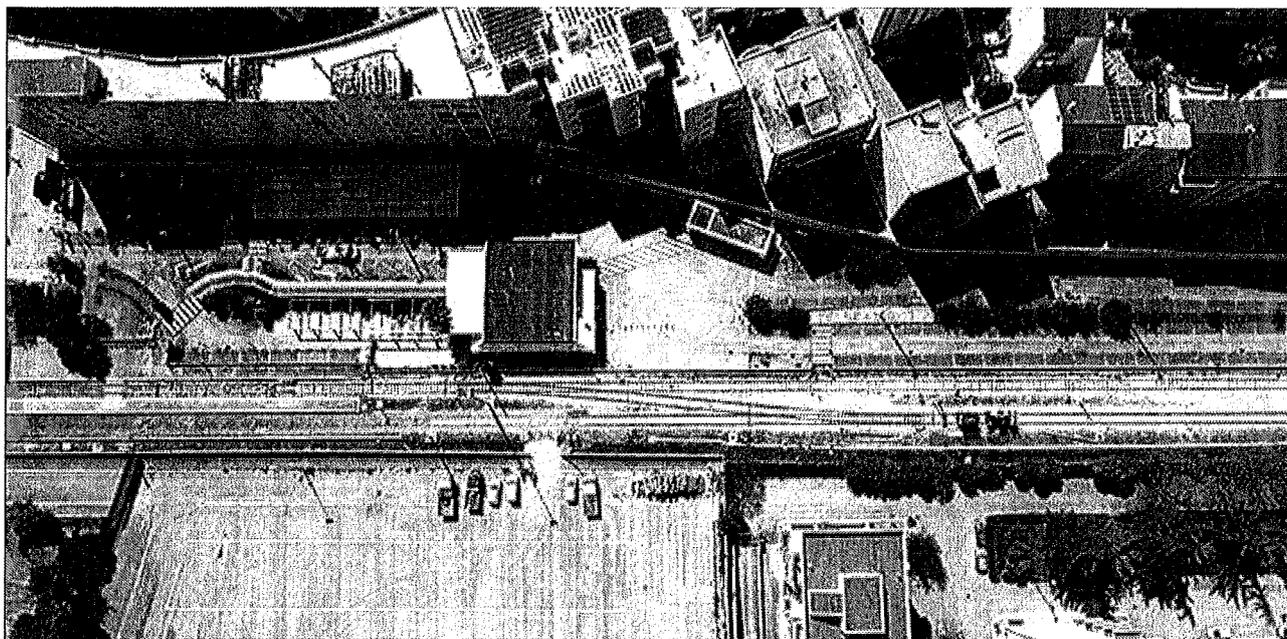


L'auspicio è che queste segnalazioni possano aiutare la popolazione a comprendere come azioni di questo tipo risultino particolarmente dannose per zone naturali come il boschetto di Sant'Agostino, fiore all'occhiello della **biodiversità** della murgia andriese (su questo termine specifico, consigliamo la lettura dell'approfondimento dell'ecologista **Nicola Montepulciano**), caratterizzato dalla presenza di molteplici tipi di **quercia** ed **arbusti selvatici**, talvolta anche rari, spesso dimora di altrettanto molteplici **specie animali**. Uno spettacolo della natura danneggiato ancora una volta dall'**idiozia** di alcuni nostri concittadini. Fenomeni dannosi che, ci auguriamo, oltre ad essere contrastati con **pattugliamenti delle forze dell'ordine** ed eventuali impianti di **videosorveglianza**, possano essere sempre condannati dalla maggior parte della **cittadinanza perbene** che ama la sua città la parte rurale della stessa.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I dettagli

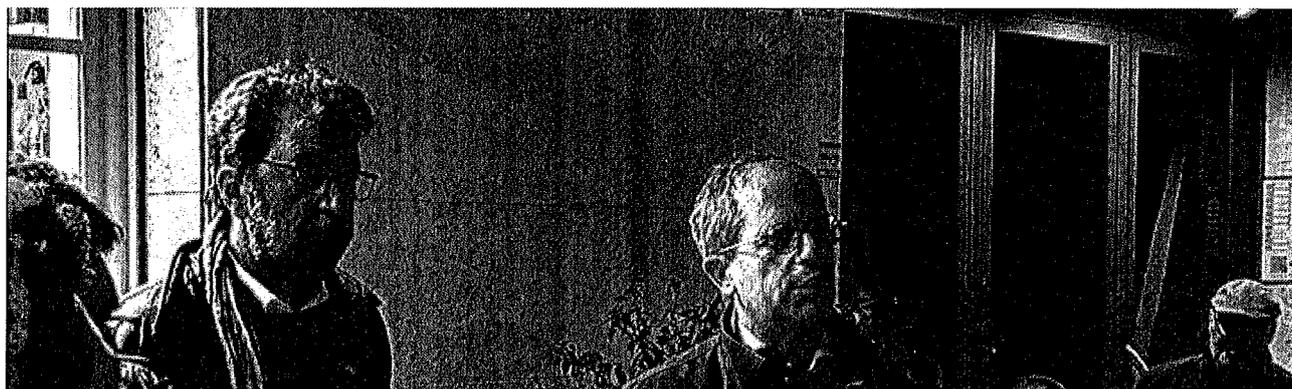


Lavori interrimento: ecco il cronoprogramma delle chiusure dei passaggi a livello

Il tutto è stato presentato dall'assessore al ramo Pasquale Colasuonno nell'ambito di due incontri con la cittadinanza. Lo stesso ha ribadito l'impegno dell'amministrazione a ridurre al minimo i disagi

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 aprile 2022 di Michele Lorusso





L'assessore Pasquale Colasuonno © AndriaLive

Dai primi giorni di aprile è partito il conto alla rovescia per la conclusione dei lavori dell'interramento ferroviario. Stando ai programmi, sono 574 i giorni necessari per cambiare il volto alla mobilità urbana e non della nostra città.

Con l'avvio ufficiale dei cantieri numerosi saranno i disagi da sopportare con l'auspicio che questa possa essere l'occasione di ripensare il modo di muoversi da parte della città che conta circa 75mila veicoli.

Un punto nevralgico di questa "svolta" sarà la chiusura temporanea dei passaggi a livello.

Come da cronoprogramma, il primo ad essere interdetto al traffico veicolare sarà quello di **viale Gramsci a partire dal 29 aprile**. Il passaggio alle auto sarà garantito con l'apertura di un "varco" parallelo all'altezza di via XXIV maggio, fino al 31 agosto, quando, nonostante i lavori continueranno su quel tratto fino al 14 agosto, sarà riaperto il passaggio di via Gramsci.

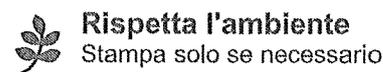
Successivamente, cioè **dal 9 maggio**, anche il **sottopassaggio del ponte di via Bisceglie** sarà interessato da modifiche al traffico veicolare. Infatti, per garantire lo svolgimento dei lavori che dureranno fino al 5 ottobre, che prevedono anche l'abbassamento del livello stradale, l'allargamento e la sostituzione dei binari, sarà istituito il senso unico di marcia in ingresso verso la città. La riapertura del tratto dovrebbe avvenire il 16 settembre.

Dall'**11 giugno**, inoltre, sarà chiuso completamente al traffico il passaggio a livello di **via Ospedaletto** che dovrebbe essere riaperto il 31 agosto, con termine lavori il 13 novembre.

Poi toccherà ai passaggi di **via vecchia Barletta e via Barletta**. Il **primo** sarà chiuso il **17 settembre**, con fine lavori il 20 febbraio del 2023 e riapertura al traffico i primi di dicembre. Mentre, il **secondo** sarà chiuso il **28 settembre** e riaperto il 15 dicembre con fine lavori il 1° marzo del 2023.

Il tutto è stato presentato dall'assessore al ramo Pasquale Colasuonno nell'ambito di due incontri con la cittadinanza. Lo stesso ha ribadito l'impegno dell'amministrazione a ridurre al minimo i disagi e ha auspicato che la cittadinanza si "reinventi" in termini di mobilità.

ANDRIALIVE.IT



La nota

Andria città più povera della Puglia: l'egoismo al servizio della comunità

Ci preoccupiamo più di mostrare agli altri ciò che non siamo, piuttosto che di aiutarli con le nostre opere

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 aprile 2022 di Geremia Acri



Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

In seguito ai dati riportati dal MEF relativi alle dichiarazioni fiscali nel 2020, Andria è risultata la città capoluogo più povera della Bat e dell'intera regione, con un reddito medio di 13.846€. Partendo da tali dati urge fare una riflessione. È evidente come vedere Andria all'ultimo posto sia nella Bat che, come capoluogo, nell'intera regione, presenti una forte stonatura con la realtà.

Questa totale disconnessione la si può dedurre da diversi aspetti. Innanzitutto, dal fatto che l'indagine riguardi ciò che viene dichiarato dai cittadini, e non fa riferimento al reale patrimonio posseduto. E, per quanto sia desolante doverlo ammettere, la grande evasione fiscale che riguarda il nostro paese non è di certo una novità, specie nel nostro territorio dove raggiunge

livelli allarmanti.

La controtendenza sta anche nell'osservare e nel vedere che una fetta importante della gente ha uno stile di vita e un quantitativo di averi che supera di gran lunga ogni dato fasullo che viene poi pronunciato alle finanze per passarla liscia. Il lavoro a nero è una piaga sociale, e riguarda fin troppe categorie non protette. Basterebbe solo ricordare che Andria è la città dell'olio, e l'agricoltura è uno dei settori in cui lo sfruttamento, il lavoro a nero e l'evasione sono tra i più alti. Lo sfarzo che la nostra città conosce ed ostenta in molti dei suoi aspetti non è una fiaba inventata dal migliore dei lavori dei fratelli Grimm, ma una realtà tangibile che testimoniamo quotidianamente e che fingiamo di non notare. Soprattutto se ci si pone in confronto con le realtà vicine alle nostre. Per la quantità e la qualità di tutti i servizi offerti, dalla principale come la sanità, alle attività di svago e ai vari negozi sparsi per la provincia, essere classificati come i più poveri della Bat vuol dire disegnare un confine dove la menzogna supera di gran lunga la verità. Ma roviniamo il tutto con una gara al consumismo e all'esibizione compiaciuta del proprio stile, della propria auto, tanto da farne un modello estetico da esportare nel resto del paese. Ci preoccupiamo più di mostrare agli altri ciò che non siamo, piuttosto che di aiutarli con le nostre opere.

Dopo questa cruda dimostrazione non vi è più una singola scusa che possa giustificare l'atteggiamento di molti. Si tratta di un esercizio all'egoismo di cui chi fugge dall'onestà non si rende conto delle gravi conseguenze che ricadono su chi invece di quell'onestà ci fa un cavallo di battaglia, nonostante le continue difficoltà che ci si trova a vivere. Evadere significa lasciare il territorio in una situazione di stallo, significa far ricadere la responsabilità sul cittadino che paga e dichiara regolarmente. Significa ancora di più danneggiare il povero che fa fatica a vivere, in molti casi a sopravvivere, o punire il malato che ha bisogno costante di cure mediche che però non può permettersi, vedendo il suo stato di salute crollare senza possibilità di riparo.

È semplice coprirsi il volto di gioia e ammirazione quando si tratta di millantare gesti di facciata, come accaduto in queste settimane per la situazione dell'Ucraina. È semplice perché come comunità ci si deve sentire coinvolti solo nell'offrire compagnia e ospitalità, con il risultato di ricevere un "grazie" per le proprie azioni. Eppure quando l'attenzione si sposta su cose in apparenza più immediate, come l'essere in regola, pagare correttamente le tasse (parlando di chi quelle tasse può pagarle senza troppi patemi), mettersi davvero a disposizione della comunità, le cose cambiano radicalmente. Ciò accade poiché il solipsismo becero di una buona fetta della popolazione supera ogni fantomatico tentativo di "lavarsi la faccia". Evadere vuol dire dunque anche e soprattutto rendere la vita più difficile per quelle persone la cui esistenza è già costantemente in affanno, o in pericolo.

Riflettere su questo dato porta a comprendere un concetto fondamentale, che non può più passare inosservato: ogni azione e decisione del singolo può avere effetti sulla vita della collettività. È un cerchio continuo da cui non ci si può sottrarre, perché altrimenti la spaccatura tra il ricco e il povero, tra il fortunato e il malato, tra la volpe e l'onesto, è destinata a crescere fino

a un punto di non ritorno. E in questa macchina della ricompensa mancata stiamo togliendo sempre più spazio anche ai giovani e al loro futuro; sono tra le tante vittime di lavori non retribuiti o non riconosciuti, e il domani appare sempre più nero perché glielo stiamo rubando con le nostre mani, anzi, con le nostre fasulle "dichiarazioni".

Si tratta non solo di un problema economico ma anche di una ferita sociale e culturale. Ed è anche qui che bisogna lavarsi la coscienza, piuttosto che le mani, di un'omertà perpetua a cui assistiamo in silenzio. Il cittadino leale non ha meno "aplomb" di un "impavido che sfida il potere". A tutti, in sintesi, il dovere di fare un passo verso la comunità, per distribuire risorse e possibilità che migliorino il benessere di tutti e di tutto, dalle cure alle spese più necessarie, passando per le strade e per il verde di cui tanto di più potremmo ammirare. Solo a quel punto il confine tra il dato e la realtà tornerà ad essere più veritiero.

*"Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole; perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge". (Romani, 13,8). Basterebbe recuperare anche il messaggio primordiale della sacra Bibbia per ricordarci che **l'io e il noi non sono due mondi paralleli, ma due lati della stessa moneta.***

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

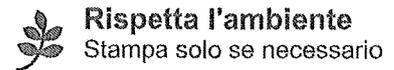
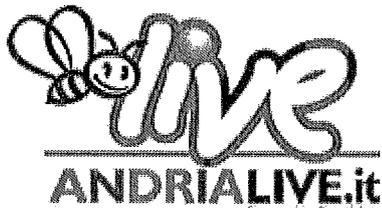
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



All'appello del gestore del parco, Massimo Tota, hanno risposto più imprenditori locali che per l'inaugurazione hanno organizzato una vera e propria festa di accoglienza per i piccoli



Due nuove giostre nel parco giochi della villa comunale

Ad inaugurare le giostre il signor Giuseppe Lomuscio, presidente dell'associazione Tutto per Amore, dedicata alla figlia Giorgia, scomparsa a causa di un male incurabile all'età di 11 anni

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 aprile 2022 di La Redazione



Strutture villa comunale © AndriaLive

Saranno inaugurate domenica 24 aprile, alle ore 19.30, nel parco giochi della Villa Comunale di Andria due giostre per i più piccoli che potranno usufruire degli spazi pubblici nella stagione appena cominciata e per tutta l'estate.

A voler rendere più bello il parco giochi Roverella abbellito con altre giostrine sono stati gli imprenditori della città che con la loro generosità e attenzione verso i più piccoli hanno contribuito all'acquisto di due giostrine che erano state deturpate e non più ripristinate.

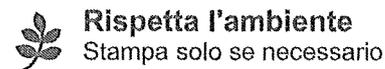
Questa volta all'appello del gestore del parco, Massimo Tota, hanno risposto più imprenditori locali che per l'inaugurazione hanno organizzato una vera e propria festa di accoglienza per i piccoli.

Ad inaugurare le giostre il signor Giuseppe Lomuscio, presidente dell'associazione Tutto per Amore, dedicata alla figlia Giorgia, scomparsa a causa di un male incurabile all'età di 11 anni.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



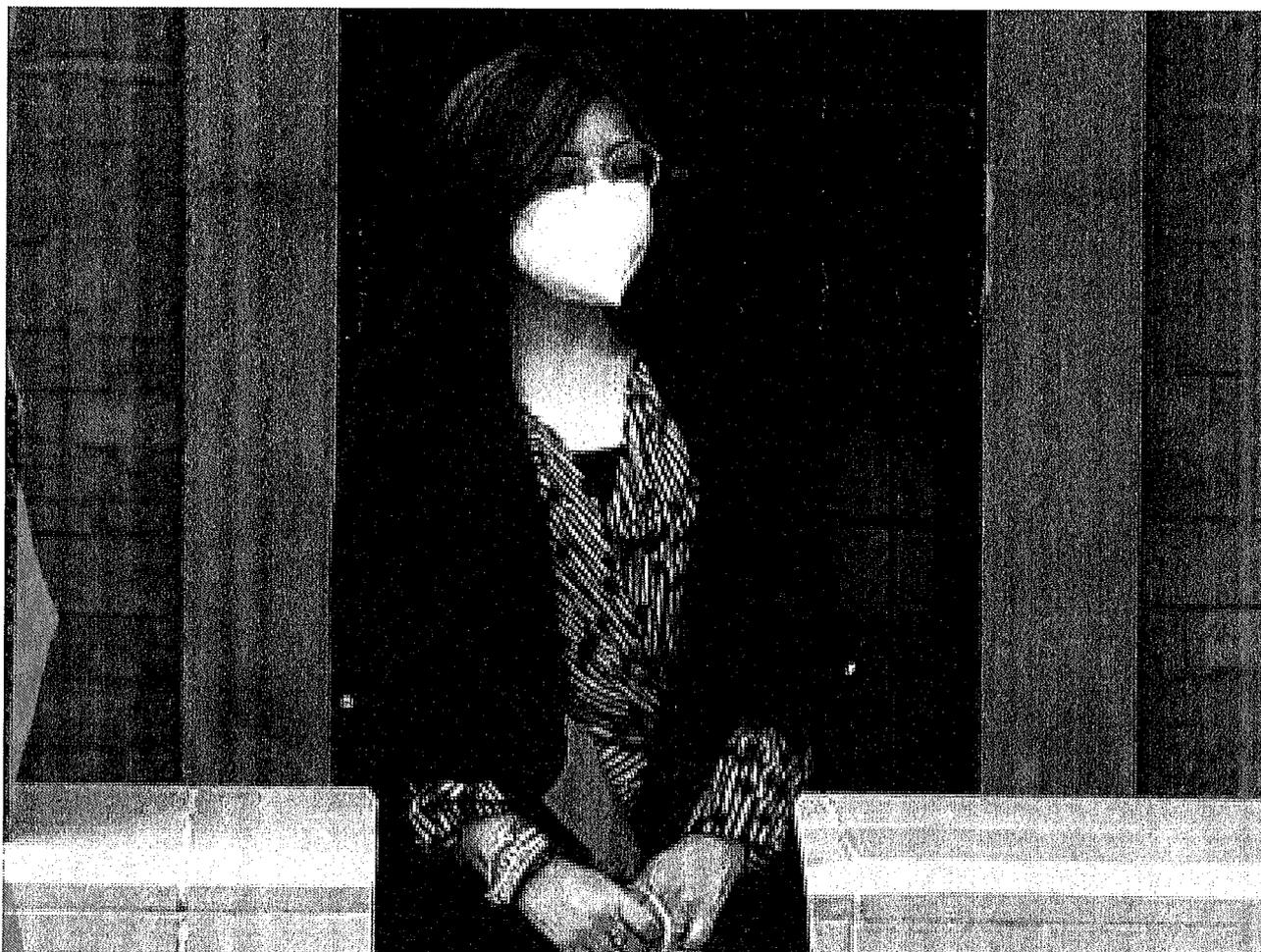
La nota della segreteria Pd

L'assessora al Futuro Viviana Di Leo rappresenterà Andria e la Bat al Corso di formazione dell'Anci

«Il corso di formazione prevede studi ed approfondimenti su temi che variano dalla finanza locale alle politiche di welfare. Un'occasione di crescita e formazione indiscutibile per la nostra giovane assessora»

POLITICA

Andria venerdì 22 aprile 2022 di La Redazione



Viviana Di Leo © AndriaLive

Il 7 aprile è stato pubblicato sul portale dell'ANCI, con valore di notifica, l'elenco degli ammessi alla decima edizione del Forsam, la scuola di amministrazione municipale organizzata e tenuta dall'ANCI nazionale.

Alla scuola formazione possono partecipare amministratori comunali under 36 provenienti da tutta Italia e selezionati tramite delle prove selettive.

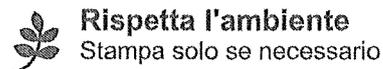
«Con orgoglio - commentano dal Partito Democratico andriese - apprendiamo che nell'elenco dei 33 amministratori selezionati è presente anche l'assessore al futuro Viviana Di Leo che rappresenterà non solo la nostra città, ma anche la provincia BAT.

Il corso di formazione prevede studi ed approfondimenti su temi che variano dalla finanza locale alle politiche di welfare. Un'occasione di crescita e formazione indiscutibile per la nostra giovane assessora, a cui auguriamo buon lavoro».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



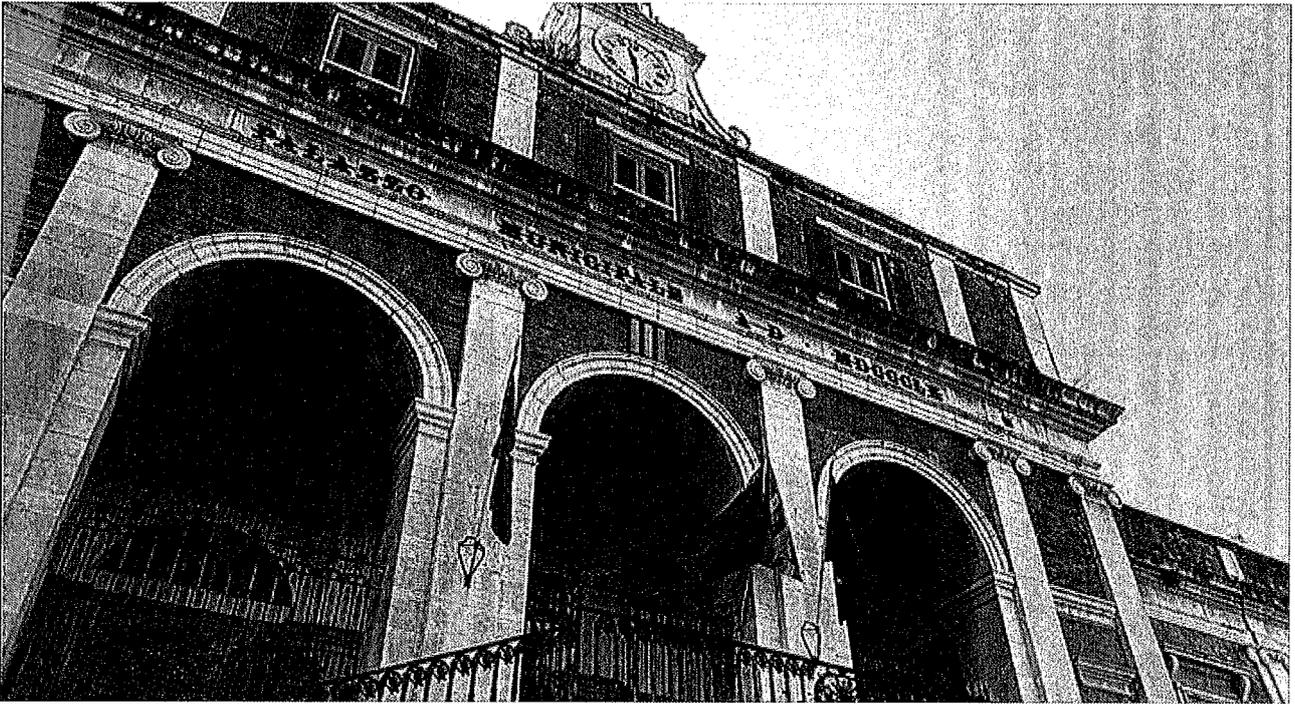
La novità

Comune e Itis "Jannuzzi" insieme per la creazione dell'area PNRR del sito dell'ente

L'obiettivo è quello di ampliare il processo di partecipazione (per la ricezione di istanze e di contributi e collaborazioni da parte della società civile) e divulgare le informazioni relative alle misure previste dal piano

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 aprile 2022 di Michele Lorusso



Palazzo di Città © AndriaLive

Per ampliare il processo di partecipazione (per la ricezione di istanze e di contributi e collaborazioni da parte della società civile) e divulgare le informazioni relative al monitoraggio e al coordinamento delle misure previste dal PNRR, l'amministrazione comunale e l'Itis "Jannuzzi" stipuleranno una convenzione per l'implementazione del sito internet dell'ente comunale.

Nello specifico, così come previsto dalla Giunta comunale, la scuola si impegnerà ad interagire con il Comune nella elaborazione della sezione del portale web istituzionale dedicata al PNRR fornendo il proprio know-how tecnico; a prevedere incontri formativi/informativi, relativamente ai progetti/percorsi che si attiveranno, con la partecipazione dei docenti referenti, degli studenti e delle professionalità del Comune che si intendono coinvolgere; ad organizzare percorsi di alternanza scuola lavoro negli ambiti concordati con il Comune; ad attivare altre forme di collaborazione definite di volta in volta per il perseguimento delle finalità ed in ragione delle esigenze avvertite e condivise dalle Parti.

Il Comune, invece, interagirà con la scuola nella ricerca di forme sempre più evolute ed efficaci di partecipazione comunicazione digitale; organizzerà presso la scuola incontri, formativi/informativi relativamente ai progetti/percorsi che si attiveranno, con la partecipazione delle professionalità del Comune che si intendono coinvolgere; ospiterà studenti presso le proprie strutture anche previa progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

Il protocollo d'intesa avrà la durata di 2 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato tacitamente per uguale periodi di tempo, salvo disdetta da parte di uno dei due contraenti.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

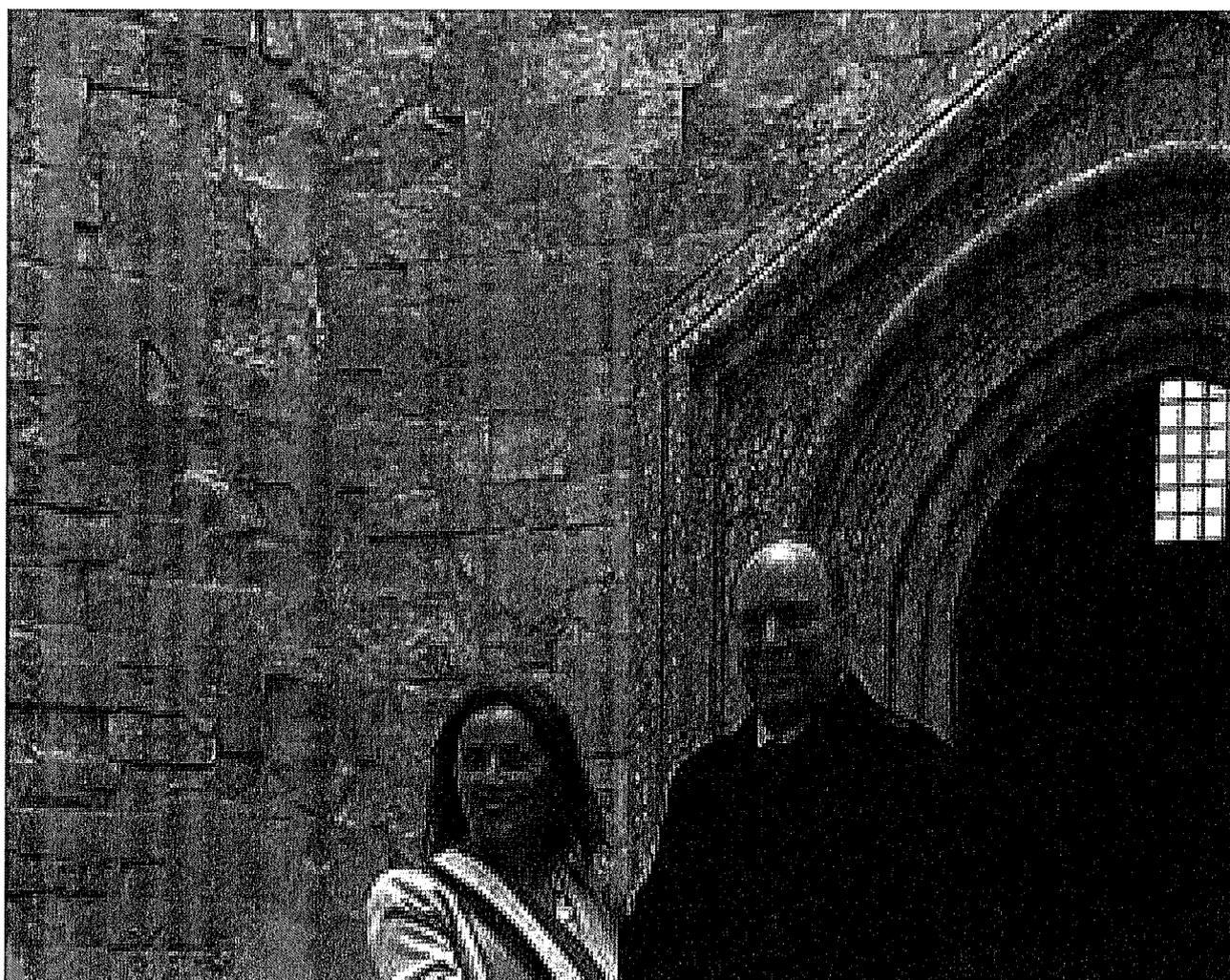
Oggi la visita istituzionale

Il principe Alberto di Monaco incantato da Castel del Monte

La Sindaca: «È un orgoglio che il nostro maniero sia oggetto di speciale attenzione da tante parti, soprattutto a livello internazionale. Ogni giorno di più»

CRONACA

Andria giovedì 21 aprile 2022 di La Redazione





Il principe Alberto di Monaco incantato da Castel del Monte © nc

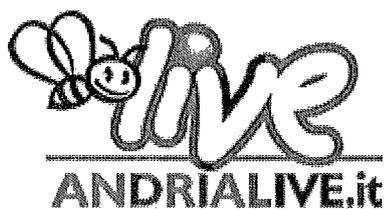
Ha toccato anche Andria la visita che il principe Alberto di Monaco ha compiuto nel nostro territorio.

Il sovrano monegasco è venuto in Puglia sulle tracce dei suoi avi, in visita istituzionale ieri pomeriggio nella città di Terlizzi, prima tappa del suo viaggio in Puglia che poi ha visto come mete anche Canosa di Puglia e Castel del Monte oltre che Alberobello.

«Andria e il suo Castel del Monte - commenta la Sindaca Giovanna Bruno - hanno avuto il piacere e l'onore di accogliere il Principe di Monaco.

È un orgoglio che il nostro maniero sia oggetto di speciale attenzione da tante parti, soprattutto a livello internazionale. Ogni giorno di più.

Al Principe, incantato dalla bellezza della fortezza e del suo scenario, ho avuto la possibilità di parlare della nostra Città, delle sue ricchezze e potenzialità, della sua storia, del suo legame profondo con Federico II di Svevia, il Puer Apuliae, lo Stupor Mundi.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota

Perquisizioni e sequestri delle Fiamme Gialle su operazioni di bonifica della discarica di Canosa

L'indagine ha ad oggetto la corruzione propria e impropria, subappalti non autorizzati e coinvolge funzionari e dirigenti della provincia Bat

CRONACA

Andria giovedì 21 aprile 2022 di La Redazione



Guardia di Finanza © Guardia di Finanza

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Barletta su delega della Procura della Repubblica di Trani, hanno eseguito un decreto di perquisizione personale, locale e sequestro nei confronti di 13 soggetti, nei territori della Provincia Bat, Provincia Bari e Provincia di Salerno. Le perquisizioni hanno riguardato sia abitazioni, che uffici pubblici e sedi aziendali.

L'indagine ha ad oggetto le ipotesi di reato di cui agli artt. 640 bis (truffa aggravata), 318 - 321 (corruzione impropria), 319 – 321 (corruzione propria) del codice penale e art. 21 L.

646/82 (subappalti non autorizzati).

L'operazione prende le mosse da un'altra indagine condotta dalla Procura di Trani a carico dei due legali rappresentanti di una discarica indagati per inquinamento ambientale e omessa bonifica.

Le articolate e complesse indagini svolte sinora hanno consentito di acquisire elementi a supporto, per la fase in cui ci si trova, dell'ipotesi investigativa: un'operazione fraudolenta perpetrata da parte di pubblici ufficiali apicali dell'Ente Provincia Bat, finalizzata a chiedere ed ottenere un finanziamento da parte del M.I.T.E. pari ad € 4.200.000,00, finalizzato alla chiusura definitiva e post-gestione di una discarica sita nel comune di Canosa di Puglia (BT) avendo rappresentato, attraverso omissioni e condotte illecite, una realtà diversa, inducendo in errore il Ministero competente ed eseguendo opere non necessarie ed, in tal modo depauperando fondi pubblici e lucrando sugli incentivi correlati all'appalto.

Le indagini hanno, inoltre, consentito di raccogliere dati probatori relativi alla probabile concessione di appalti e subappalti non autorizzati, con la compiacenza dei pubblici ufficiali responsabili delle opere, e a diverse ipotesi, in corso di compiuto accertamento, di corruzione e truffa aggravata ascrivibili a pubblici ufficiali, imprenditori e professionisti.

Ovviamente si tratta di ipotesi di reato in fase di indagini preliminari e che, in caso di esercizio della azione penale, dovranno essere sottoposte al vaglio del Giudice, il quale potrà valutarle tenendo conto dell'indefettibile apporto difensivo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il bollettino della Regione

Coronavirus, quasi 6mila casi e 11 decessi oggi in Puglia

I casi attualmente positivi sono 102.444; 589 sono le persone ricoverate in area non critica, 37 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria giovedì 21 aprile 2022 di La Redazione



Coronavirus test © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 29.069 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 5.860 casi positivi, così suddivisi: 2.133 in provincia di Bari, 295 nella provincia BAT, 628 in provincia di Brindisi, 711 in provincia di Foggia, 1.094 in provincia di Lecce, 907 in provincia di Taranto, 71 casi di residenti fuori regione, 21 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 11 decessi.

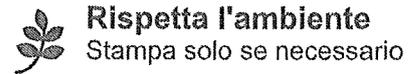
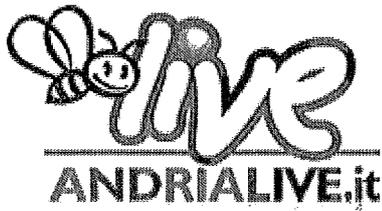
I casi attualmente positivi sono 102.444; 589 sono le persone ricoverate in area non critica, 37 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.333.104 test; 1.024.328 sono i casi positivi; 913.683 sono i pazienti guariti; 8.201 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 334.827 nella provincia di Bari; 92.885 nella provincia BAT; 95.032 nella provincia di Brindisi; 151.737 nella provincia di Foggia; 203.746 nella provincia di Lecce; 135.367 nella provincia di Taranto; 7.484 attribuiti a residenti fuori regione; 3.250 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



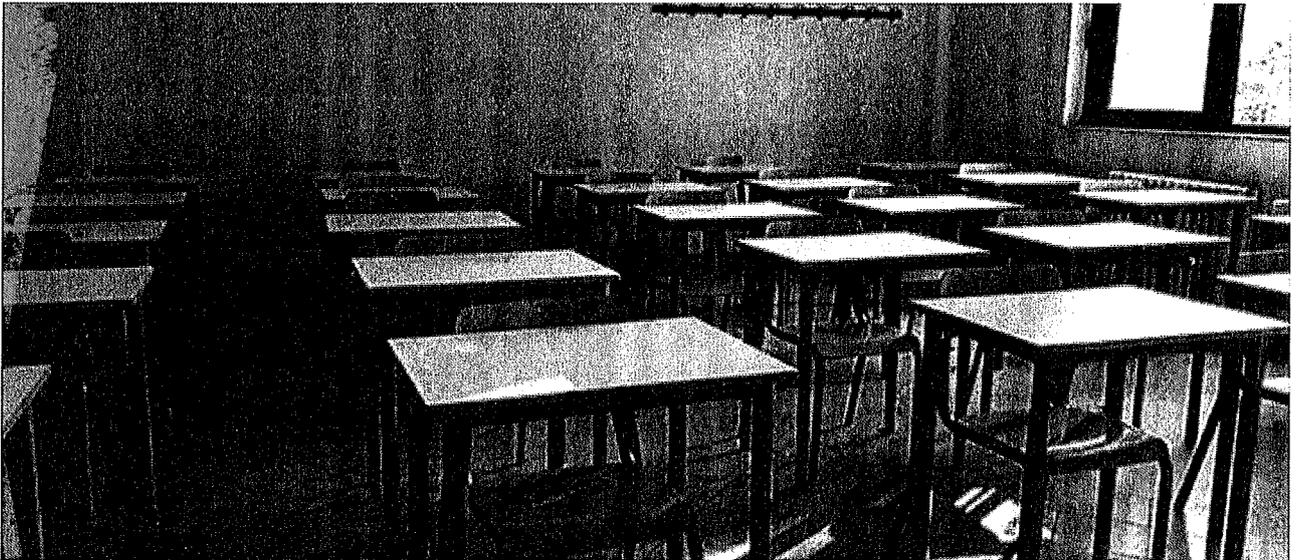
La nota

Riscaldamento edifici pubblici, la Sindaca: «Entro domani saranno spenti tutti gli impianti»

«Solo nelle scuole primarie di primo e secondo grado l'Amministrazione ha scelto di procrastinare l'accensione recependo le richieste giunte dai dirigenti e genitori, visto anche il perdurare delle basse temperature pre-pasquali»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 21 aprile 2022 di la redazione



Aula scolastica © AndriaLive

Dopo la nostra segnalazione sul rientro "bollente" in alcune scuole cittadine la Sindaca, Giovanna Bruno, ha fatto alcune precisazioni sulla vicenda: «Gli impianti di riscaldamento sono spenti in tutti gli edifici pubblici già da diverse settimane. Solo nelle scuole primarie di primo e secondo grado l'Amministrazione ha scelto di procrastinare l'accensione, recependo le richieste giunte dai dirigenti e genitori, visto anche il perdurare delle basse temperature pre-pasquali.

Le aule, causa Covid, devono tenere spesso le finestre aperte e il tepore interno mitiga un po' gli sbalzi di temperatura. Entro venerdì 22, comunque, tutti gli impianti residui saranno spenti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

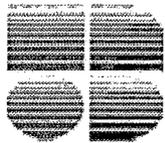
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Il Principe Alberto II di Monaco accolto dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Foto)

By La redazione - 22 Aprile 2022



NUOVA FEMECO
Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl
Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)
P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642
Tel. 080.8725384 - Fax. 080.9692300
info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Protagonista il Castello del Garagnone e il suo antico legame con i Grimaldi

Fari puntati sul Castello che apre lo spot 2022 di Pugliapromozione girato da Sergio Rubini



**C.da Maccarone Zona Ind.le snc - Corato (Ba)
Tel. +39 080.3593042 - www.meditrans.it**

seguiti su   

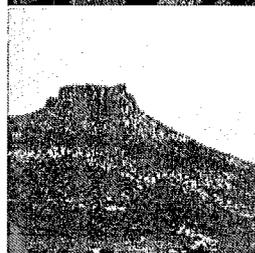
Tappeto rosso ieri al Castello del Garagnone che ha accolto in visita il Principe Alberto di Monaco, in Puglia per ammirare i siti storici che un tempo furono feudo dei Grimaldi. L'illustre cerimonia si è aperta con l'inaugurazione di una targa da parte del Principe, alla presenza del presidente del Parco Francesco Tarantini, dell'assessora regionale all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, di Lorenzo Marchio, vice presidente della provincia Bat e dei tredici sindaci dei comuni del Parco. Sulla targa è narrato il legame storico della Rocca con i Grimaldi di Monaco e raffigurato un suo antico dipinto olio su tela, collezione del Palazzo di Monaco.

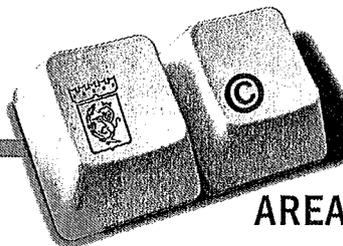
«Una giornata memorabile per l'intero territorio murgiano – ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente PNAM – La comunità del Parco ha avuto il privilegio e la gioia di accogliere il Principe Alberto di Monaco, affascinato dal castello e dalla meraviglia che lo circonda, tra i falchi grillai in volo, le ferule in fioritura e i suoni melodici delle pecore al pascolo. Contrariamente al suo secondo nome "Rocca invisibile" legato alla posizione in altura, il Garagnone vive una fase di una straordinaria visibilità. Oltre ad aver accolto un Principe, è il luogo scelto da Rubini per aprire lo spot "Puglia autentica meraviglia", in onda su numerose TV e canali web».

La visita del Principe ha celebrato l'antico legame tra i Grimaldi e la Rocca invisibile, loro feudo dal 1532 al 1641 concessogli dall'Imperatore Carlo V per la fedeltà agli Asburgo. Il Garagnone vanta origine antichissime di cui si hanno tracce a partire dalla metà del XII secolo come proprietà del Conte di Andria Ruggero. È l'unico castello su sperone di roccia presente in Puglia, edificato in età normanna e ricostruito a scopo difensivo, intorno al 1200, su volontà di Federico II di Svevia. Nel periodo federiciano il maniero fu registrato con il termine domus che ne indicava la funzione di controllo di assi strategici come la via Appia, ma anche di gestione di un territorio – la Terra di Bari – tra i più fertili per la produzione di cereali e la vocazione pastorale.

La relazione più attendibile sulla storia del Garagnone è datata 1695 e custodita nell'Archivio di Stato di Napoli. Lo descrive come un piccolo edificio con un ingresso coperto a lamia, due ambienti adibiti a stalle e un locale per la paglia al piano superiore, mentre nel cortile vi erano una cappella e due magazzini, su cui altri ambienti erano utilizzati come centimolo e forno.

Oggi il Garagnone è al centro di una piena valorizzazione del patrimonio storico e architettonico del Parco. È il luogo che apre lo spot 2022 di Pugliapromozione girato dal maestro Rubini, raccontando il paesaggio rurale e i suoi elementi più tipici come la pietra affiorante e greggi di pecore al pascolo. Per una migliore fruibilità del maniero e con l'obiettivo di valorizzarlo al meglio, di recente l'area di sosta è stata oggetto di lavori di ripristino, con il rifacimento dei muretti a secco, la pulizia del sito, la sistemazione delle panche e l'apposizione di cartelli e portabici.





andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

IL PRINCIPE

ALBERTO DI MONACO

di MICHELE PARTIPILO

Da Castel del Monte a Garagnone, come in una battuta di caccia di Federico II. Arriva così il principe Alberto di Monaco, accolto da un cielo grigio e da campi di grano di un verde splendente. Torna in un territorio che per quasi 110 anni appartenne alla sua famiglia, i Grimaldi. E ieri si è voluto ricordare questo antico rapporto, fuori dalle epiche battaglie tra feudatari e signori della valle. «Grazie per l'accoglienza e l'ospitalità - dice sorridente e sereno - sono molto felice per questa occasione. È una testimonianza del nostro passato, di quello della mia famiglia insieme con la Puglia».

Al Parco dell'Alta Murgia, nel cui territorio ricade l'antico feudo di Garagnone e quel che rimane del castello, hanno fatto le cose in grande per accogliere il blasonato ospite. Non solo un bel cartello che immortala la storia del castello e ricorda la famiglia Grimaldi, ma è stata sistemata anche l'area di arrivo dopo anni di abbandono, ora delimitata da perfetti muretti a secco. La soddisfazione la si legge sul volto del presidente del Parco, Francesco Tarantini, che si è posto un obiettivo ambizioso: portare nel patrimonio dell'Ente il castello e poi valorizzarlo all'interno di un percorso che va dal Pulicchio di Gravina, passa da Garagnone e si conclude nelle vecchie e spettacolari miniere di bauxite. C'è però da superare l'opposizione del privato che è l'attuale proprietario e che sta resistendo anche al diritto di prelazione esercitato dall'Ente Parco.

Sprizza energia Francesco Tarantini ed è quella stessa energia che - ci tiene a sottolineare - insieme con i sindaci e le sindache dei tredici comuni che fanno parte del Parco dell'Alta Murgia ha permesso di dare una svolta a questo pezzo di Puglia, sul quale insiste il più grande deposito al mondo di orme di dinosauri. Ma si tratta di altre bellezze. Oggi sono al centro dell'attenzione quei ruderi incastonati con straordinaria armonia nei massi affioranti dalla collina.

LA VISITA

Tappa nell'antico feudo che si trova al centro del Parco dell'Alta Murgia e che Federico II inserì in un sistema difensivo

INIZIATIVE PER IL FUTURO

Accolto dal presidente del Parco, Tarantini, e dai sindaci dei tredici Comuni. I progetti per valorizzare turisticamente il maniero



LA VISITA Bagno di folla ieri mattina per il principe Alberto di Monaco in visita a Canosa [foto Calvaresi]

«Nel Castello di Garagnone vedo la vita insieme dei Grimaldi e della Puglia»



L'INCONTRO Il monarca con il sindaco di Spinazzola Michele Patruno e con il presidente del Parco Francesco Tarantini



A SPASSO Il principe e il sindaco di Canosa, Morra [Calvaresi]

«Bellissima visita ed emozionante - commenta Alberto di Monaco - anche se sono già stato a Terlizzi e a Canosa. È molto bello vedere luoghi e Comuni che hanno una storia con il Principato. È anche bello vedere come si può aiutare lo sviluppo facendoli conoscere all'esterno». Il principe ammira la vallata che si stende a perdita d'occhio e che è vegliata da quelle pietre antiche, oggi rifugio prezioso per falchi e altri uccelli.

Partono così le celebrazioni ufficiali di questo fra gli appuntamenti più insoliti del tour pugliese dell'ospite monegasco. Il discorso di Tarantini, il saluto a nome della Regione dell'assessora Marschio e poi strette di mani e qualche battuta con i sindaci dei 13 comuni e con il presidente della Provincia Bat. Non può mancare lo scambio di doni: un quadro raffigurante proprio il castello di Garagnone, tredici - proprio come i comuni - prodotti tipici della Murgia. Il principe ricambia: libri e statuette racchiusi in raffinatissime scatole bianche

con lo stemma del casato.

Il castello è simbolo di potere, quanto è difficile oggi amministrare un Principato così importante, anche se piccolo territorialmente? «Tutti i territori hanno i loro problemi le loro sfide, quindi è difficile ovunque - risponde il principe - bisogna fare le cose giuste con le persone che hanno buone intenzioni per fare il possibile per il territorio e per la loro gente».

Alberto ha invitato anche i sindaci di alcuni comuni pugliesi nel Principato e spiega perché: «Ogni anno - tranne gli ultimi due per via del Covid - in giugno abbiamo delle manifestazioni per portare a Montecarlo rappresentanti di siti storici italiani e francesi per fare promozione al loro territorio. Sono momenti di grande amicizia e convivialità». Sembra che lo spirito di Federico aleggi ancora su questa natura selvaggia.

IL PRINCIPE

ALBERTO DI MONACO

LA VISITA

Tappa nell'antico feudo che si trova al centro del Parco dell'Alta Murgia e che Federico II inserì in un sistema difensivo

INIZIATIVE PER IL FUTURO

Accolto dal presidente del Parco, Tarantini, e dai sindaci dei tredici Comuni. I progetti per valorizzare turisticamente il maniero

LA STORIA IL MANIERO OGGI APPARTIENE A PRIVATI E RICADE NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELLA MURGIA, CHE STA CERCANDO DI ACQUISIRLO AL SUO PATRIMONIO

Il «dono» di Carlo V nel 1532 per la fedeltà agli Asburgo

Sulla collina, come i resti di un gigante ferito, sveltano ancora le rovine del castello invisibile

● Sulla collina, come i resti di un gigante ferito, sveltano ancora le rovine del castello di Garagnone. Pochi ambienti, quasi tutti ipogei, e parte delle mura. Tutto ciò che ha resistito all'incuria degli uomini e al terremoto del 1731, che ne segnò il destino. Oggi appartiene a privati e ricade nel territorio del Parco nazionale della Murgia, che sta cercando di acquisirlo al suo patrimonio.

La rocca del Garagnone è al confine fra due ecosistemi diversi. Alle spalle, in direzione dell'Adriatico, ci sono le Murge alte. In età romana erano ricoperte di boschi, durante il medioevo e l'età moderna furono adibite a pascolo. Di fronte, terre pianeggianti attraversate da corsi d'acqua (il Roviniere e il Basentello) che un tempo avevano una portata maggiore. Seguendo questa antica corrente di traffici, i romani costruirono la via Appia.

Diodoro Siculo e Livio scrivono anche di una città peuceta esistente nella valle.

Il castello fu realizzato dagli Altavilla, il nome forse risale a Robertus Guaragna, uno dei cavalieri normanni giunti per primi in Italia meridionale (1048). All'inizio del XII secolo compare un Rogerius Varannoni, forse discendente di Guaragna, che nel 1148 diventa signore di Birgonia, un casale del Terlizzone. Nel frattempo il conte di Andria estende il suo dominio e s'impadronisce del territorio del Garagnone. Sconfitto e ucciso, il suo feudo viene ceduto ai Gerosolimitani da Enrico VI, nel 1195.

I Gerosolimitani erano giunti a Barletta nel 1179, soprattutto per farne un porto granario per le spedizioni crociate. Con loro si apre una diversa storia per la valle, legata al nuovo asse che, attraverso le lame, punta diritto verso nord, verso

Andria, Barletta e il mar Adriatico. Il Castello del Garagnone è un ottimo punto di controllo della produzione e del traffico. Nel 1220 Federico II lo amplia e riadatta per inserirlo in un sistema difensivo e di allerta: alle spalle c'è Castel del Monte e di fronte, a guardia della Basilicata, i castelli di Palazzo San Gervasio e di Monte Serico. Quest'ultimo comunicava con il Castello del Garagnone per mezzo di torce, venivano così segnalati pericoli e movimenti di truppe nemiche.

I disordini successivi alla morte di Federico II colpiscono il feudo. Nel 1268 il Garagnone aderisce al fronte svevo di Corradino e lo segue nella sua sconfitta: sarà punito da Carlo d'Angiò con una tassazione traumatica. In seguito il Garagnone viene prima conteso da Gravina e Montepeloso e poi attaccato e incendiato dal duca d'Andria. I suoi pascoli sono

ambiti dagli allevatori barlettani. I Gerosolimitani - come risulta da un inventario del 1324 - cedono il feudo in piena decadenza che, a metà del 1300, passa nell'orbita di Gravina e Altamura, divenendo oggetto di una disputa secolare fra le due città.

Riprende allora vigore la via più antica, quella da nord a sud, più consona ai ritmi della pastorizia e della transumanza. Gli altamurani vi allevano ovini e suini e, per evitare di pagare le tasse cittadine, compiono migrazioni periodiche nel Garagnone. Nel 1532 l'imperatore Carlo V concede il feudo ai Grimaldi del Principato di Monaco per la loro fedeltà agli Asburgo: lo conserveranno fino al 1641, quando stringeranno alleanza con la Spagna. Il feudo passerà ai Signori di Lucera fino al terremoto del 1731.

Una ricostruzione del castello ipotizza



La rocca del Garagnone

che originariamente fosse un edificio a due piani, con un ingresso coperto, due stanze ad uso di stalla e un altro ambiente per la paglia. Al primo piano, un cortile con magazzino, una cappella con al di sopra una stanzetta, e un deposito. Altre sei stanze, di cui quattro ad uso abitativo, un ambiente con un sistema per attingere acqua dai pozzi e un altro con il forno.

[in part.]

L'INCHIESTA

BUFERA SULLA PROVINCIA BAT

LE CARTE DEGLI INQUIRENTI

Contestate, a vario titolo, le accuse di truffa aggravata, corruzione e di subappalti non autorizzati

IL DISASTRO AMBIENTALE

L'indagine è una costola di quella che riguarda il disastro ambientale ascripto al sito Cobema, in contrada Tufarelle

E a Canosa la bonifica della discarica rimase sulla carta: dodici indagati

Perquisizioni e sequestri ordinati dalla Procura di Trani ed eseguiti dalla Guardia di Finanza

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Sono accusate a vario titolo dei reati di truffa aggravata, corruzione e di subappalti non autorizzati le 12 persone che ieri, su ordine della Procura di Trani, sono state sottoposte a perquisizione da parte della Guardia di Finanza di Barletta. L'indagine è una costola di quella che riguarda il disastro ambientale ascripto della discarica Cobema, nel territorio di Canosa.

Imilitari si sono presentati nelle abitazioni, negli uffici e nelle aziende di funzionari della provincia di Barletta, Andria, Trani, imprenditori e professionisti residenti nella sesta provincia pugliese, a Bari e a Salerno, muniti del decreto sottoscritto dal procuratore di Trani, Renato Nitti, e dai sostituti Francesco Tosto e Francesco Aiello.

Secondo gli inquirenti della Procura, gli indagati (nei confronti dei quali vale naturalmente la presunzione di non colpevolezza) avrebbero operato in maniera fraudolenta per chiedere e ottenere un finanziamento, da parte del Ministero della Transizione Ecologia, già Ministero dell'Ambiente, di 4 milioni e 200 mila euro, destinato alla chiusura definitiva e alla post gestione di una discarica sita nel comune di Canosa di Puglia, della ditta Cobema.

Per ottenere quei finanziamenti

L'INTERVENTO

Le acquisizioni dei militari in uffici e aziende in Puglia e in Campania

ti, sempre secondo la Procura di Trani, gli indagati avrebbero «rappresentato, attraverso omissioni e condotte illecite, una realtà diversa, inducendo in errore il Ministero» ed «eseguendo opere non necessarie e, in tal modo, depauperando fondi pubblici e lucrando sugli incentivi correlati all'appalto».

Sono tre i funzionari della Provincia Bat coinvolti: l'ingegnere Giuseppe Marselli, 35 anni, di Bitonto, direttore dei lavori nel cantiere tuttora operativo della discarica Cobema; l'architetto

Francesco Gianferrini, 63 anni di Canosa, dirigente della Provincia e del Comune di Trani; l'ingegnere Vincenzo Guerra, 52 anni, originario di Triggiano, dirigente della Provincia.

Poi ci sono la moglie di Guerra, Regina Ricciardi, legale rappresentante di una ditta di Adelfia, il figlio dell'architetto Gianferrini, Joseph, che ha uno studio di ingegneria a Barletta; Franco Robertazzi, 40 anni, rappresentante della Robertazzi costruzioni srl di San Gregorio Magno, ditta a cui nel 2020 furono affidati i lavori per la discarica; il barlettano Paolo Misuriello, 51 anni, titolare dell'omonimo studio di ingegneria, l'imprenditore 40enne Giacomo Rilievi, di Bitonto; l'imprenditore barese Gaetano Centanni,

58 anni, titolare dell'omonima ditta; l'ingegnere Luigi Di Leo, 52 anni, originario di Trani, titolare di uno studio di ingegneria; Donato Mariano Leone, 62enne imprenditore di Canosa, titolare di un agriturismo; Francesco Matera, 38 anni di Barletta, titolare dell'omonimo studio di ingegneria.

Varie le ipotesi di reato contestate: in una, ad esempio, Robertazzi, legale rappresentante della omonima società di costruzioni, è accusato di aver corrisposto a Francesco Gianferrini la somma di 2 mila 500 euro attraverso il pagamento di una fattura emessa dalla Gi Engineering & Project Management srl, di cui è

legale rappresentante il figlio di Gianferrini, Joseph. Tutto ciò, secondo l'accusa, per la sottoscrizione di una determina dirigenziale del 7 agosto 2020 circa l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione di lavori di chiusura definitiva e delle attività di post-gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi Co-

bena srl, in contrada Tufarelle, nel Comune di Canosa, in favore della società Robertazzi costruzioni per un importo di 3 milioni 310 mila euro».

Si tratta di uno degli «atti contrari al proprio ufficio» contestati a vario titolo agli indagati. Come quello, contestato in concorso a Vincenzo Guerra, Giuseppe Marselli e Franco Robertazzi di «aver omesso consapevolmente di effettuare una specifica e mirata caratterizzazione di tutte le matrici ambientali al sito Cobema».

Tutto ciò «finalizzato a chiedere e ad ottenere un finanziamento da parte del Ministero della Transizione ecologica pari ad 4 milioni e 200 mila euro, per la chiusura definitiva e post-gestione della discarica Cobema, avendo però rappresentato, attraverso omissioni e condotte illecite, una realtà diversa, inducendo in errore il Ministero competente ed eseguendo opere non necessarie ed, in tal modo depauperando fondi pubblici e lucrando sugli incentivi correlati all'appalto».

BARLETTA

VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

LA COMMISSIONE

«La Commissione di Garanzia ha respinto il ricorso presentato dal consigliere regionale Pd, Mennea: «Ritorrerò alla giustizia ordinaria»

ALLEATI-AVVERSARI

E tra gli alleati-avversari Carmine Doronzo e Francesco Mazzola la polemica corre sul web. Oggi pomeriggio il confronto

Scommegna, «sì» del Pd nazionale

E sulle primarie dell'Alternativa si allunga l'ombra delle «invasioni di campo»

● **BARLETTA.** Verso le amministrative, tra ricorsi, controricorsi e «invasioni di campo» annunciate e da verificare. Procediamo con ordine.

«La Commissione Nazionale di Garanzia ha riconosciuto il corretto operato del circolo del Partito Democratico di Barletta, rigettando l'ultimo tentativo di far naufragare il progetto che stiamo faticosamente costruendo attorno alla nostra candidata sindaco Santa Scommegna»: lo sottolinea Rosa Cascella, segretaria cittadina del Partito democratico, a proposito del ricorso presentato dal consigliere regionale Pd, Ruggiero Mennea, contro le procedure seguite per quella indicazione. «Siamo contenti di questa decisione, proseguiamo ancora più convinti nel nostro percorso», aggiunge Cascella. E Mennea: «Solo grazie al mio ricorso la segretaria cittadina ha sottoposto a ratifica postuma degli iscritti una decisione che sarebbe stata assunta non si sa ancora bene da chi. Presenterò ricorso alla giustizia ordinaria».

Acque agitate anche sul fronte della coalizione dell'Alternanza: oggi, venerdì 22 aprile, alle ore 17, presso il Covo delle Sirene in piazza Castello 1, vengono presentati i due candidati alle primarie che si svolgeranno domenica 24 aprile, dalle 8 alle 21, presso la Sala Athenaeum, in via Madonna degli Angeli 29. Ci saranno Carmine Doronzo e Francesco Mazzola e anche l'avv. Anna Chiumeo, l'ing. Nicola Maffei ed il prof. Ugo Villani, in rappresentanza del comitato dei garanti.

La vigilia del confronto non è stata, però, delle più tranquille. Ha scritto Doronzo sul suo profilo Facebook: «Martedì sera è successa una cosa molto grave. Ci ho pensato su per tutta la giornata di ieri, inizialmente non sapevo se denunciarla o meno ma io le scorrettezze non riesco proprio a mandarle giù. L'ex sindaco di Barletta, nonché attuale candidato sindaco del centrodestra, Cosimo Cannito, ci ha tenuto a farci sapere personalmente recandosi nei pressi della nostra sede, che sta sostenendo la candidatura del mio avversario alle primarie di questa domenica».

E poi: «A suo dire, ci dava questa informazione "per rispetto" nei miei confronti. Bene, anzi male, malissimo,

metto subito le cose in chiaro: il rispetto nei miei confronti e nei confronti delle tantissime persone libere che credono nel nostro progetto vorrebbe che chi si trova a rappresentare altri schieramenti, siano essi candidati sindaci o candidati al consiglio comunale o esponenti politici di ogni livello (compresi i consiglieri regionali) si astengano categoricamente dall'inquinare la nostra competizione elettorale che è stata pensata come un momento alto di democrazia e partecipazione popolare, e tale dovrà restare. Capisco bene che la mia figura, e tutto quello che ha rappresentato in questi anni, possa risultare scomoda a più di uno ma questi dovrebbero avere il coraggio di sfidarmi nelle sedi opportune, alla luce del sole, senza ricorrere a sotterfugi che, sia chiaro, saranno puntualmente scoperti e denunciati».

Conclusione: «Oggi più che mai invito tutte le persone di buona volontà che mi stanno supportando in questa bella sfida a moltiplicare il lavoro di coinvolgimento tra amici, parenti e sostenitori, affinché domenica non soltanto potremo vincere le primarie con la mia indicazione quale candidato sindaco di Barletta ma potremo dare un segnale massiccio di riscatto collettivo e porre le basi per la città futura, una città liberata da una politica vecchia, sporca, che sta soffocando un'intera comunità».

Francesco Mazzola è intervenuto così: «Mi associo a quanto pubblicato da Carmine Doronzo e lo faccio pubblicamente. Condividendo punto per punto quanto lamentato dall'amico Carmine, tengo solo a sottolineare alcune cose. Io per primo, nella conferenza stampa di sabato scorso - dunque ben prima dell'accaduto segnalato da Carmine di cui non ho riscontri - ho denunciato senza tentennamenti e senza mezze misure la medesima cosa, segnalando che la coalizione dell'amica Santa Scommegna stava sostenendo, neppure tanto di nascosto, la tua candidatura alle primarie: il fenomeno - non nascondiamocelo - è frutto di un puro calcolo politico che vede te ottimo avversario degli altri due candidati, in quanto espressione di un consenso ben individuabile e circoscritto; me come una reale novità, portatore di posizioni

di sinistra, moderate e progressiste, capace di colpire il cuore e le menti di un numero di elettori (stanchi e nauseati), indefinito ed incontrollabile e dunque pericolosissimo».

Ancora: «Senza con ciò voler accendere una polemica, sul punto non ho avuto né risposta, né smentita ma solo messaggi in privato nei quali l'amico Carmine e l'area che lo esprime si è sentita direttamente attaccata per la mia denuncia: la mia denuncia era a difesa della nostra coalizione e di quella lealtà che Carmine invoca, indirizzata agli inquinatori dei pozzi e non agli inquinati. Ancora oggi non ho avuto risposta. Costato invece, e con un pizzico di dispiacere, che l'amico Carmine non mi nomina mai nel suo post (ottima tecnica comunicativa) e mi definisce - lui, che con me si accinge a rappresentare lo stesso pensiero e lo stesso programma politico».

E poi: «Quanto all'espressione "il mio avversario": Carmine Doronzo, io non sono tuo avversario, io sono tuo alleato, contrapposto a te in una competizione che dovrà solo valutare e decidere se il tuo ed il mio modo di far politica e di intercettare le istanze più diffuse, e non settoriali, sia migliore o peggiore. Mi sarei aspettato un appello più tempestivo da parte tua quando io - in tempi non sospetti - denunciavo

dall'altra parte la stessa cosa: non lo hai fatto, non lo ha fatto nessuno ed ora il tuo appello arriva troppo tardi. Voglio essere chiaro e lo posso dimostrare in ogni sede, non ho alimentato di certo io, né chi sta lavorando assieme a me, questo perverso meccanismo: perverso meccanismo che sapevo si sarebbe attuato, quando accettai l'investitura come candidato sindaco unitario dell'intera coalizione (voi compresi), proprio al fine di evitare quelle che avevo definito "primarie a rischio" e ricordavo a te ed a chi più direttamente ti sostiene, che noi eravamo complementari e non opposti. Io come candidato unitario, avrei completato te e quello che tu rappresenti politicamente e tu me».

Conclusione: «Pensavo e penso di intercettare un pensiero ed un consenso più moderati e più ampi nel centro sinistra; sicuramente esprimo un approccio più pragmatico e fatto di azione positiva e non di assistenzialismo o clientelismo caro ad alcuni nostri colleghi, di certo non contrapposto al tuo, ma perfettamente complementare alle tue posizioni. Abbiamo accettato le primarie e ci siamo trovati ad essere campo di battaglia di altre potenze. Si è avverata la mia profezia. E allora inutile piangere sul latte versato e speriamo che vinca il migliore. [r.dal.]

BARLETTA LA CONTESTAZIONE

«Dirigente alla Cultura profilo errato»

● **BARLETTA.** «Nuovo, Dirigente alla Cultura: perché un architetto, un ingegnere o un geometra?». Il ricandidato sindaco Cosimo Cannito scrive una lettera aperta al commissario prefettizio Francesco Alecci: «Ho letto con stupore - sottolinea - i contenuti della deliberazione numero 68 del scorso 6 aprile, da poco pubblicata. La deliberazione prevede il mutamento del profilo dirigenziale da amministrativo a tecnico per conferire a quest'ultimo un incarico di dirigente alla Cultura a tempo "indeterminato", a pochi giorni dalla celebrazione delle elezioni comunali, così vincolando la prossima amministrazione, qualunque essa sia, a scelte non sue».

E poi: «Nei tre anni e mezzo circa del mio mandato ho voluto l'attuazione del piano dei fabbisogni e, quindi, incrementato la dotazione organica dell'ente, con risultati, in termini di assunzioni di personale, che il Comune di Barletta non aveva mai raggiunto

da oltre venti anni. L'assunzione di un dirigente a tempo indeterminato, con il mutamento del profilo professionale dello stesso e, quindi, lo stravolgimento dei contenuti del settore di assegnazione, rischia di danneggiare Barletta e l'intera comunità, di connotare in maniera "distorsiva" l'area culturale della città e, purtroppo, di prestare il fianco a legittime accuse di cattiva gestione della cosa pubblica».

Conclusione: «Mi chiedo se la cultura possa essere diretta da un architetto, un ingegnere o un geometra? Perché questa scelta, definitiva e d'urgenza?».

UNIVERSO DISABILITÀ

ESEMPIO DA IMITARE

IL PROGETTO

I locali di piazza Mazzini realizzati grazie all'impegno della cooperativa Promozione sociale e solidarietà con fondi pubblici e privati

«La locanda del giullare»
cibo, arte e integrazione

Trani, a «Ristorarte» servono e cucinano sedici persone con disagio

NICO AURORA

● **TRANI.** Lunedì 25 aprile, ci saranno a tavola 40 persone provenienti da fuori Trani. Si tratta di una comitiva che arriverà in pullman e, dopo una serie di visite in città, pranzerà ne «La locanda del giullare», denominata anche «Ristorarte», in piazza Mazzini. Qui sta



CIBI SUCCULENTI Un momento della preparazione

prendendo definitivamente forma un ristorante diverso dagli altri, perché a lavorare in cucina e servire a tavola ci sono complessivamente 16 persone con disagio, tutte adeguatamente formate ed inserite nel mondo del lavoro a cura della cooperativa Promozione sociale e solidarietà.

Indispensabile il fiancheggiamento da parte di professionisti del settore, compreso uno chef che ha rinunciato ad un contratto a tempo pieno ed indeterminato in un'altra struttura per sposare la causa sociale. La locanda del giullare aprirà ufficialmente i battenti domani, sabato 23 aprile, presentandosi davvero come un ristorante speciale perché coniuga

buona cucina, rigorosamente a filiera corta, con cultura e spettacolo, ma anche integrazione e solidarietà.

La cooperativa che tra i suoi progetti annovera il festival e la compagnia teatrale «Il giullare», ha dato vita a questo nuovo percorso in cui arte e cibo si fonderanno non solo grazie agli eventi e agli spettacoli, ma con i ragazzi che saranno liberi di esprimersi come in un laboratorio teatrale permanente.

Il progetto nasce grazie ad un finanziamento della Regione Puglia («Puglia sociale in») e cofinanziato dalla fondazione Banco di Napoli e dalla stessa cooperativa. I fondi hanno consentito l'acquisto di arredi e attrezzature grazie ai quali si offre un'occasione di lavoro e integrazione a persone ai margini della società. «Ma è anche una sfida culturale al territorio - spiega Cinzia Angarano - presidente della cooperativa - . Da

noi non si verrà solo per mangiare, ma anche per vivere un'esperienza complessiva di cibo, cultura, arte, inclusione, integrazione».

I 16 ragazzi di Trani e Bisceglie che lavorano nella locanda sono stati formati dall'Istituto Alberghiero «Aldo Moro» di Trani, con lezioni di cucina e gestione della sala. Al termine del percorso formativo tutti i ragazzi corsisti sono

PIATTO PULITO
Domani apertura con
cucina tradizionale,
spettacoli e solidarietà

stati assunti con dei turni di lavoro. Il locale, con cucina a vista, ha una cinquantina di coperti. La cucina sarà quella tipica pugliese, case-reccia, e ci sarà un menù fisso: i piatti cambieranno ogni giorno in base agli ingredienti a disposizione e ai prodotti freschi acquistati in giornata. Fra le cose che spiccano all'interno del locale, la presenza di una pedana, in un luogo in cui ci sarebbero potuti essere altri tavoli e invece si è scelto l'intrattenimento.

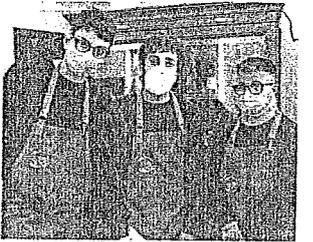
Qui di volta in volta i camerieri diventano attori, o cantanti, con delle brevi performance regalate al pubblico, che spesso sorprendono anche durante il servizio molestando simpaticamente i clienti con un aspirapolvere. Oppure sottraendo loro posate che devono ancora essere usate per poi sostituirle con altre. L'obiettivo è proprio lo stesso del giullare: spiazzare il cliente attraverso l'esaltazione della imperfezione, che è proprio quella che attraverso questo progetto si tende a superare.



CONVIVIALITÀ Aggregazione o collaborazione



DIVERTEMENTO Tanti gli spettacoli in sala



PROFESSIONALITÀ Servizio impeccabile

ESERCITO PRESTIGIOSO INCARICO AL MILITARE NATO A BARLETTA MA CRESCIUTO A MARGHERITA

Il gen. Camporeale guida le «Forze Operative Nord»

● Si è svolto, alla presenza del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, l'avvicendamento al Comando delle Forze Operative Nord tra il generale di Corpo d'Armata Roberto Perretti, che contestualmente lascia dopo quarantaquattro anni il servizio attivo, ed il parigrado Salvatore Camporeale, nato a Barletta, ma cresciuto a Margherita di Savoia.

Il passaggio delle consegne è avvenuto presso l'area addestrativa del Cellina-Meduna (Pordenone), al termine dell'esercitazione "Lamarmora 22", condotta dalla 132ª Brigata corazzata "Ariete" che ha schierato, per la circostanza, le Permanent Training Companies (PTC) di reggimenti alle sue dipendenze, oltre ad assetti specialistici e unità di supporto. Il Comando Forze Operative Nord è un Alto

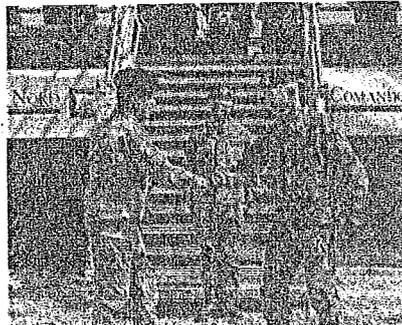
Comando multifunzione dell'Esercito con sede alla Caserma "Oreste Salomone" di Padova, le cui origini risalgono all'agosto del 1860 con la costituzione del V Corpo d'Armata.

Conta circa 14 mila effettivi, inquadrati in un Comando Divisione ("Vittorio Veneto"), 3 Brigate da combattimento ("Ariete", "Folgore" e "Pozzuolo del Friuli"), 5 Comandi Territoriali (CME "Emilia-Romagna", "Friuli Venezia Giulia", "Abruzzo-Molise", "Marche", "Umbria") e 5 Reparti Infrastrutture (5° di Padova, 6° di Bologna, 7° di Firenze, 12° di Udine e Sez. Staccata Autonoma di Pescara). Ha un'area di respon-

sabilità e di intervento distribuita su 7 Regioni amministrative e 41 Province, con una struttura che attribuisce ad un unico comandante le funzioni nei settori operativo, territoriale ed infrastrutturale.

Il generale di Corpo d'Armata Salvatore Camporeale, comandante subentrante, proviene dal Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COMFORDOT) che ha guidato dal novembre 2019 fino ai giorni scorsi. Tra i principali incarichi, è stato Vice Comandante della missione Nato "Resolute Support" in Afghanistan, Comandante dell'Accademia Militare di Modena e Comandante della 132ª Brigata corazzata "Ariete".

Nel suo indirizzo di saluto, il generale Camporeale ha ringraziato il capo di Stato Maggiore dell'Esercito "per la fiducia accordata, affidandomi il Comando delle Forze Operative Nord. Una nuova sfida che affronto con la stessa, immutata passione con la quale ho iniziato la mia vita di soldato. Al mio predecessore, il Generale di Corpo d'Armata Roberto Perretti, certo di interpretare i sentimenti di tutto il personale delle Forze Operative Nord, rivolgo il mio più sincero grazie per quanto fatto, con l'impegno a proseguirne la lungimirante azione di comando. Auguri sinceri per le più belle e meritate soddisfazioni dopo tanti anni dedicati, senza risparmio di energie, all'Istituzione."



CAMBIO Il momento dell'avvicendamento

TRANI OGGI IL PRIMO DI UNA SERIE DI INCONTRI

Medicina e diritto il ruolo strategico del consulente tecnico d'ufficio

«Siamo ben lieti di poter collaborare a questi momenti di confronto e studio in merito alla galassia tecnico giuridica dei consulenti tecnici di ufficio.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Barletta Andria Trani da sempre è attento a questa materia e, attraverso i suoi iscritti, ha dato sempre esempio di professionalità in un'attività di completa collaborazione con gli altri attori della materia. A questo aggiungo che è, per noi, un vero piacere poter aprire il nostro Ordine a questi importanti momenti formativi». Così il dottor Benedetto Delvecchio, presidente dell'Omceo della provincia di Barletta Andria Trani, in merito al primo incontro dal titolo «Etica e deontologia del Ctu medico» che si terrà oggi venerdì 22 Aprile dalle 15,30 nella biblioteca del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani in Piazza Duomo 10.

All'incontro interverranno: Michele Emiliano,

Presidente Regione Puglia; Antonio De Luce, Presidente del Tribunale di Trani, Renato Nitti Procuratore Capo della Procura presso il Tribunale di Trani, Tullio Bertolino Presidente Ordine Avvocati di Trani, Benedetto Delvecchio Presidente Omceo, Luigi Ancona Presidente del Centro studi pugliese di Diritto Sanitario, Alessandro Dell'Erba Uniba, Luigi Cipolloni Unifg, Vittorio Fineschi Università degli Studi di Roma 2.

Il secondo incontro dal titolo «Aspetti processuali: funzioni e compiti del Ctu» si terrà il 29 alle 15,30 nella sede dell'Omceo in Via 124^a Strada a Denominarsi n.6. Coordina Giuseppe Basciani, Vice Presidente del Centro Studi Pugliese di Diritto; relazionano Francesca Pastore, Giudice del Tribunale di Trani, Biagio Solarino Associato di Medicina Legale Università di Bari. Gli altri incontri si terranno nel mese di maggio.

[red bat.]

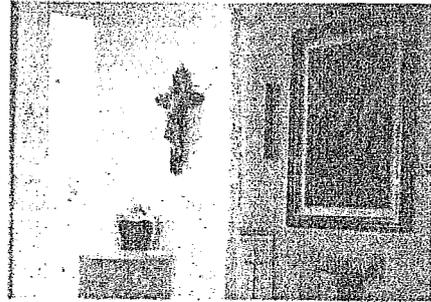
BARLETTA SI FESTEGGERÀ IL 25 APRILE NELLA PARROCCHIA DI SAN RUGGIERO ALLA BOCCUTA

Traslazione delle spoglie di S. Ruggiero un momento di fede, storia e devozione

BARLETTA. Si festeggerà il prossimo 25 aprile presso la Parrocchia-Santuario di San Ruggiero situata in località Boccuta di Canne della Battaglia, il 746° anniversario -1276-2022- della traslazione delle spoglie di S. Ruggiero Vescovo da Canne della Battaglia a Barletta, i solenni festeggiamenti riguarderanno anche la Madonna di Canne, «un'occasione per riscoprire l'antica e secolare devozione del popolo cannese, un'occasione per il nostro territorio per riscoprire e altresì rivivere la storia che ha portato il Co-Patrono della città di Barletta sulla via della nostra città», scrive il giornalista Nicola Ricchietti.

Un'occasione per ricordare soprattutto l'antico legame che i barlettani da sempre hanno con il loro Patrono San Ruggiero, leggenda vuole che in quel lontano 1276 dopo una lunga disputa con i canosini «... le ossa del Santo furono messe su un carro trainato da buoi, e fu lasciata a quest'ultimi la libertà di scegliere la strada da prendere, il quale dopo aver preso in un primo momento la via per Canosa vi rarono improvvisamente verso la città di Barletta. Il carro poi non si fermò davanti alla chiesa di Santa Maria Maggiore, ma bensì proseguì fino alla chiesa di Santo Stefano dinanzi a cui o per stanchezza o per volere divino si inginocchiarono».

Si parte domenica 24 aprile con la Santa Messa delle ore 11 cui farà seguito presso "l'Oasi della Pace" la benedizione della statua dell'Immacolata, il culmine quindi nella giornata del 25 aprile, quando dopo la messa delle 11, alle ore 12 seguirà la processione



LA RICORRENZA L'interno della chiesa

con le effigi della Madonna di Canne e di San Ruggiero cui seguirà un momento di fraternità.

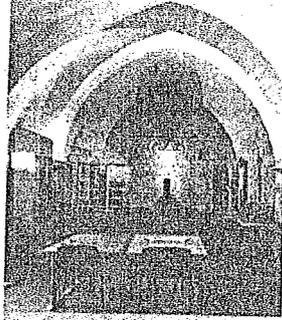
In tal senso un plauso all'amministratore parrocchiale don Francesco Scommegna per aver ridato luce a questo momento di fede e altresì storico per il nostro territorio: «festeggiare la Madonna di Canne significa ricordare l'antica devozione che il popolo di Canne aveva verso la Madre di Gesù, ma soprattutto è un momento per ricordare anche il secolare legame che il popolo di Barletta ha nei confronti del suo Patrono, San Ruggiero. Invito quanti vorranno vivere questo momento che fonde fede e storia a vivere un 25 aprile diverso qui a Canne della Battaglia presso il Santuario di San Ruggiero».

[red bat.]

VIVILACITTA'

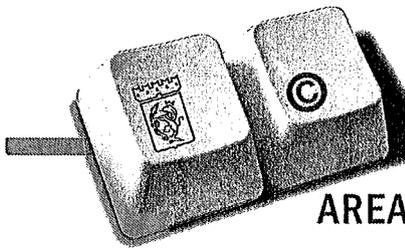
Barletta IL Maggio dei Libri e il sogno Capitale

BARLETTA - «Contemporaneamente Leggere per Comprendere» è il tema della dodicesima edizione del Maggio dei Libri che parte domani, sabato 23 aprile. Ma nello stesso giorno ricorre la Giornata Mondiale del Libro, data stabilita dall'Unesco al fine di valorizzare il libro e la lettura.



Parlando di libri e di lettura e del nostro territorio ricordiamo che la città di Barletta, si è classificata alla fase finale, piazzandosi tra le prime otto città candidate in tutta Italia, tra quelle partecipanti a Capitale Italiana del Libro 2022. L'indicazione del raggiungimento di un traguardo così prestigioso a livello nazionale invita sia a riflettere sul traguardo conseguito ma anche stimola a insistere su progetti culturali che hanno mostrato molta sensibilità da parte delle associazioni culturali di Barletta.

Non deve sfuggire l'opportunità di rinsaldare la progettualità integrata e la rete associativa che si è stabilita nell'alveo della cultura della lettura e del libro né deve essere dispersa la sinergia che si è stabilita tra le associazioni cittadine, le istituzioni e il pubblico che ama leggere, questa deve essere una occasione per intensificare le relazioni culturali tra istituzioni, associazioni culturali e i giovani, soprattutto per consolidare la relazione che sussiste tra istituzioni culturali, Comune di Barletta, Biblioteca comunale e pubblico di lettori e di lettrici. Offrendo continuità al Progetto riguardante Barletta quale città che legge, che ama leggere, pubblichiamo il racconto dello scrittore Giuseppe La Grasta, che in occasione della Giornata Mondiale del Libro e dell'avvio della manifestazione Maggio dei Libri, valorizza la lettura, il libro e la sua natura, sia poetica che di sviluppo della geografia interiore dei giovani lettori.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA TRAGEDIA UCRAINA

L'INVASIONE DECISA DAL CREMLINO

COMINCIA L'AFFONDO NEL DONBASS

Si tratta su prigionieri e sopravvissuti. Missili a ripetizione su Kharkiv, mentre i militari russi cominciano a concentrarsi nel Lugansk

Ore contate nell'acciaieria

Putin ora sposta le truppe

Duemila resistenti assediati nei bunker. Mosca: arrendetevi, vi risparmiemo

● Mariupol è caduta, secondo il Cremlino. Con un repentino cambio di strategia, Vladimir Putin ha bloccato la complicata e potenzialmente devastante operazione per stanare gli ultimi combattenti ucraini dall'acciaieria Azovstal e dichiarato «la liberazione» della città portuale, definita come «un successo». Il passaggio dall'assalto all'assedio permette a Mosca di celebrare una conquista da tempo agognata, che verrà probabilmente suggellata con una grande parata il 9 maggio, anniversario della vittoria sui nazisti nella Seconda guerra mondiale. «Non c'è bisogno di arrampicarsi in queste catacombe e strisciare sottoterra», ha detto il presidente russo in versione comandante in capo, occhi negli occhi con il ministro della Difesa Sergej Shoigu: una scelta, ha detto, che mira a evitare perdite inutili tra le truppe, impegnandole in obiettivi militari più strategici, a partire dal Donbass. Quelli che si arrenderanno, ha promesso, saranno risparmiati. Gli altri, è il piano del Cremlino, verranno soffocati lentamente, finché non resteranno senza rifornimenti e saranno costretti a deporre le armi. Perché Azovstal, ha preteso Putin, dovrà essere circondata in modo che «non possa passare una mosca».

Che Mariupol sia caduta è «opinabile», perché «non ci sono prove», ha reagito il presidente americano Joe Biden, mentre neppure Kiev ammette la resa. Ma la città martire dell'Ucraina, dove in condizioni drammatiche restano intrappolati circa 120 mila civili, è di fatto sotto il controllo russo, come dimostra il blocco dei corridoi umanitari che anche oggi ha impedito l'evacuazione di almeno 200 civili in attesa, secondo il sindaco Vadym Boychenko. Ieri erano riuscite a partire un centinaio di persone, molte donne e bambini, arrivate do-

po una notte di viaggio su tre bus scolastici a Zaporizhzhia, ma nessuna di quelle bloccate nell'acciaieria, che secondo le autorità ucraine sono fino a un migliaio.

Al momento dell'accerchiamento di Mariupol, ha dichiarato Shoigu, in città si contavano 8.100 tra soldati ucraini e mercenari stranieri. Oltre metà sono stati eliminati, mentre 1.478 si sono arresi. Quelli che restano sono i circa duemila combattenti, tra cui numerosi feriti, ancora asserragliati nell'impianto siderurgico strategico, tra i più grandi d'Europa, che Mosca ha scelto di preservare per la sua importanza strategica e industriale in vista del dopoguerra. Per completare le operazioni, ha aggiunto il ministro della Difesa russo, serviranno ancora 3-4 giorni.

Sul piano diplomatico si continua comunque a trattare una via d'uscita, dopo l'offerta dei negoziatori di Kiev di recarsi a Mariupol. I combattenti del reggimento Azov e i marines ucraini, che hanno sempre rifiutato di arrendersi, hanno chiesto di essere evacuati in un Paese terzo, con la Turchia già candidata a inviare una nave per sbloccare lo stallo.

Mentre gli occhi restano puntati sul destino di Mariupol, che appare ormai segnato, la Russia non molla gli altri obiettivi strategici della sua offensiva in Ucraina. La campagna per la presa dell'intero territorio del Donbass, avviata nei giorni scorsi, resta la priorità del Cremlino e si prepara adesso a vivere un'accelerazione: la concentrazione delle forze nelle regioni di Lugansk e Donetsk. A partire dallo sbarramento di fuoco dell'artiglieria sulle città cruciali per l'avanzata, secondo la dottrina del generale Aleksander Dvornikov, nelle cui mani da un paio di settimane è concentrato il comando integrato delle operazioni militari russe: una tattica che prevede di fare

terra bruciata per aprire la strada alla fanteria, sul modello delle devastazioni compiute in Cecenia e Siria.

Secondo il governatore di Lugansk, Serhij Gaidai, le forze russe controllano già l'80% dell'oblast. In mani russe è caduta Kreminna, a nord di Severodonetsk, dove secondo le autorità ucraine sono stati uccisi almeno 200 civili, e da lì l'offensiva punta verso gli altri centri strategici per la presa del Donbass: un

corpo a corpo in cui Mosca starebbe impegnando mercenari siriani e libici e i contractor del gruppo Wagner.

Furiosi bombardamenti sono stati segnalati nella regione di Kharkiv, la seconda città dell'Ucraina, vicino al confine russo. Qui una battaglia cruciale si sta consumando sul fronte di Izyun, dove agisce la 106/ma Divisione aviotrasportata russa, che ha incontrato la resistenza dei parà ucraini. [Ansa]

«Incaricato il ceceno Kadyrov» Il piano per uccidere Zelensky

■ Putin ha dato l'ordine di eliminare Volodymyr Zelensky e della missione sarebbe stato incaricato il leader ceceno Ramzan Kadyrov. Il piano per assassinare il presidente ucraino gli sarebbe stato consegnato il 3 febbraio durante un incontro con il capo del Cremlino.

Lo ha detto il segretario del Consiglio nazionale di sicurezza e difesa ucraino Oleksiy Danilov, parlando a una radio ucraina, secondo quanto riporta l'agenzia Ukrinform.

Secondo Danilov, il piano per eliminare il presidente ucraino era stato concordato in quella riunione e Kadyrov si era impegnato perché la propria unità cecena completasse la missione. L'intelligence di Kiev, ha aggiunto, sta verificando. Danilov ha anche puntualizzato di non sapere dove si trovi al momento Kadyrov: «Posso dire con certezza che non è mai stato qui. Tutte queste foto di scena secondo cui sarebbe stato in zona di guerra sono una totale sciocchezza», ha detto.

Che il presidente russo volesse sbarazzarsi di colui che considera uno dei principali ostacoli alla propria volontà di egemonia sull'Ucraina non è una novità. Tanto che l'ordine di eliminarlo sarebbe partito ben prima dello scoppio del conflitto. Ma c'è di più: stando sempre a fonti ucraine, ci sarebbero stati diversi tentativi di uccidere Zelensky. E non solo ad opera di Kadyrov, il famigerato governatore della Cecenia e capo delle truppe ormai tristemente famose per i metodi sanguinari. Anche i mercenari del gruppo Wagner sarebbero stati investiti del compito.

Nella partita, in cui sono entrati pure spionaggio e controspionaggio, in un'occasione sarebbe stati agenti segreti russi dell'ex Kgb (oggi Fsb) a far fallire l'attentato perché in disaccordo con Putin. E c'è chi ritiene la rimozione di 150 agenti dell'Fsb collegata a questo «tradimento» oltre che alla punizione per non essere stati in grado di fornire corrette informazioni sulle possibilità militari ucraine prima del lancio dell'«operazione speciale».

Così il 3 febbraio Kadyrov avrebbe garantito a Putin l'intervento della propria unità speciale cecena dei terribili «Kadyrovtsy».

USA DALLA CASA BIANCA ARRIVA L'ARSENALE PESANTE. PIANO PER ACCOGLIERE FINO A 100MILA PROFUGHI E NAVI RUSSE BANDITE DAI PORTI AMERICANI

«Lo zar non vincerà mai»

Biden invia 800 milioni di armi e 500 milioni di aiuti finanziari a Kiev

CLAUDIO SALVALAGGIO

● WASHINGTON. «Putin non vincerà mai in Ucraina, non riuscirà mai ad occuparla del tutto»: Joe Biden alza il tono della sfida con la Russia annunciando dalla Casa Bianca un ulteriore pacchetto di aiuti militari da 800 milioni di dollari per «il fronte della libertà» ucraino contro la nuova offensiva russa nel Donbass, in quella che ha definito «una finestra critica» del conflitto. Gli Usa «non rinunceranno mai a combattere contro i tiranni», assicura, dopo aver messo in discussione anche la presa di Mariupol per mancanza di prove.

Poco prima il commander in chief aveva illustrato gli ultimi sforzi americani ricevendo a sorpresa il premier ucraino Denys Shmyhal, che poi ha incontrato la speaker della Camera Nancy Pelosi, i leader del Congresso e il capo del Pentagono Lloyd Austin a margine degli incontri a Washington con i dirigenti del Fmi e della Banca Mondiale per far fronte ad un fabbisogno stimato in cinque miliardi di dollari al mese sino a luglio. Nelle stesse ore il premier spagnolo Pedro Sanchez e il suo omologo danese Mette Frederiksen sono sbarcati a Kiev per incontrare il pre-



USA Il presidente Joe Biden

sidente ucraino Volodymyr Zelensky, in un emnesimo gesto di sostegno da parte europea che potrebbe essere emulato presto anche da Emmanuel Macron.

Il nuovo pacchetto di aiuti militari americano, l'ottavo dallo scorso agosto per un totale di 3,4 miliardi di dollari dall'inizio della guerra, comprende un vero e proprio arsenale offensivo: artiglieria pesante e 72 cannoni Howitzer da 155 mm (oltre ai 18 già inviati) con 144 mila munizioni, nonché 121 droni Phoenix Ghost (creati su mi-

sura dall'aviazione Usa per le esigenze delle forze armate ucraine) che hanno un raggio d'azione più ampio rispetto agli Switchblade, i «droni kamikaze» già inviati dagli Stati Uniti. Le nuove forniture arriveranno a Kiev nel weekend, in quella che ormai è una vera e propria corsa contro il tempo per far affluire in Ucraina «armi ogni giorno», come ha detto Biden. «Siamo in un periodo critico in cui si prepara il terreno per la prossima fase di questa guerra», ha sottolineato il capo della Casa Bianca. «Gli Usa e i loro alleati agiranno il più velocemente possibile per continuare a fornire a Kiev le armi di cui ha bisogno», ha promesso, annunciando che la prossima settimana chiederà al Congresso ulteriori fondi.

Il commander in chief ha annunciato anche altri 500 milioni di aiuti finanziari diretti, per garantire l'attività del governo ucraino, e il bando nelle navi russe o legate al governo di Mosca nei porti americani. Infine il lancio di un programma per accogliere sino a 100 mila profughi ucraini in Usa (finora ce ne sono 5000) tramite lo sponsor di una persona o di una organizzazione no profit americana. Gli interessati dovranno sottoporsi a «rigorosi» controlli di si-

urezza e sanitari, inclusa la vaccinazione anti-Covid. Una volta soddisfatti tutti i requisiti, potranno ottenere un permesso umanitario per restare negli Usa fino a un massimo di due anni, quindi potranno fare domanda per un permesso di lavoro.

«Sono molto lieto di dire, con cauto ottimismo, che i nostri partner hanno iniziato a capire meglio le nostre esigenze... e di quando esattamente ne abbiamo bisogno: non tra settimane o tra un mese, ma immediatamente, in questo momento», ha commentato Zelensky, mentre anche Madrid annunciava l'invio un maxi carico di armamenti da 200 tonnellate. Berlino resta invece meno in sintonia con le richieste di Kiev: secondo Bild, il governo Scholz avrebbe tolto le armi pesanti dalla lista finale, nonostante la disponibilità dell'industria tedesca a fornirle «nel breve e medio termine».

Nel frattempo il Cremlino risponde all'ultimo round di sanzioni americane, annunciando contro-sanzioni verso 29 funzionari, imprenditori e giornalisti Usa, tra cui la vicepresidente Kamala Harris e l'ad di Meta, Mark Zuckerberg.

[Ansa]

di DORELLA CIANCI

I fatti di Mariupol hanno due diverse versioni, che racchiudono, in una sintesi tragica, il doppio punto di vista: quello del popolo invaso che resiste e quello dell'invasore, che sembra aver fretta di mettere un risultato sul tavolo, anche se falsato e approssimativo. Per una maggiore verifica, abbiamo pensato di ascoltare il vice sindaco della cittadina portuale, Sergy Orlov, che – in queste settimane di guerra – ha sempre mantenuto, generosamente e nonostante le mille avversità, intensi rapporti con la stampa occidentale.

La Russia racconta di aver preso totalmente la vostra città, ad eccezione dell'impianto metalurgico Azovstal, dove resistono circa 2 mila combattenti ucraini. Il presidente russo racconta anche di aver ordinato prima un'azione decisiva sull'impianto, poi di aver conseguentemente annullato i piani per prenderlo d'assalto. Potrebbe raccontarci che cosa sta accadendo lì?

Il vostro collega Andrew Roth, corrispondente del Guardian da Mosca, ha scritto bene che la dichiarazione russa è arrivata durante un incontro al Cremlino, dove il ministro della Difesa, Sergei Shoigu, ha presentato un rapporto (molto scenico) al presidente Putin sulla battaglia e ha affermato che la città è già stata "liberata con successo"... Avete poi visto quelle scene di comunicazione fra Putin e il suo ministro, scene che sanno ovviamente di farsa, di set costruito ad arte. Qui possiamo dire che Mariupol non è caduta, ma è in seria difficoltà umanitaria, soprattutto per il numero di civili che sono dentro le acciaierie. In tutto il mondo si sta dicendo questo, ma credo che la situazione sia inimmaginabile. La gente, incastrata in quei tunnel, sta soffrendo, anche per la paura di quanto potrebbe accadere. Nonostante questo, mi sento di dire, con le lacrime agli occhi, che da due mesi stiamo difendendo strenuamente il nostro porto, mentre, in tanti, commentando comodamente, ritenevano che questa città sarebbe caduta in pochi giorni, se non addirittura in poche ore.

Che cosa manca a queste persone? Ha notizie aggiornate?

Al momento manca tutto, anche se le scorte sembravano notevoli: acqua, cibo, soprattutto medicinali basilari. Non c'è ancora la disfatta totale, ma le macerie della nostra città sono indescrivibili. Il 98% degli edifici, cioè la quasi totalità, sono distrutti. Hanno distrutto perfino gli asili nido. In queste ore, l'accerchiamento di Mariupol, che potrebbe essere ancora contrastato, conta circa 8 mila soldati russi e mercenari stranieri, anche se, dopo l'annuncio ufficiale della 'pseudo' vittoria sul nostro porto strategico, pare che molte truppe di Mosca saranno destinate a zone diverse dell'Ucraina.

Poco fa abbiamo ascoltato il presidente Biden, il quale ha sottolineato, a gran voce, come lei, che non ci sono prove circa la disfatta di Mariupol. Che cosa sta accadendo dopo il contrordine di Putin?

Io non dico solo questo: io posso esser sicuro del fatto che la mia città non è caduta totalmente e che la Russia non ha raggiunto neanche questo risultato, così tanto inseguito. Posso aggiungere, però, che in questi minuti sembra sia stata bombardata, in maniera inaspettata, una parte dell'acciaieria, nonostante il fatto che Putin abbia annunciato di annullare l'assalto all'impianto. Abbiamo divulgato la notizia immediatamente, attraverso l'agenzia stampa Unian. La Russia sta cambiando, forse, tattica, mentre sono in arrivo nuove armi per noi. Il motivo di questo cambiamento è da ricondurre alle grandi perdite russe, soprattutto in termini di artiglieria pesante. Sono quindi costretti a risparmiare un po' di forze, proprio perché sono in difficoltà. Allo stesso tempo, nonostante le difficoltà oggettive nei combattimenti, non vanno dimenticate le atrocità compiute per ritorsione, che tentano di nascondere, proprio come quella fossa comune poco fuori Mariupol (secondo loro utile per nascondere crimini, che sono invece già molto evidenti). Abbiamo prove e immagini satellitari di quel che sto dicendo; documentazioni provenienti direttamente da Mangush.

IL GENOCIDIO FUORI CITTÀ

«Volevano nascondere le atrocità nella fossa comune, ma ci sono le immagini satellitari che le provano»

IL CAMBIO TATTICA

«Ci sono grandi perdite per il Cremlino, soprattutto in artiglieria pesante. Sono in difficoltà ma diffondono fake news»

«Mariupol non è nelle mani dei russi»

Il vicesindaco: orrori e corridoi umanitari a singhiozzo

DOPPIO APPUNTAMENTO IL CAPO DELLO STATO IL 27 APRILE OSPITE A STRASBURGO E IL 3 MAGGIO TOCCHERÀ AL PREMIER. IN VISTA UN ASSE CON LA FRANCIA

Mattarella e Draghi, offensiva in Europa per un cambio di passo sulle sanzioni

NICHELE ESPOSITO

● **BRUXELLES.** Prima Sergio Mattarella, poi Mario Draghi. Entrambi a Strasburgo in meno di una settimana. Il cambio di passo dell'Italia in Ue si vede già dall'agenda dei massimi vertici delle sue istituzioni. Le date da cerchiare con il rosso sono quella del 27 aprile e quella del 3 maggio. Alla fine di questo mese Mattarella sarà l'ospite d'onore della sessione di primavera dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Pochi giorni dopo toccherà a al capo del governo approdare nella città alsaziana: per Draghi sarà la prima volta da presidente del Consiglio davanti ai 705 eurodeputati della Plenaria.

Anche quello di Mattarella è un esordio per questo secondo settennato: il presidente della Repubblica ha scelto il Consiglio d'Europa come destinazione della sua prima missione all'estero da quando è stato confermato al Quirinale. E non si tratta di una scelta casuale. Il 15 marzo scorso il Consiglio d'Europa, che ha tra le sue finalità la tutela dei diritti umani e della democrazia parlamentare, ha infatti escluso la Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. Ed è proprio l'Italia, in questo semestre, a presiedere il Comitato dei ministri dell'organizzazione. Eppure, l'impressione che Italia e Ue viaggino più che mai sullo stesso binario non è motivata solo dall'agenda ma anche dalle mosse di Roma nella guerra in Ucraina. Un posizionamento che, in merito alle sanzioni, ha visto il governo italiano via via distaccarsi da una linea prudentiale che, a Berlino, resta invece ancora prevalente. Incontrando mercoledì al Quirinale la presidente slovacca Zuzana Caputova, Mattarella, cogliendo l'emergere nel Vecchio continente di alcune esitazioni sull'embargo al petrolio e al gas russi, ha sottolineato con nettezza la necessità di un'Europa che affronti «unita» la minaccia russa in tutte le contromisure sul tavolo, incluse le sanzioni energetiche.

Del resto, da giorni ormai il governo va ripetendo di non voler porre veti alle nuove sanzioni contro Mosca e nei corridoi della Commissione Ue il cambio di passo non solo è stato notato ma viene anche accolto con soddisfazione. Con il permanere dei tentennamenti del cancelliere Scholz, è sull'Italia e sulla Francia di Emmanuel Macron - con la rischiosa appendice delle presidenziali transalpine di domenica - che Bruxelles

le attesissime proposte della Commissione Ue sull'indipendenza energetica europea.

È possibile che anche Draghi torni sul punto intervenendo a Strasburgo dove - negativizzazione dal Covid permettendo - sarà accolto dalla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. L'ultimo premier a parlare alla Plenaria è stato Giuseppe Conte. Erano i tempi del Conte I e l'allora «avvocato del popolo» si ritrovò bersagliato dai tanti



BORODYANKA Una delle tante città ucraine devastate dai bombardamenti russi

potrebbe puntare per accelerare sul sesto pacchetto di sanzioni e, soprattutto, sulle misure contro il gas russo. E forse non è un caso che, in questi ultimi giorni, tra i Paesi membri si è fatta largo la proposta italiana di porre un tetto ai prezzi del gas non solo come misura anti-inflattiva ma anche come strumento per pagare meno il nemico russo. Del 'price cup' se ne discuterà al summit dei leader del 30 e 31 maggio, una settimana dopo

eurodeputati pronti a scagliarsi contro il governo M5-Lega. Un'atmosfera ben diversa farà da contorno all'arrivo di Draghi. E il fitto scambio tra Italia e Ue non finirà a Strasburgo. Il 4 e 5 maggio Metsola sarà a Roma dove tornerà a incontrare il premier. Mentre nella mattina di giovedì, assieme al presidente Mattarella, risponderà al Quirinale alle domande di un gruppo di studenti provenienti da tutta Europa. [Ansa]

SVOLTA A TARANTO

LA SFIDA DELLE RINNOVABILI

TUTTE LE CIFRE

L'impianto ha una capacità di 30 megawatt e produce oltre 58mila megawattora pari al fabbisogno annuo di 60mila persone

L'ACCORDO

Renexia cederà all'Autorità portuale il 10% dell'energia generata (non inferiore a 220 megawatt all'anno) per elettrificare lo scalo

Il vento soffia sul parco offshore

Lo sciocco accompagna l'inaugurazione delle 10 turbine eoliche nel Mar Grande

FABIO VENERE

● **TARANTO.** Il vento. È stato il segno distintivo della giornata di ieri, sarà l'elemento - chiave del progetto per i prossimi 25 anni. Cambiano i numeri, ieri c'era sino ad un massimo di 30 chilometri orari proveniente da sud est, ma non la sostanza. Che, partendo dalla forza del vento, produrrà energia rinnovabile (e quindi pulita).

Ora, i fatti. È stato inaugurato ieri a Taranto il primo parco eolico marino del Mediterraneo. Si tratta di Beleoico, nome dell'impianto che Renexia, società del Gruppo Toto attiva nelle rinnovabili, ha realizzato al largo del molo polisettoriale tarantino. L'impianto, che comprende dieci pale per una capacità complessiva di 30 megawatt, assicurerà una produzione di oltre 58mila megawattora, pari al fabbisogno annuo di 60mila persone. In termini ambientali, nel arco dei 25 anni di vita prevista, consentirà un risparmio di circa 730mila tonnellate di anidride carbonica. Per la distribuzione dell'energia sul territorio Renexia ha costruito una sottostazione per l'allaccio alla rete elettrica nazionale in località Torre Trionfo, a pochi chilometri dall'area portuale. L'investimento complessivo per la realizzazione di Beleoico è di 80 milioni.

Sempre ieri mattina, si è svolta anche una tavola rotonda dal titolo «Beleoico: Taranto riparte con energia. L'Italia scommette sulle rinnovabili», cui hanno partecipato, insieme con il direttore generale di Renexia, Riccardo Toto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, il presidente

dell'Aiad, Guido Crosetto e il giornalista e divulgatore scientifico Alessandro Cecchi Paone. In collegamento video il presidente di Acciaierie d'Italia, Franco Bernabè. Hanno inviato messaggi, anche video, i ministri Di Maio, Giorgetti e Giovannini.

«Il completamento di quest'opera - commenta l'imprenditore che ha realizzato Beleoico, Riccardo Toto, direttore generale di Renexia - centra un duplice obiettivo, da una parte la soddisfazione per aver realizzato il primo impianto eolico marino in Italia e nel Mar Mediterraneo, dall'altra la consapevolezza che il nostro approccio, basato sulla condivisione, possa contribuire alla creazione di un nuovo protocollo che coniughi tecnologia e attenzione all'ambiente». Al termine del convegno il simbolico taglio del nastro e la benedizione dell'arcivescovo di Taranto, Filippo Santoro.

Alla cerimonia hanno anche partecipato le delegazioni di

diplomati di Paesi che rappresentano importanti partner industriali a livello internazionale. La realizzazione di Beleoico è stata infatti un momento di grande collaborazione internazionale. Erano presenti l'ambasciatore cinese in Italia Li Junhua, la consigliera economica Agnes Agterberg dell'ambasciata olandese, mentre la scorsa settimana ha voluto far visita al cantiere tarantino l'ambasciatore tedesco Viktor Elbling.

È stato firmato, inoltre, un accordo tra l'Autorità portuale e Renexia per la cessione di una parte dell'energia prodotta da Beleoico per consentire la totale elettrificazione del Porto di Taranto. Si tratta della cessione di almeno il 10 per cento dell'energia prodotta, per un quantitativo comunque non inferiore a 220

megawatt annui. Sergio Prete e Riccardo Toto, dopo aver siglato l'intesa, hanno sottolineato come elettrificare il Porto significhi una riduzione molto elevata dell'inquinamento, se si considera che ogni nave che entra in Porto e non spegne i motori produce un inquinamento su base giornaliera pari a quello di 10mila vetture.

Dal canto suo, il presidente di Acciaierie d'Italia, Bernabè, ha assicurato sull'impegno dell'azienda sul compimento dei primi passi operativi verso la decarbonizzazione dello stabilimento siderurgico di Taranto.

I COSTI

L'investimento è di circa 80 milioni di euro

I TRE MINISTRI IL TITOLARE DELLO SVILUPPO ECONOMICO HA SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DEL PROGETTO IN «UNA REALTÀ DELICATA COME QUELLA TARANTINA»

«Puntare all'autonomia energetica»

Di Maio, Giovannini e Giorgetti in coro: «Il Paese deve diventare indipendente»

● **TARANTO.** Rendere l'Italia autonoma dal punto di vista energetico. È questo il filo conduttore che, ieri mattina, ha unito gli interventi di tre esponenti del Governo Draghi che sono intervenuti alla tavola rotonda organizzata nell'ambito dell'inaugurazione del parco eolico realizzato dalla società Renexia. In particolare, anche se a distanza, sono intervenuti i ministri: Luigi Di Maio (Affari esteri); Enrico Giovannini (Infrastrutture) e Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico).

In un messaggio scritto letto in sala dal moderatore della tavola rotonda, l'economista Enrico Cisnetto, il responsabile della Farnesina scrive: «In Italia siamo determinati ad accelerare l'installazione di energia rinnovabile e elevarne la quota nel mix energetico nazionale. Le rinnovabili significano, peraltro, sicurezza e autonomia per il nostro sistema, nonché maggiore convenienza e capacità di creare valore e occupazione». Per Di Maio, inoltre, tra le forme di energia pulita, «l'energia *offshore* può offrire un contributo cruciale al processo di transizione ecologica e assicurare, al tempo stesso, opportunità economiche, promuovendo le catene di valore locali e le sinergie tra i diversi attori della *blue economy*. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia rinnovabile (Irena), questa forma di energia - sostiene il ministro Di Maio - è già competitiva in molte aree geografiche, rispetto alla generazione da fonti fossili».



VIDEOLLEGAMENTO Il ministro Giancarlo Giorgetti

Per il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini è vero che esiste «una scuola di pensiero contraria alle installazioni di parchi eolici e di parchi fotovoltaici in nome di un elemento che è tutelato dalla nostra Costituzione: la tutela del paesaggio che però va considerato insieme ad altre tutele di cui la nostra Carta si fa garante, tra l'altro proprio quella degli ecosistemi, dell'ambiente, nell'interesse delle future generazioni come recita il

cambiamento dell'articolo 9 della nostra Costituzione recentemente votato dal Parlamento». E ancora: «Avere - prosegue - un bilanciamento dei diversi interessi, delle diverse necessità, anche in un'ottica di future generazioni, richiede un nuovo modo di pensare e vedere anche per infrastrutture come questa che sono innovative e che sono necessarie per assicurare l'indipendenza energetica nel nostro Paese, ma che certamente hanno un impatto sul paesaggio limitato tutto sommato rispetto ad altre soluzioni».

Dal canto suo, il titolare del Mise, Giorgetti, la vede così: «È un momento di orgoglio perché questo primo parco eolico marino, in buona sostanza, apre la strada a quello che è un grande programma di produzione di energia rinnovabile e compatibile con l'ambiente, come quello che Renexia ha immaginato in una zona particolarmente delicata per tanti aspetti come quella di Taranto». E concludendo il suo videomessaggio il ministro dello Sviluppo economico commenta: «Le emergenze che stiamo vivendo in questi momenti - aggiunge - si coniugano con quella che era già stata la decisione di spingere moltissimo per tutte le energie rinnovabili, ma l'eolico applicato al marino può essere per l'Italia davvero un settore importante di sviluppo. Altre iniziative hanno avuto il via libera e c'è grande impulso da parte del Governo».

Fabio Venere

Foto: M. G. / Contrasto

CRISI ENERGETICA
PIÙ FACILE INSTALLARE RINNOVABILI

NOVITÀ PER I BONUS EDILIZI
Elevato da tre a quattro il numero delle cessioni dei crediti. Un emendamento impegna il Governo a valutare la proroga per le unifamiliari

GRADI: PIÙ DI 25 E MENO DI 21
La stretta sulla temperatura di condizionatori e riscaldamento degli edifici pubblici scatta già dal primo maggio

Più gas dal Congo e aiuti in bolletta

L'Italia si assicura 4,5 miliardi di metri cubi di gnl africano e vara il decreto da 8 miliardi

«La crisi energetica «morde» e, mentre il Senato approva il «decreto bollette», in Africa prosegue il «tour del gas» dell'Italia.

PIÙ GAS -Dopo l'Angola, ieri c'è stata la firma di una intesa con la Repubblica del Congo che prevede lo sviluppo di un progetto di gas naturale liquefatto (Gnl) con avvio previsto nel 2023 e capacità a regime di oltre 3 milioni di tonnellate all'anno (oltre 4,5 miliardi di metri cubi/anno). L'export di Gnl permetterà inoltre di valorizzare la produzione di gas eccedente la domanda interna congolese.

«Con questa firma - ha sintetizzato il capo delegazione, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio - si conclude una missione molto importante per il governo italiano in questa regione. L'aggressione russa ha portato l'Italia a diversificare le proprie fonti. Ora l'obiettivo prioritario è ridurre la nostra dipendenza dal gas russo. Con questi accordi - ha sottolineato ancora Di Maio - puntiamo a mitigare i costi energetici per le famiglie. Al riguardo c'è già un piano di sicurezza energetica».

Il ministro Roberto Cingolani ha detto: «Abbiamo raggiunto un grande potenziamento della cooperazione a favore della transizione ecologica, anche grazie al grande lavoro fatto da Eni in questi anni». Punto ripreso anche da Descalzi, che ha definito il Congo «come il Paese laboratorio dell'energia del futuro, con tecnologia italiana».

SCONTI, AIUTI E RINNOVABILI -Intanto, a Roma, tagliano il traguardo gli «sconti» e gli aiuti per alleggerire la bolletta delle famiglie e delle imprese («energivore» nel secondo trimestre. Il Senato ha votato la fiducia e dato l'ok definitivo al «decreto bollette». Sarà più facile, senza troppa burocrazia, l'installazione di un pannello solare sul tetto e l'autorità del settore, l'Arera, potrà fare verifiche sui prezzi applicati dalle società petrolifere e del settore elettrico, magari liberando risorse per nuovi sconti. Una importante novità arriva poi per il risparmio energetico: una stretta sulla temperatura di condizionatori e riscaldamenti degli edifici pubblici che scatta già dal primo maggio.

Il decreto, stanziato circa 8 miliardi di euro di cui 5,5 miliardi per far fronte al caro energia riducendo gli oneri fiscali. Per il secondo trimestre del 2022 sono azzerati gli oneri di sistema sia per le utenze domestiche che per le imprese ed è confermato il taglio dell'Iva sul gas. Contributo sotto forma di credito d'imposta del 20% per le imprese a energivore e del 15% per quelle gasivore. Una misura di sostegno è anche la norma che impone al Gestore dei servizi energetici di acquistare energia dagli impianti rinnovabili con contratti di ritiro e vendita di almeno tre anni, per poi destinarla a prezzi agevolati in priorità ai clienti industriali energivori, alle pmi e ai clienti di Sicilia e Sardegna.

Negli edifici pubblici, a partire dal 1° maggio e fino al 31 marzo 2023, i condizionatori non potranno andare a meno di 27 gradi centigradi, con un margine di tolleranza di 2 gradi, per cui il minimo fissato è di 25 gradi. In inverno, invece, la temperatura non potrà

salire oltre i 19 gradi, ma sono previsti 2 gradi di tolleranza.

Per quanto riguarda la cessione dei crediti legata ai bonus edilizi, elevato da tre a quattro il numero delle cessioni. Nell'ordine del giorno approvato in Aula il 13, la Camera ha impegnato il governo a valutare la proroga fino alla fine dell'anno del Superbonus per le abitazioni unifamiliari, in scadenza il 30 giugno. C'è poi il tema rinnovabili. Il decreto punta a favorirne lo sviluppo, con la semplificazione della procedura per l'installazione di impianti fotovoltaici e termici sugli edifici: i lavori saranno considerati interventi di manutenzione ordinaria e non più subordinati a permessi, autorizzazioni «o atti amministrativi di assenso».

[Redpp]



GAS I ministri Di Maio e Cingolani e Descalzi (Eni) a Brazzaville

RIPRESA E BUROCRAZIA

SVILUPPO DELLA PUGLIA

LE STRUTTURE «CONGELATE»

Sportello unico, iter acceratori e credito di imposta. Il dl «Pnr 2» consentirà la ripermetrizzazione di oltre 350 ettari di suoli liberi

OLTRE 4MILA ETTARI DI AREE

Gli investimenti (per novi insediamenti o innovazioni) potranno essere attivati nelle particelle già stabilite con un Dpcm di 3 anni fa

Zes, poteri ai due commissari

Il ministro Carfagna: Caso quasi risolto, impegno per far avere l'autorizzazione unica per le imprese Fontana (Confindustria): Ora procedure più snelle e certezza del diritto, non siamo pizza e tarantelle

NICOLA PEPE

● **BARI.** Tempi più veloci, certezza del diritto e nessuna proroga. Siamo nel 2022 ma sembra un film già visto. Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia, non le manda a dire e sceglie il palcoscenico di casa sua (alla presenza della collega «vicaria» della Basilicata, Margherita Ferretti), per spedire alcuni «inviti» al Governo ieri rappresentato dal ministro, Mara Carfagna, ospite di un incontro (il primo) sul tema delle Zone economiche speciali e delle opportunità per il Mezzogiorno grazie a tale strumento (incontro moderato dal capo redattore Rai Puglia, Giancarlo Fiume). Nessuna polemica, anzi il vertice degli industriali pugliesi ha dato atto dello sforzo del ministro che, da un anno a questa parte, ha un svecchiato l'impianto normativo delle «Zes», le zone economiche speciali, istituite nel lontano 2017 con l'obiettivo di farle decollare. «Sapete quale era il titolo del provvedimento? - chiosa Fontana - "misure urgenti per il rilancio del Mezzogiorno". Sono passati cinque anni e le Zes, di fatto, non sono ancora partite. Parole come «opportunità» o «iter privilegiati» rischiano di infrangersi contro il muro della lencrazia. Un male che, purtroppo, continua ancora a fare danni se si considera che le due Zes ricomprese nei territori di Puglia e Basilicata (Adriatica e Jonica) hanno entrambe un commissario «fantasma». Manlio Guadagnuolo (per l'Adriatica) e Floriana Gallucci (per la Jonica), sono stati nominati da Draghi mesi fa ma non possono neanche spedire una mail istituzionale perché manca il visto (cosiddetta «bollinatura») della Corte dei Conti. «Provate a spiegarlo a una multinazionale - ci ha detto Fontana - che vuole investire in Puglia. Se ne scappano perché vogliono la certezza delle regole».

Un assist per il sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, collegato in videoconferenza dalla Camera il quale, parafrasando l'acronimo Pnr «per narrare risorse reali» ha ribadito la necessità di efficienza non come «sacrificio del diritto di imprese e dei cittadini», ma come obiettivo da raggiungere «migliorando l'offerta della giustizia».

Fontana ha detto a chiare lettere che non vuole sentire parlare di proroghe per le spese del Pnr. «Dobbiamo spendere quei soldi entro il 2026, non prendere tempo. E le Zes dovrebbero rannresen-



tare il vero esempio di concretezza. Il Sud non è e non deve essere la periferia dell'Europa, non siamo solamente sole, tarantelle e pizza, siamo anche aerospazio, meccanica, farmaceutica».

E ha incalzato il ministro su due aspetti: i decreti attuativi del provvedimento energia e il rispetto dei vincoli del 40% sulla spesa delle risorse del Pnr. sul primo punto il ministro si è riservata una risposta, mentre sul tema dei fondi ha ricordato come il 40% debba intendersi sul totale delle risorse e non sulle singole misure sulle quali comunque avvieranno «controlli ex ante». A tal proposito ha citato il caso asili per i quali ha

precisato - sono risultati non «impegnati» solo 70 milioni dei 2 miliardi e 400 milioni destinati.

Sulle nomina «congelate» dei commissari Zes - questione che sta mettendo in imbarazzo il Governo che spinge sulle procedure, ma ha le strutture commissariali ferme per un «timbro» - il ministro Carfagna ha potuto solo evidenziare che la finalizzazione della nomina dei commissari «avverrà tra pochissimo». E ha ribadito il

suo impegno, a proposito della velocizzazione, poiché le imprese avranno a disposizione strumenti privilegiati: autorizzazione unica (dunque un solo referente che sarà il commissario) uno sportello unico digitale (anche questo sarà attivato «in pochissimo tempo») e soprattutto la ripermetrizzazione che sarà in mano ai commissari. Tanti buoni propositi, per ora sulla carta. Sul piatto ci sono centinaia di milioni.

ZES PUGLIA II ministro Carfagna ha partecipato ieri mattina all'iniziativa a Bari promossa da Confindustria

ZES JONICA FLORIANA GALLUCCI

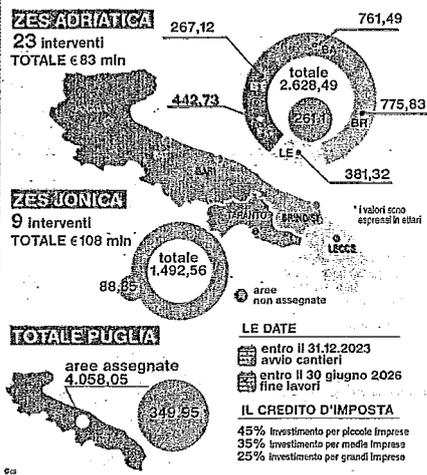
«Già pronte due gare non temiamo i grandi»
Per l'ico di Taranto e le aree di Tito

● Due progetti sono già pronti per andare in gara, il primo dei quali entro giugno. Floriana Gallucci guida (informalmente) la Zes Jonica quella che interessa il Polo di Taranto e la Regione Basilicata. Grazie all'intesa con il presidente dell'Autorità portuale di Taranto, sta elaborando un protocollo condiviso per le pratiche Zes. «Sono pervenute due istanze nonché una manifestazione di interesse per l'Eco industrial park di Taranto, opera, finanziata dal Pnr con 50 milioni di euro e siamo già pronti per bandire le procedure». Stessa cosa per le aree di Tito dove è pronto uno studio tecnico economico di fattibilità per bandire la gara.



«La Zes deve essere attrattiva di investimenti anche da parte di grandi gruppi e questo non deve spaventarci perché al contrario rappresenta un volano. Per me - ha detto - la Zes è del Mediterraneo proprio per lo snodo importante del porto di Taranto». [n. pe.]

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI IN PUGLIA*



AGENZIA DOGANE MARCELLO MINENNA

Bari, due zone franche in dirittura d'arrivo
Interporto ed area ex Calabrese

● Le Zes? Un tema strategico per il momento storico di aumento dei prezzi degli approvvigionamento e con un sistema famiglie messo a dura prova con i rincari. Marcello Minenna (barese), direttore generale dell'Agenzia delle Dogane, evidenzia «l'im-



portanza di far partire rapidamente questo strumento di sviluppo, di accelerazione della capacità di trasformazione e produzione che in sinergia con le zone franche doganali può generare grande opportunità sia dal punto di vista della fiscalità della capacità di insediamenti industriali». Nel progetto Zes rientrano appunto le zone franche che comportano una serie di agevolazioni sui dazi delle merci. A Bari sono state individuate due grandi aree franche doganali e sono quelle dell'Interporto e della ex Calabrese. Gli atti sono già pronti e hanno superato un esame preliminare delle Dogane. Una volta «bollinati» i commissari potranno essere perfezionati. [n. pe.]

L'INCHIESTA

GLI ARRESTI DELLA FINANZA

LA STRADA DI DOMENICO MODUGNO
Tra i lavori nel mirino quello per rifare il lungomare. La Procura di Bari: irregolarità in procedure per 1,2 milioni di euro

«VUOI FARLA APERTA A TUTTI?»
L'intercettazione del vicesindaco: «Questi sono piccoli appalti, non possiamo permetterci di darli a chi viene da lontano»

Gare truccate nella città di Mr. Volare

Polignano, ai domiciliari il sindaco Vitto e il vice Colella: «Appalti in cambio di voti»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** «Aperta la vuoi fare? Se ci viene una ditta da Manfredonia? Non ci possiamo permettere di avere una gara a chi viene da tanto lontano. Queste sono piccole manutenzioni che non ti puoi permettere di fare una gara aperta dove ti può partecipare un cristiano di Manfredonia». Mogli e appalti dei paesi tuoi era il motto del vicesindaco di Polignano con delega ai Lavori pubblici, Salvatore Colella, navigatore da trent'anni nelle acque torbide della politica locale, un ex centralista con la terza media nato repubblicano e finito a ingrossare le file del partito di Sandrino Cataldo, marito dell'assessore regionale Anita Maurodinòia e per questo in pole position per presentarsi, tra un mese, come candidato sindaco del centro-sinistra nel paese che fu di Domenico Modugno. Ma la passione per gli affidamenti diretti ai suoi sostenitori (quelli che portano voti) è costata a Colella gli arresti domiciliari a pochi giorni dal 65esimo compleanno e dalla presentazione delle liste per il voto del 12 giugno: non a caso la Finanza ha chiamato questa inchiesta «Amici miei». Come il film. Solo che qui c'è poco da ridere.

Dalle indagini coordinate dal pm Michele Ruggiero è infatti emerso che pure il sindaco uscente di Polignano a Mare, Domenico Vitto, 52 anni, indirizzava gli appalti verso gli imprenditori amici come l'albanese Hibro Hibroj, 46 anni, uno dei cinque cui ieri è stata notificata l'ordinanza del gip Angelo Salerno che ne dispone l'interdizione dall'attività imprenditoriale: la Procura ne aveva chiesto l'arresto in carcere, così come per Colella. Vitto, esponente del Pd molto vicino al governatore Michele Emiliano, è invece ai domiciliari insieme agli ingegneri comunali Nicola Cicala e Raf-

faele Lassandro e al geometra Pasquale Teofilo. L'accusa gli contesta il concorso in turbativa d'asta e falso ideologico perché avrebbe truccato l'appalto per i lavori di rifacimento di di largo Gelso e del lungomare Domenico Modugno, quello dove c'è uno dei monumenti più fotografati dai turisti che vengono in Puglia: Lavori per 890mila euro che dovevano andare a Hibroj, grande sostenitore del sindaco alle elezioni comunali del 2017 ma anche alle Regionali del 2020. Vitto - secondo l'accusa - lo avrebbe favorito nominando una commissione di appalto «amica». I sindaci non dovrebbero occuparsi delle procedure di un appalto, ma il presidente dei sindaci pugliesi sembra travalicare le sue competenze. Prima chiama un amico e gli spiega l'urgenza: «Siccome c'è un elenco, mi hanno chiesto "Vedi tu se qualcuno conosci". Devo fare una commissione seria per una piazza che devo appaltare immediatamente». Poi, con l'aiuto inconsapevole del sin-



I NOMI

E LE MISURE

Ai domiciliari il sindaco Domenico Vitto (foto grande), il vicesindaco Salvatore Colella (in alto a sin.), i funzionari comunali Nicola Cicala, Pasquale Teofilo e Raffaele Lassandro. Interdizione per gli imprenditori Nicola Narracci, Hibro Hibroj (in basso a sin.), Sergio Giuzzi, Vito Dentico e Vito Lo Franco

daco di Mola, Giuseppe Colonna, Vitto trova il nome del tecnico che sarà magicamente vincitore dal sorteggio previsto per legge (da qui l'accusa di falso ideologico): «Giusè! Quello di Castellana che mi dicesti come si chiamava?». Un capolavoro. Che si conclude con l'appalto assegnato alla ditta dell'albanese, nonostante gli stessi funzionari comunali avessero rilevato irregolarità nell'offerta: a giugno scorso, quando lo perquisisce, la Finanza trova nel telefonino di Hibroj le immagini dei documenti di gara e una foto scattata in Comune con Vitto e due donne.

Ai 24 indagati vengono contestate, a vario titolo, le ipotesi di corruzione, concorso in peculato e turbativa d'asta, falso ideologico, rivelazione del segreto d'ufficio, omissione di ufficio, subappalto illecito. La corruzione (per la quale il gip non ha ritenuto la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza) è contestata a Colella, accusato di essere intervenuto sugli uf-

fici comunali per accelerare la liquidazione delle fatture di un appaltatore, Stefano Andresini, in cambio della «promessa di utilità economiche», ma anche al funzionario Nicola Cicala che più di tutti sembrerebbe permeabile alle voraci richieste del vicesindaco. Sono in tutto nove gli appalti finiti nel mirino della Finanza, sei quelli che sarebbero stati in qualche modo truccati attraverso la formazione addomesticata delle liste dei partecipanti o attraverso le proroghe infinite. Come ad esempio l'appalto per la manutenzione del verde, assegnato dal 2019 all'imprenditore Saverio Giuliani (candidato alle scorse comunali nella lista di Colella). Quando la funzionaria Maria Di Palma, vice comandante dei vigili urbani, è alla fine costretta a fare l'appalto perché un consigliere comunale - ha presentato un'interrogazione puntuta («Aperta, sì, aperta a tutti, sennò dicono che invitiamo sempre le stesse eh!»), Colella trova lo stesso il modo per farla vincere al sodale suggerendogli il ribasso da offrire: «Tremila ti bastano, hai capito? Tremila si può fare...».

Dalle carte depositate dall'accusa emerge che Vitto (difeso dall'avvocato Michele La Forgia, che parla di «estraneità ai fatti contestati e disponibilità a chiarire tutte le circostanze») aveva già a suo carico una richiesta di rinvio a giudizio per turbativa d'asta (gli viene contestato di essersi intromesso in un affidamento da poche migliaia di euro), mentre Lassandro è già processato per gli appalti truccati al Comune di Gioia del Colle. Il gip ha rilevato «una straordinaria disinvoltura nel delinquere, con modalità particolarmente subdole, nonché una capacità di adattamento ad un quadro di azione criminale, troppo immediata per essere occasionale o frutto di una specifica contingenza». Le indagini non sono concluse.

L'INCHIESTA DOPO GLI ARRESTI ORDINATI DALLA PROCURA DI NAPOLI NEI CONFRONTI DELL'EX CONSIGLIERE COMUNALE DI BARI E DELL'EX ASSESSORE DI LECCE

Le colonnine per l'olio usato inguainano Finocchio e Guido

L'indagine sul clan campano Moccia. «Il proprietario della Soloil venne in Salento a dare un po' di soldi»

● **BARI.** Il gip Miranda fisserà nei prossimi giorni gli interrogatori di garanzia dei tre pugliesi finiti ai domiciliari mercoledì nell'ambito del blitz della Procura di Napoli che ha azzerato il clan Moccia. L'ex assessore comunale di Lecce, Andrea Guido, 45 anni, consigliere di opposizione ora sospeso, Pasquale Finocchio, 66 anni, consigliere comunale di Bari per cinque mandati (nell'ultimo è stato anche vicepresidente del Consiglio in quota Pdl), e l'imprenditore Giuseppe D'Elia, 56 anni, di Novoli.

Ai due salentini è contestata la corruzione aggravata dall'aver favorito un clan mafioso: D'Elia avrebbe fatto da intermediario nei confronti dell'esponente (sospeso) di Fratelli d'Italia, che avrebbe ricevuto una tangente da 2.500 euro per affidare un appalto (poi non andato in porto) a una società di Bari, la Soloil, che dalla Procura di Napoli è ritenuta riconducibile al clan camorristico dei Moccia. Per Finocchio l'originaria accusa (concorso esterno in associazione mafiosa) è stata riqualficata in induzione indebita aggravata dall'aver favorito un clan: anche lui si sarebbe impegnato per aiutare la Soloil, inter-

venendo su uffici pubblici e imprenditori amici per sbloccare autorizzazioni e far sottoscrivere contratti a favore dell'azienda che si occupa di raccolta di oli usati.

ACCORDO CRIMINALE

«Sai come sono diventato amico dei baresi? Vennero per fare un'estorsione...»

Una vicenda nella quale le contestazioni della Procura di Napoli riguardano anche il barese Roberto Falco, segretario provinciale di Forza Nuova e leader dei movimenti locali no-vax e no-green pass: anche per lui era stato chiesto l'arresto, rigettato dal gip.

Proprio la distribuzione delle colonnine sul territorio del Salento è una delle circostanze finite nel mirino dei carabinieri del Ros. Ad esempio quelle installate a Maglie, dove nel 2017 la società amministrata dall'imprenditore napoletano Francesco Di Sarno (finito in carcere) era stata diffidata dal Comune a rimuovere tutto. Per provare a conservare le co-

lonnine - dice l'inchiesta - Di Sarno si sarebbe rivolto non solo ai referenti campani (il boss Angelo Moccia), ma anche a esponenti politici locali. «È venuto a pagare un po' di gente - dice, intercettato il 30 giugno 2017, un collaboratore dell'imprenditore campano -, perché io non ce la facevo più a sostenere questa storia». Nel racconto, l'imprenditore avrebbe pagato «seimila euro». E - scrive il Ros - anche se la convenzione era scaduta a giugno 2014, a dicembre 2017 le colonnine dell'azienda erano ancora presenti a Maglie.

Per quelle stesse colonnine installate in un diverso Comune salentino, Casarano, si era impegnato (a quanto pare senza successo) anche Finocchio, che i napoletani soprannominavano *Il presidente*. «Il presidente Francesco! Davanti a me chiamò, te lo dissi già, chiamò il sindaco, "vediamoci tra mezz'ora qua!". Ci parlò e mi disse "Luca è tutto a posto! Hanno fatto il contratto provvisorio con sto Barone che sta spingendo, che quello è di là", racconta a marzo 2017 un altro collaboratore barese di Di Sarno.

Della vicenda di Casarano si occupa anche lo stesso Falco, che nell'azienda barese aveva messo

radici dopo un tentativo di estorsione. Il Ros annota che il barese, incensurato ma ritenuto vicino al clan Parisi, era diventato di casa ad Afragola (regno dei Moccia). Di Sarno ne parla in termini entusiastici: «Quello è proprio mio fratello! Mo venne anche alla festa! Ma lo sai come facemmo ad avere l'amicizia con questa gente? Perché un sabato me li trovai là fuori. Me li trovai là fuori là appena rilevai la Soloil! Dopo due settimane». E tutto fu chiaro: «Dice: "Vabbè! Abbiamo capito che uno normale non sei altrimenti non facevi all'improvviso parti da Napoli e vieni a Bari senza leggere né scrivere!"».

LA POLITICA

Limbarazzo del Pd per il presidente Anci «Vitto in Aeroporti? Era autocandidatura»

● La regola dei due mandati non gli avrebbe più permesso di ricandidarsi a sindaco. Ma l'arresto di Domenico Vitto ha comunque creato grande imbarazzo nel centrosinistra pugliese, perché il primo cittadino di Polignano a Mare è - oltre che un esponente di rilievo del Pd - anche il presidente regionale dell'Anci, l'associazione dei sindaci di cui è presidente nazionale il barese Antonio Decaro.

Anche per questo, al di là delle dichiarazioni di solidarietà conseguenti agli attacchi del centrodestra («Conosco Domenico e la sua integrità e per questo sono certo che dimostrerà la sua piena estraneità ai fatti contestati», dice il segretario regionale uscente Pd, Marco Lacarra) sono immediatamente partite le contromisure e soprattutto la corsa a prendere le distanze. Un mese fa era dato per certo l'ingresso di Vitto nel cda di Aeroporti di Puglia, sulla poltrona lasciata libera da Tiziano Onesti e prima destinata alla moglie del capogruppo regionale del Pd, Filippo Caracciolo. Le nomine in Aeroporti vanno a scadenza in estate, giusto dopo il termine del mandato da sindaco di Vitto: incastro perfetto. Ma ie-

ri fonti vicine a Emiliano hanno derubricato quella di Vitto ad «autocandidatura».

Lo stesso imbarazzo è emerso in Anci, dove ieri mattina era prevista una riunione sui fondi del Pnrr coordinata da Vitto.

L'Anci pugliese (in cui il centrosinistra è maggioranza) ha tre vicepresidenti: è stato stabilito che a prendere il posto del primo cittadino arrestato sarà il vicario, Ettore Caroppo, sindaco di Minervino di Lecce (espressione del centrodestra, ma vicino al presidente), che affianca Massimo Colia e Francesco Začcarria. Anche i vicepresidenti «esprimono vicinanza umana al presidente Domenico Vitto, certi che saprà dimostrare la propria estraneità ai fatti contestati», e attendono gli avvenimenti: se dovessero arrivare le dimissioni, o se la vicenda giudiziaria dovesse andare per le lunghe, sarà necessario porsi il problema. Ma c'è tutto il tempo: il mandato scadrà tra un anno.

Nel frattempo Forza Italia ha posto il tema politico. «Quanto sta accadendo nella nostra regione - dice il commissario Mario D'Attis - sembra una caduta in verticale di tutti coloro che rivestono ruoli nevralgici nel sistema di potere, gestionale ed istituzionale che ruota attorno alla maggioranza. Sarebbe interessante ed utile sapere che ne pensano Emiliano, Boccia, Lacarra e Decaro: è tutto normale? Si sta offrendo ai pugliesi uno spettacolo avvilente, che merita una profonda riflessione». E poi la Lega: «Nella sinistra di Emiliano spirava un clima da sfida interna che sta facendo male a tutta la comunità pugliese».



LE COLONNINE PER L'OLIO USATO

Una delle colonnine della Soloil: secondo l'indagine la società (ritenuta vicina al clan campano Moccia) si affidava alla criminalità pugliese ma non disdegnava di pagare tangenti. A sin. Roberto Falco, leader no-vax barese indagato per concorso esterno.

COVID

ANCORA ELEVATI CONTAGI

LE PILLOLE IN FARMACIA

Da oggi la distribuzione dietro prescrizione medica. Intanto è fuga dei medici dagli ospedali: in 8mila hanno dato le dimissioni

Diffusione del virus alta ma quarta dose a rilento

In Puglia soltanto l'8,6% degli anziani, la media nazionale è del 10%



● In Puglia, secondo il report della fondazione Gimbe, la popolazione che ha completato il primo ciclo vaccinale contro il Covid-19 è pari all'87,1% contro una media italiana dell'84,1%, a cui bisogna aggiungere un ulteriore 1,4% di residenti che ha ricevuto solo la prima dose. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose è invece pari all'85,2%, a fronte di una media nazionale che si attesta sull'83,9%. A rilento invece la copertura con la quarta dose ferma all'8,6%, contro una media italiana del 10,2%.

La campagna vaccinale in Puglia, dunque, registra una battuta d'arresto. Sono chiamati a fare la quarta dose gli ultra 80enni, le persone fragili che hanno più di 60 anni e gli ospiti delle Rsa: troppi gli scettici nonostante il rischio di ammalarsi sia ancora alto. Percentuali decisamente incoraggianti, invece, per i più piccoli: in Puglia i bambini dai 5 agli 11 anni che hanno completato il ciclo vaccinale sono pari 48,8% del totale, contro una media nazionale del 34%, a cui va aggiunto un ulteriore 5% solo per la prima dose.

La buona notizia è che comunque in Puglia nella settimana dal 13 al 19 aprile i contagi sono calati del 27,1%, però, nonostante il miglioramento, restano sopra la media nazionale i posti letto occupati in area medica (20,9%) e in terapia intensiva (7%). Il bollettino dei decessi registra 11 morti.

GLI ITALIANI A LETTO - Insomma, non è possibile abbassare la guardia. Con oltre 1,2 milioni di italiani attualmente positivi al vi-

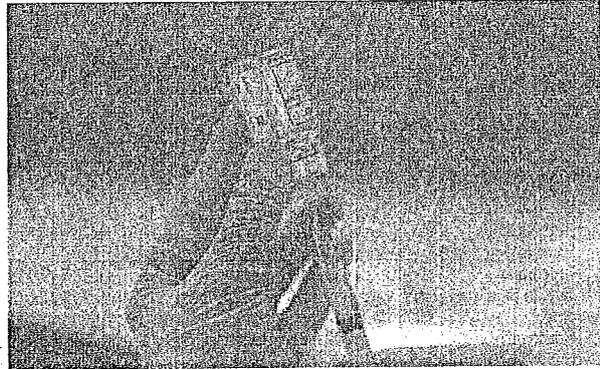
rus, che registra al momento un'alta circolazione, l'invito alla prudenza è rivolto dal ministro della Salute Roberto Speranza: «La pandemia non è conclusa. Siamo usciti dallo stato di emergenza e siamo in una fase diversa da quella del passato, ma il virus non è scomparso. Bisogna avere prudenza e insistere con la campagna di vaccinazione». Intanto, il bollettino giornaliero del ministero della Salute indica che sono 75.020 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 99.848). Le vittime sono 166, in calo rispetto alle 205 registrate ieri. Il tasso di positività è al 16,8%, in aumento. Sono invece 415 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 2 in più rispetto a 24 ore fa, e i ricoverati nei reparti ordinari sono 10.231, ovvero 24 in più rispetto a ieri.

Sulla base di questi dati, invita a non sottovalutare i rischi anche il presidente della Federazione nazionale

degli ordini dei medici (Fnomec) Filippo Anelli, che rileva come attualmente ci sia un calo di attenzione verso il Covid, ma «al contempo i ricoveri scendono molto lentamente e ci aspettiamo invece un aumento di casi e ricoveri dopo Pasqua per effetto delle festività. La preoccupazione maggiore è per i soggetti più fragili che possono andare incontro ad una riacutizzazione delle proprie patologie, con complicanze anche mortali».

MEDICI IN FUGA DAGLI

OSPEDALI - La causa non sono solo i pensionamenti e i decessi: negli ultimi 3 anni, dal 2019 al 2021, si è registrata una fuga volontaria di camici bianchi dagli ospedali italiani. In 8mila hanno abbandonato i nosocomi dando le dimissioni e la ragione è da ricercarsi soprattutto nelle pesanti condizioni di lavoro, aggravate dalla pandemia di Covid. Medici stanchi,



disillusi e «senza speranza», un terzo dei quali sogna comunque di andare in pensione nonostante la giovane età, mentre il 38% delle donne medico afferma di sentirsi discriminato sul lavoro e il 50% non tutelato in maternità. È la fotografia della categoria medica a due anni dalla pandemia. Negli ultimi tre anni il Servizio sanitario nazionale ha dunque perso, complessivamente, quasi 21mila medici specialisti.

LE PILLOLE ANTIVIRALI - Via libera da oggi anche nelle farma-

cie alla distribuzione, dietro presentazione della ricetta del medico di famiglia, dell'antivirale in pillola contro il Covid-19. La novità permetterà di rendere queste terapie più accessibili. Paxlovid, questo il nome del farmaco, «è indicato per il trattamento del Covid-19 in persone dai 18 anni in su che non necessitano di ossigeno-terapia supplementare e che sono

COVID
Parte con il freno a mano la campagna di vaccinazioni rivolta agli ultra 80enni e a chi ha compiuto 60 anni ma è un paziente fragile
In Puglia la percentuale di anziani che ha fatto la quarta dose è più bassa rispetto alla media italiana

ad elevato rischio di progressione a Covid-19 grave e va assunto a distanza di non oltre 5 giorni dall'inizio dei sintomi». Era prescrivibile, finora in Italia, per il trattamento del Covid-19 lieve-moderato nei soggetti a rischio e non ospedalizzati solo da parte dei centri Covid, che inseriscono i pazienti trattati in un registro di monitoraggio. Ora la prescrizione può essere effettuata anche da parte del medico di Medicina generale, su ricetta elettronica e previa compilazione del piano terapeutico Aifa. [red.p.p.]

I FONDI EUROPEI

LE SFIDE DELLO SVILUPPO

VIA LIBERA AL POR

La giunta regionale ha approvato il Programma Fesr-Fse 2021-2027. Parte il negoziato con la Commissione Ue

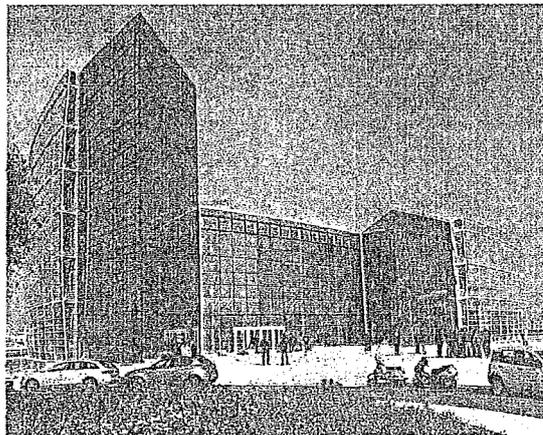
Ecco 5,5 miliardi di euro per far decollare la Puglia

Ecco le priorità: dall'innovazione delle imprese all'economia verde

● **BARI.** Cinque miliardi e 500 milioni di euro per lo sviluppo della Puglia. È la dotazione finanziaria del Programma Por Puglia Fesr-Fse 2021-2027 approvato mercoledì dalla giunta regionale. E ora può partire il negoziato con la Commissione europea per investire i fondi a disposizione indirizzandoli verso progetti capaci di incidere sul futuro del territorio regionale.

Dei 5,5 miliardi di euro complessivi, 4,4 vanno al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) destinato agli interventi di politica industriale, ai trasporti, alla transizione ecologica e digitale, e 1,1 miliardi al Fondo sociale europeo (Fse) Plus con cui l'Unione sostiene la formazione, l'occupazione e promuove la coesione economica e sociale negli Stati membri.

L'Ue ha ridotto a cinque gli Obiettivi strategici di policy (Op) da perseguire con i fondi strutturali, eccoli uno per uno: un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente; un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi; un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale; un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali; un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.



IL PIANO La sede della Regione Puglia in via Gentile

Cinque capisaldi che dovranno tenere ben presenti coloro che saranno impegnati a progettare sui fondi della programmazione 2021-2027.

E, sviluppandosi sulla base dei cinque obiettivi strategici, il Programma regionale pugliese ha definito 10 assi prioritari. Queste linee guida si integrano e puntano a rafforzare le scelte che stanno orientando anche la spesa comunitaria e nazionale straordinaria attivata per rispondere alla pandemia attraverso il Next Generation Eu e il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

GLI ASSI PUGLIESI Tra gli obiettivi più rilevanti, l'asse prioritario «Competitività e innovazione», dedicato prevalentemente al sistema produttivo pugliese.

Per la sua realizzazione la Regione ha previsto oltre 1 miliardo 757 milioni di euro.

All'asse «Economia verde» sono invece destinati 1,261 miliardi di euro.

Ancora: oltre un miliardo di euro è assegnato all'asse Welfare e Salute. Previsti interventi sia sulle tecnologie sanitarie, sia sulle politiche di inclusione sociale.

Complessivi 683 milioni di euro sostengono l'asse «Istruzione, Formazione e Lavoro», cui si aggiungono 138 milioni di euro espressamente dedicati all'asse «Occupazione giovanile».

Agli interventi sui trasporti e sulla mobilità lenta sono destinati circa 294 milioni di euro.

L'asse «Sviluppo urbano», che punta alla rigenerazione urbana e dei contesti turistico-culturali,

presenta una dotazione di 205 milioni di euro.

«L'attuazione del Programma - sottolinea la Regione - avverrà in modo integrato con gli altri strumenti programmatici presenti a livello nazionale, a partire dal Pnrr, nonché con il Programma operativo complementare, che vale circa 2 miliardi e che verrà predisposto dalla Regione nei prossimi mesi».

I COMMENTI -La delibera che ha dato il disco verde al Programma è stata presentata dal presidente Michele Emiliano e dal vicepresidente e assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese. «È la scelta politica più forte e caratterizzante per ogni Regione italiana - ha sottolineato Emiliano - ma per la Puglia assume un significato particolare, dato che si tratta della prima programmazione dei fondi strutturali europei orientata in base a un metodo di ascolto e cooperazione ampia dei sindaci, dei cittadini e dei diversi soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale che animano le comunità pugliesi».

E Piemontese ha aggiunto: «Gettiamo fondamenta profonde di un quadro strategico che guiderà gli investimenti pubblici e privati in anni in cui sarà necessario innovare in modo incisivo in tutti i settori, anzitutto sostenendo la crescita del sistema produttivo alle prese con la transizione verde e digitale, quindi favorendo la creazione di posti di lavoro per i giovani e le donne».

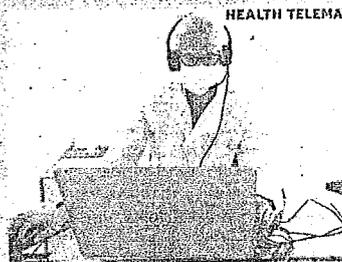
[red.p.p.]

IL RISCHIO DI SCIPPO AL SUD

**Pnrr, la Cgil resta in allerta
«Subito il monitoraggio
sulla destinazione dei soldi»**

E la Regione stanZIA 650 milioni per la sanità

● **BARI.** I timori sulla possibilità di uno «scippo» dei fondi del Pnrr destinati al Sud permangono e non fanno dormire sonni tranquilli né agli industriali né a Confindustria. Così il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, tiene alta la guardia e invita la Regione a rendere operativo il tavolo dedicato proprio al monitoraggio delle risorse. «Sosteniamo le preoccupazioni espresse da Confindustria Puglia circa l'effettiva destinazione del 40% delle risorse del Pnrr al Mezzogiorno», sottolinea Gesmundo, «da qualche settimana la Cgil Puglia, grazie anche al supporto di economisti e docenti universitari che con noi collaborano, ha segnalato il rischio legato alla proliferazione di bandi dei vari ministeri che non hanno vincolo territoriale circa l'assegnazione dei fondi. In tal senso ci sfugge anche il modo con cui è possibile monitorare i flussi dei finanziamenti e eventuali interventi di riequilibrio». Le preoccupazioni sono state manifestate mercoledì al ministro delle Infrastrutture Giovannini, ospite dell'iniziativa promossa da Cgil Puglia e Camera del Lavoro di Bari. «La risposta», ricorda Gesmundo, «è stata che nessuna risorsa assegnata al Sud andrà altrove. Poniamo fiducia nelle parole di un autorevole esponente del Governo e nello stesso tempo chiediamo alla Regione Puglia di tenere attivo il tavolo di monitoraggio del Pnrr dando seguito al protocollo sottoscritto».



TELEMEDICINA Previsto il potenziamento

ALLA SANITÀ 650 MILIONI. Intanto, in tema di fondi del Pnrr, la giunta regionale ha dato il via libera a 650 milioni di euro destinati alla sanità pugliese. Sono previsti investimenti per l'attivazione e il potenziamento delle Case di comunità e degli Ospedali di comunità, l'implementazione delle Centrali operative territoriali, così da rafforzare l'assistenza domiciliare e sviluppare la telemedicina, l'ammmodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, il potenziamento dei flussi informativi sanitari perfezionando la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati. Inoltre, ci saranno progetti rivolti a implementare le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema sanitario. «Come previsto dalla normativa», rimarca l'assessore regionale alla Salute, Rocco Palese, «saremo pronti a firmare entro fine maggio il Cis-Contratto interistituzionale di sviluppo con il Ministero della Salute, così da poter avviare celermente l'intenso programma di investimenti. Dimostriamo ancora una volta che la Puglia è pronta a cogliere l'importante occasione dei fondi del Pnrr perché vogliamo realizzare la nostra visione di una sanità migliore, più vicina alle esigenze dei singoli pazienti e dei territori, moderna e capace di utilizzare le tecnologie con efficienza ed efficacia». [red.p.p.]

CONSIGLIO REGIONALE FUMATA NERA DALLA COMMISSIONE

**Piano casa, altro rinvio
e Amati (Pd) spara a zero**

«Qui fretta solo per le consulenze Arpal»

● **BARI.** Non si placano le polemiche sul Piano casa della Regione Puglia. Il rinvio della discussione sul testo, previsto nella commissione di mercoledì, arroventa il clima. «Se si fosse trattato di consulenze all'Arpal avremmo già approvato non una ma due leggi - insorge il presidente della commissione bilancio e programmazione Fabiano Amati - ma siccome si tratta di tenere a cuore il piatto a tavola guadagnato con il lavoro e nel rispetto dell'ambiente e della legalità, ossia il Piano casa, ecco che tutto è buono per defezioni dai lavori della commissione, costringendo il presidente Campo a disporre, con rammarico, il rinvio. Sarà giorno di festa - continua il consigliere Pd - quello in cui capiremo che il compito di governare non può cadere sulle spalle di pochi cirenei, disponibili a superare anche le inerzie del Governo regionale».

Amati sottolinea che mercoledì sarebbe dovuta essere «la giornata finale dell'esame in commissione della mia proposta di legge sul pro-

gramma eco-casa, la nuova disciplina in sostituzione della vecchia legge sul Piano casa, oppure il giorno di esame della proposta alternativa dell'assessore Maraschio ferma da settimane all'attenzione della Giunta regionale. Avevamo dato la disponibilità a sostituire il testo del Governo regionale con il nostro, all'unica condizione di fare in fretta. E invece niente. Ancora una volta».

Il presidente della Commissione Paolo Campo ha assicurato ad Amati che giovedì prossimo sarà la seduta decisiva. «Ci ho annunciato - fa sapere Amati - con la lealtà che si deve alle persone corrette, che in caso contrario provvederò a richiedere l'iscrizione diretta della proposta di legge all'ordine del giorno del Consiglio regionale, così come previsto dal regolamento. E tutto questo per il solito spirito di governo, consistente nel governare i problemi e appagare le domande dei cittadini, preferibile all'attività di sterile posizionamento sullo scacchiere del potere». [red.p.p.]

IL DEPOSITO NAZIONALE CHIESTA ALLA REGIONE LA CONVOCAZIONE DEL TAVOLO CON I SINDACI PER RIBADIRE IL «NO» ALL'IPOTESI

Le scorie nucleari in Basilicata? Scanzano Jonico alza gli scudi

DONATO MASTRANGELO

● **MATERA.** «La Regione Basilicata convochi con urgenza il Tavolo della trasparenza per confermare la sua contrarietà alla realizzazione del deposito nazionale delle scorie nucleari». Lo chiede l'associazione «Scanziamo le scorie». Il fronte del no al sito nazionale dei rifiuti radioattivi parte ancora una volta da Scanzano Jonico, la località in provincia di Matera dove nel novembre 2003 il Governo presieduto da Silvio Berlusconi aveva deciso di ubicare, nelle cave di salgemma di Terzo Cavone, il deposito nazionale delle scorie radioattive. Fu poi la protesta ferma del popolo lucano, con la cosiddetta marcia dei centomila, ad indurre l'esecutivo a fare retromarcia.

Il presidente del sodalizio antinucleare Donato Nardiello ha chiesto all'assessore regionale all'Ambiente, Cosimo Latronico, di «convocare il Tavolo nel Comune di Scanzano Jonico, centro nevralgico della protesta civile del novembre 2003, con la partecipazione aperta ai sindaci dei territori coinvolti nella carta delle aree proposta dalla Sogin». Il nodo è proprio questo. Si teme, infatti, un eventuale colpo di coda che veda coinvolto il territorio lucano tra i possibili siti della Cnai, la Carta delle aree idonee individuata da Sogin, la società incaricata del «decommissioning» nucleare. Il documento, ancora top secret, è stato inviato lo scorso marzo al Ministero per la Transizione ecologica. Si tratta di una mappa che include 67 aree tra Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna e frutto del precedente lavoro di scrematura operato da Sogin sulla scorta della Cnapi, la Carta nazionale

delle aree potenzialmente idonee. Tra l'altro proprio il ministro del Mite, Roberto Cingolani, lo scorso 6 aprile, rispondendo ad un question time alla Camera sulla mappa aggiornata della Cnai, ha dichiarato che «è stata valutata come percorribile l'ipotesi di entrata in esercizio del deposito nel 2029 con individuazione del sito nel mese di dicembre 2023».

«La scelta delle aree idonee tenuta dalla Sogin - rileva Nardiello - è avvenuta senza risposte alle nostre osservazioni. Consideriamo la consultazione unidirezionale ed in violazione delle norme della trasparenza e della partecipazione. Con le osservazioni abbiamo sollevato l'applicazione errata dei criteri da parte della Sogin, chiesto di sottoporre la carta delle aree alla Valutazione ambientale strategica oltre a considerare che l'80% dei rifiuti radioattivi è localizzato nel nord in aree già nuclearizzate. Se la consultazione non entra nel merito delle osservazioni inviate dalla Basilicata e dalla Puglia siamo quasi certi che le aree potenzialmente idonee indicate dalla Sogin vengono dichiarate idonee solo per merito di una valutazione scorretta. Tali aspetti sono stati segnalati anche all'Ispettorato nazionale per la sicurezza sul nucleare (Isin) che entro metà maggio dovrà esprimere il parere tecnico alla documentazione della Sogin».

Stando alla Cnapi redatta da Sogin i siti potenziali sul territorio della Basilicata sono Genzano di Lucania, Acerenza ed Oppido Lucano nel Potentino e Matera, Montescaleglio, Montalbano Jonico e Irsina nell'altra provincia. Si tratta ora di capire cosa è avvenuto nel successivo passaggio della Cnai, che, come detto, è documento secretato.



10 | ATTUALITÀ

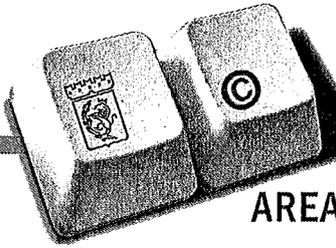
LA GAZZETTA DELMEZZOGIORNO
Venerdì 22 aprile 2022

L'appello del presidente Cia Puglia, Siculo, al Mipaaf «Siamo "zona svantaggiata" tutti i comuni colpiti da Xylella»

■ «La Xylella è diventata un fattore determinante e ormai strutturale che ha causato l'indebolimento della capacità produttiva dei terreni, con il conseguente impoverimento dei territori. Pertanto diventa necessario inserire tutti i comuni pugliesi che ricadono nelle aree colpite dal batterio nell'apposito elenco delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane. Non possiamo permettere che, in un frangente storico come questo, alle aziende agricole vengano procurati ulteriori svantaggi». E la richiesta perentoria che **Gennaro Siculo**, presidente CIA Puglia, rivolge al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in relazione all'esclusione dall'elenco di zone svantaggiate per alcuni comuni pugliesi a seguito delle intervenute modifiche approvate dal Decreto Ministeriale n.6277 in data 08/06/2020.

«Alle aziende agricole - continua - non possiamo dire che, dopo aver perso ettari coltivati e milioni di piante, capacità produttiva, fatturato e reddito, ora sfiliamo loro anche i vantaggi nei bandi e aumentiamo le tasse. Se il decreto non ha ancora prodotto effetti, basterebbe rinviare l'applicazione dei criteri per i comuni in quella zona e aggiornare l'elenco allegato al DM riservando lo status di cosiddetta zona svantaggiata ai comuni nell'area dove è presente Xylella almeno fino a quando, e se, la condizione ambientale e quella produttiva non saranno tornate al periodo pre Xylella».

[Redpp]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2022, n. 434

Avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici per n. 209 posti di cat. D. disposto con determina dirigenziale Sezione Personale n. 69 del 28/01/2022. Profilo professionale “Specialista dei rapporti con i media, Giornalista Pubblico”. Approvazione Elenco candidati estratti come da verbale n. 1 del 11/04/2022. 4

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 21 aprile 2022, n. 435

Indizione Avviso Pubblico per l’acquisizione di candidature per l’affidamento di incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali. 8

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 21 aprile 2022, n. 439

Determinazione n. 321/2022 “Nomina Commissione esaminatrice” e determinazione n. 376/2022 “Sostituzione segretari e rettifica nominativi”. Sostituzione componenti commissioni e segretari. 26

REGIONE PUGLIA SEZIONE PERSONALE

Calendario delle prove scritte dei Concorsi per titoli ed esame per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di unità di categoria D, per profili professionali vari. 31

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 aprile 2022, n. 249

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Rettifica Determina n. 3 del 11/01/2022 di aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella DAdG n. 377 del 31.10.2019, pubblicata sul BURP n. 128 del 7.11.2019. 23992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 13 aprile 2022, n. 256

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..

Approvazione della non ammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250005182.

Soggetto Richiedente: CONFOSER - SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA. 24070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 13 aprile 2022, n. 257

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti. Beneficiario: CDQ ITALIA FORMAZIONE. CUP: B24D22000160009. 24075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 13 aprile 2022, n. 258

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti. Beneficiario: ENFAP PUGLIA -CUP: B94D22000190009. 24092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 13 aprile 2022, n. 264

PSR Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.5 “Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e

il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017.

11° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti 24108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 aprile 2022, n. 105

AU327_058_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27.10.2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13.09.2011 e DGR n. 1446 dell'08.07.2014. Metanodotto denominato "Allacciamento Enterra S.p.A. Foggia" DN 150 (6") - 75 bar nei Comuni di Foggia e San Severo (FG)

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7 .. 24117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 aprile 2022, n. 106

AU327_059_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27.10.2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13.09.2011 e DGR n. 1446 dell'08.07.2014. Metanodotto denominato "Allacciamento Adriatigas Srl – Brindisi DN 100 (4") - DP 75 bar" in Comune di Brindisi

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7 .. 24184

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 aprile 2022, n. 107

ID VIA 680 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione del progetto di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"- Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici, Località Monte Precisco, Prov. Fg C.A.P. 71010 Via Annunziata di Gioia n°12, Inquadramento Catastale Foglio di Mappa 15, P.Ile 81-158-163, Foglio di mappa 20 p.Ila 176.

Proponente: sig.ra Apruzzese Nicoletta 24228

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 aprile 2022, n. 108

ID VIA 679 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione del progetto di "Sistemazioni idraulico forestali forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"- Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici Località Pontone la Traglia Prov. Fg C.A.P. 71010, Via Giorgio Amendola n. 4, Inquadramento Catastale Foglio di Mappa 15, P.Ile 15, 16, 17, 18 e 183

Proponente: sig.ra Di Fine Maria Vincenza 24314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 aprile 2022, n. 109

ID VIA 678 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione del progetto di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"- Azione 3 "Sistemazione di aree degradate", sito in agro di Biccari Località "Canale del tufo", Prov. Fg, C.A.P. 71032, Inquadramento Catastale Foglio di Mappa 49, P.Ile 42"

Proponente: sig. Marucci Giacinto Nicola 24397

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 marzo 2022, n. 84

Deliberazione di Giunta Regionale del 18/11/2019 n. 2069 - "Approvazione del Piano di innovazione per lo

sviluppo e la gestione dell'Osservatorio regionale sull'agricoltura biologica e del sistema integrato Biobank open project e dello schema di accordo". Erogazione secondo acconto..... 24472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 aprile 2022, n. 91

OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2021-2022. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Istruzioni Operative di Agea n. 64 del 12/07/2021. DDS n. 235 del 11/10/2021. DDS n. 61 del 01/03/2022.

Aggiornamento e rettifica della graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. 24477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 marzo 2022, n. 31

D.D. 19 del 8.03.2022. Rideterminazione termini di decorrenza. 24485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 13 aprile 2022, n. 563

P.O. PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. FSE - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" - REVOCA del contributo pubblico assegnato con Ad n. 1044 del 08/08/2017 al soggetto beneficiario Mello s.r.l. - CAPOFILA RTI per la realizzazione del piano formativo Codice pratica ALIAQG1 codice MIR A1006.180 CUP B87B17000650009. 24489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 13 aprile 2022, n. 564

P.O. PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. FSE - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" - REVOCA del contributo pubblico assegnato con Ad n. 784 del 03/10/2016 al soggetto beneficiario IT FARM S.R.L. per la realizzazione del piano formativo Codice pratica LSBOX76 codice MIR A1006.059 CUP B47B16000570009. 24492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 13 aprile 2022, n. 569

P.O. PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. FSE - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" - REVOCA del contributo pubblico assegnato con Ad n.987 del 24/11/2016 al soggetto beneficiario Medica sud s.r.l. - CAPOFILA RTI per la realizzazione del piano formativo Codice pratica 7292HG7 codice MIR A1006.162 CUP B97B16000860009. 24495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 13 aprile 2022, n. 571

P.O. PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. FSE - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" - REVOCA del contributo pubblico assegnato con Ad n. 767 del 14/06/2017 al soggetto beneficiario STUDIO AMICA SOC. COOP A R.L. per la realizzazione del piano formativo Codice pratica 69I6BR2 codice MIR A1006.154 CUP B27B17000490009. 24498

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 14 aprile 2022, n. 575

P.O. PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. FSE - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" - REVOCA del contributo pubblico assegnato con Ad n.987 del 24/11/2016 al soggetto beneficiario Energy System Services SRL- CAPOFILA RTS per la realizzazione del piano formativo Codice pratica L9R8O71 codice MIR A1006.63 CUP B47B16000710009. 24501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 5 aprile 2022, n 222

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Daunofantino S.c.ar.l., - Azione

3 - Intervento 3.2 "Sviluppo di sistemi nuovi ed innovativi per la valorizzazione del capitale territoriale costiero" - BURP n. 137 del 28/11/2019. Progetto "Realizzazione "Friggitoria Comunale" - Numero identificativo 2/SSL/17/PU - 40/SSL/19/PU - CUP B29J21000560009 - Proroga dei termini conclusione lavori. 24504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2022, n. 119 Stella srl - RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 77 pl tipo A denominata "Palazzo Mariano" - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii. e RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi..... 24511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2022, n. 122 PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Brindisi a seguito dell'istanza della società Il Giglio Srl per Rsa non autosufficienti di n. 90 posti letto di cui n. 80pldi mantenimento anziani - tipo A e n. 10 pl di mantenimento demenze - tipo B- RR n. 4/2019, denominata "San Francesco" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, Viale Porta n. 39-43-45 - ASL BR..... 24521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 aprile 2022, n. 125 CUS Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso. Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Foggia (DSS FG 60 - Foggia), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Michele Menichella n. 6/F11. Parere favorevole..... 24529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 aprile 2022, n. 126 Società LU.DA. S.r.l. di Trinitapoli (BT). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale di una Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto denominata "SAN LUCA", ubicata in Trinitapoli (BT) alla Via Vittorio Emanuele n. 24, ai sensi dell'art.24, comma 1 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. 24537

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 aprile 2022, n. 135 Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio con prescrizione e dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c), dell'art.8, comma 3 e dell'art 24 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., del R.R. n. 4/2019 e della DGR 2153 del 2019 alla RSA non autosufficienti con dotazione di n. 30 p.l. di una Rsa di mantenimento di tipo A, sita in Racale alla via Mazzini angolo via Ferrara denominata "Il secolo"..... 24545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 aprile 2022, n. 136 Società Cooperativa Sociale "Questa Città" di Gravina in Puglia (BA). Autorizzazione all'esercizio e accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art.8, comma 1 della L.R. n. 18/2020, di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, sita in Andria (BT) alla Via Togliatti n. 433. 24557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 aprile 2022, n. 141 "Istituto Santa Chiara S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 1, punto 1.2 del R.R. n. 5/2020 e s.m.i., di un ambulatorio odontoiatrico ex art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., sito nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, piano terra. 24567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 aprile 2022, n. 142 Società "Centro Diagnostico - Medicina di Laboratorio S.r.l." di Cassano delle Murge (BA). Estensione, ai

sensi degli articoli 3, comma 3, lett. c) e 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'accreditamento istituzionale per la branca di Patologia Clinica del "Centro Diagnostico - Medicina di Laboratorio S.r.l.", al punto prelievo autorizzato di Sannicandro di Bari (BA). 24575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 14 aprile 2022, n. 70
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Collepasso all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 24583

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 14 aprile 2022, n. 71
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Ascoli Satriano all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 24586

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 aprile 2022, n. 112
ID AIA 1967 - Progeva Srl - AIA D.D. n. 14/2015 Servizio Rischio Industriale - Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC 5.3.b.1 Impianto produzione di compost - via S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione n.c. del Comune di Laterza (TA) - Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 e s.m.i. (ex art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i e DGRP n. 648/2011 e s.m.i.). 24590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 11 aprile 2022, n. 119
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Stabilimento di S. Nicandro G.co" gestito dalla Società "GARGANOGASS.r.l." con sede operativa in Strada monte d'Elio Contrada Piana di Sagri - 71015 San Nicandro Garganico (FG) - Richiesta cronoprogramma di adempimento. 24600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 11 aprile 2022, n. 120
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito di Barletta Molo di Levante" gestito dalla Società "ITALIANA PETROLI S.p.A." con sede operativa in via Cristoforo Colombo - Bacino Portuale - 76121 BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 67 dell'1.03.2022. 24608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 12 aprile 2022, n. 121
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di Tecnico Competente in Acustica, proposto dalla Società Euroambiente s.r.l., denominato "Aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica" e della durata di n.10 ore..... 24616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 31 marzo 2022, n. 63
D.D. n. 183 del 5/10/2021 - Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio un impianto eolico, costituito da 6 aerogeneratori, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza nominale di 21,6 MWe, e relative opere di connessione; - cavidotto interno al parco esercito alla tensione di 30 kV; - cabina di sezionamento interna al parco per la raccolta della energia elettrica; - cavidotto di collegamento alla Stazione Elettrica Utente, esercito a 30 kV, della lunghezza di circa 19 km; - Stazione Elettrica Utente di trasformazione e consegna 30/150 kV; - cavidotto AT a 150 kV, della lunghezza di circa 70 mt, per la consegna della energia elettrica alla futura Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Cerignola" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Bari Ovest", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D. n.3 del 12.01.2021).

Ubicazione: Comune di Stornarella - località "Pozzelle". Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012. Società Clean Energy RE UNO S.r.l. con sede legale in Corso Cairoli, 5 - Foggia. 24622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 31 marzo 2022, n. 64

D.D. n. 202 del 11/10/2021 - Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza in DC pari a 8,096 MW e potenza in AC pari a 6 MW; - una Cabina di Consegna da realizzarsi all'interno del campo fotovoltaico; - un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento della Cabina di Consegna alla Cabina di Sezionamento di lunghezza pari a circa 1.300 metri; - una Cabina di Sezionamento da collegare in entra - esci alla linea FANTINI da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG); - richiusura dalla linea MT FANTINI (DP60-04120) nella tratta dei nodi 1-380107 ÷ 2-77990; - un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento della Cabina di Sezionamento alla esistente Cabina Primaria "Ascoli Satriano" di lunghezza pari a circa 5.500 metri;

Ubicazione: sito nel Comune di Candela (FG), località "Serra Giardino".

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012.

Società Blusolar Energia S.r.l., con sede legale in Pescara, alla via Caravaggio 125..... 24626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 31 marzo 2022, n. 65

D.D. n. 191 del 7/10/2021 - Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW; - un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione di Utenza 150/30 kV di lunghezza pari a circa 5.000 metri; - una Sottostazione di Utenza 150/30 kV da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - collegamento aereo AT tra la Sottostazione di Utenza 150/30 kV e la Stazione Elettrica 380/150 kV; - una Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN, da inserire in entra esce alla linea 380 kV "Foggia - Larino", da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - raccordi aerei a 380 kV e sostegni AT per il collegamento in entra esce alla linea 380 kV "Foggia - Larino" - nonché delle opere ed infrastrutture connesse. Ubicazione: sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione". Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012. Società Wind Energy Foggia S.r.l., con sede legale in Pescara, alla via Caravaggio 125. 24630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 31 marzo 2022, n. 66

D.D. n. 185 del 5/10/2021 - Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica di 0,95 MWe, costituito da n.1 aerogeneratore, nonché, delle infrastrutture indispensabili ed opere di connessione alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna alla linea MT esistente San Carlo_DP60-04072 alimentata dalla CP Ascoli Satriano da ubicarsi nel sito individuato dal produttore, mediante realizzazione delle opere sinteticamente individuate in: - connessione in antenna dalla linea MT esistente S. Carlo DP60-04072, nella tratta dei nodi 4-10568 ÷ 4-63374 mediante costruzione di cavo aereo AL 35 mmq e cavo interrato per l'Ingresso/Uscita da cabina; - dispositivo di sezionamento da palo; - costruzione di una cabina di consegna; - sostituzione di n. 2 dispositivi di messa a terra DT 1096 con DT 1096+DT 1097+DT 1095 (in corso a cura di e-distribuzione); - quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA. Ubicazione: Comune di Candela (FG), in località "Cianfurro". Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012. Società Setteventi s.r.l. con sede legale in Corso Italia 27, Bolzano..... 24634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 12 aprile 2022, n. 76

Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza nominale di 0,99 MWe, costituito da 1 aerogeneratore modello LEITWIND LTW90, sito nel Comune di Foggia, località "Amendolecchia" e relative opere di connessione alla rete di distribuzione MT

Proponente: Società Agricola Sun Power s.r.l. - Sede legale: via Carmine Vecchio 14, Lucera (FG) - Partita IVA 03771880717.

Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 197 del 11 ottobre 2021 per errore coordinate aerogeneratore..... 24638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 17 marzo 2022, n. 82

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Parco Solaris Srl. Comune di Ginosa (TA). Pratica n° 02604220737-01052021-0759 SUAP COMUNE DI GINOSA. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_6149..... 24642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 17 marzo 2022, n. 85

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Gerardo Conte. Comuni di Deliceto (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_6146..... 24657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 4 aprile 2022, n. 111

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 672 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici alle Località Citrigno.

Proponente: Ditta Marino Giuseppe Elia 24664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 aprile 2022, n. 117

ID VIA 738-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi- Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 22.11.2021 del Servizio VIA-VInCA della Regione Puglia relativa al Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale degli "Interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale - unità funzionali n. 5, sito in agro di Bisceglie, Prov. BT, foglio 2, p.lle 1811-2064". Proponente: Comune di Bisceglie. 24692

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CELLAMARE

Estratto deliberazione del C.C. del 24 marzo 2022, n. 11

ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA (ART.12 CO.3) ALLE SOLE PREVISIONI PROGRAMMATICHE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)..... 24701

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

UNIONE DEI COMUNI "UNION3" CENTRALE UNICA COMMITTENZA - CENTRO COSTO LEVERANO
 Estratto bando di gara per l'intervento denominato P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6:2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Progetto di messa in sicurezza di emergenza dell'ex discarica in località "Li Pampi" mediante rimozione della sorgente di contaminazione. CUP C14J17000080008 - C19J190000630002 - CIG 9171591C50. 24703

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2022, n. 120

Procedura selettiva per l'ammissione tramite graduatoria riservata al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024 ex art. 12, comma 3, del D.L. 35/2019, convertito con L. 60/2019 - Approvazione della graduatoria. 24704

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE" 24710

CORTE DEI CONTI SERVIZIO AMMINISTRATIVO UNICO REGIONALE PER LA PUGLIA

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ASSEGNAZIONE TEMPORANEA PRESSO LA SEDE DELLA CORTE DEI CONTI PER LA PUGLIA. 24725

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Estratto di avviso pubblico di mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ii. per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico veterinario a tempo pieno ed indeterminato. 24733

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 17 del 14 aprile 2022

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". SESTA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA..... 24734

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/20 DEL 14/04/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" II STEP - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DDS NON RICEVIBILI. 24736

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 288 del 14 aprile 2022

Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia - PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili - 5^ scadenza periodica. 24741

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 293 del 14 aprile 2022

Avviso pubblico Intervento 1.1 "Centro polifunzionale per la creazione, il cambiamento d'impresa e l'orientamento al lavoro" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia - PSR PUGLIA 2014/2020 - Riapertura Avviso - 3^ scadenza periodica. 24744

GAL MERIDAUNIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO n. 29 del 13 aprile 2022

PSR Puglia 2014/2020 - PAL Meridaunia - AZIONE 2.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - INTERVENTO 2.4.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona", ripubblicato in data 04/02/2021. Rimodulazione importo. 24746

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 56 DEL 19/04/2022

PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ E SERVIZI" - SOTTO-INTERVENTO 2.1.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE..... 24748

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN PORTO TURISTICO NEL COMUNE DI NARDÒ..... 24749

COMUNE DI FASANO

Piano di lottizzazione relativo al comparto n.13 del vigente PRG - "zona residenziale di espansione C2" - (P.E.n.2/17), località Fasano. Valutazione Ambientale Strategica comprensiva del Parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. D) delle NTA del PPTR e del parere ex art. 89 del DPR 380/201. Adozione - Avvio della fase di consultazione ex art. 11 della L.R. n. 44/2012. 24751

SOCIETÀ FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Pubblicazione Determinazione n. 211 del 12 aprile 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 24752

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 52/22b/PAG del 15 ottobre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate. 24758

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 57/22b/PAG del 10 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate. 24760

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 58/22b/PAG del 10 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate..... 24763

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 59/22b/PAG del 12 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate..... 24766

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 60/22b/PAG del 17 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate..... 24769

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 61/22b/PAG del 17 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate..... 24772

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 62/22b/PAG del 17 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate..... 24775

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 64/22b/PAG del 18 novembre 2020. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate..... 24777